

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Po... 11.5398 - ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Publikompass; telefono 65065-67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 1.100.000, Festivali L. 1.200.000, Redaz. L. 104.000, Festivali L. 135.000, Festivali L. 162.000 - Finanziari e legali 9.500 al mm. all. (Festivali L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3.800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

IL 26 GIUGNO LA DATA FISSATA PER LE AMMINISTRATIVE

Esecutivo l'esodo dei portuali da ieri trasformato in decreto

Nicolazzi illustra il disegno di legge sull'equo canone - La «super» non cala

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Voteremo il 26 giugno. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione prima di Pasqua. Si andrà alle urne in 1086 comuni e le elezioni amministrative provinciali e comunali saranno abbinate a quelle regionali del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta. Il Parlamento dovrà esaminare il disegno di legge che li governa ha varato ieri. Il Senato lo discuterà l'11 aprile con procedura d'urgenza.

La procedura del disegno di legge, resa necessaria dall'esistenza di norme contrapposte, quella istituita dalla Regione (stato speciale non consensuale di voto prima del 26 giugno, quella elettorale generale, d'altra parte, impone di tenere le amministrative tra il 1° aprile e il 15 giugno).

Colpi di scena per la riforma portuale. Ieri è stato trasformato in decreto legge, e quindi l'esecutivo da subito, il provvedimento per l'esodo di 1.500 portuali dal porto di Trieste.

Il ministro della marina mercantile Di Giesi è riuscito insomma in extremis a convincere il governo dell'estrema urgenza delle misure da adottare.

E vedremo il disegno di legge sull'equo canone presentato dal ministro Nicolazzi, che verrà però esaminato alla prossima seduta del Consiglio dei ministri. Il punto chiave è la proroga di due anni dei contratti già soggetti al regime di proroga, che sarà valida solo per i comuni con più di 300 mila abitanti, per quelli con meno di 300 mila abitanti, per quelli con più di 300 mila abitanti e per quelli con meno di 300 mila abitanti.

Non saranno ammessi alla proroga i nuclei famigliari con redditi complessivamente superiori ai 30 milioni annui. Per compensarli di questi sacrifici, i proprietari degli appartamenti soggetti a proroga, si è previsto il recupero dell'indennizzazione persa dal '78 ad oggi, oltre a una detrazione fiscale.

Il ricorso per necessità (prevedere cioè che si liberi l'appartamento), oltre che nell'ipotesi già prevista, è concesso anche in caso di vendita dell'immobile per gravi ed urgenti bisogni economici e familiari. Nel periodo della proroga, due anni che il ministro Nicolazzi ha definito «tempo guadagnato», potranno essere avviate tutte quelle iniziative indispensabili per un rilancio del settore.

In primo luogo saranno realizzati i programmi dell'edilizia pubblica, indicati in 42 mila case nuove nell'83, 41 mila nell'84, 60 mila nell'85, 50 mila nell'86. Il provvedimento comprende inoltre delle disposizioni particolari per incrementare il numero degli immobili oltre quelli creati dall'edilizia pubblica: enti

pubblici e società assicurative dovranno investire il 50% dei loro capitali in immobili da affittare ad equo canone, il 50% di questi verrà riservato agli sfrattati, gli appartamenti si sfilano saranno colpiti con un aumento dei coefficienti catastali del 400%.

Il governo ha poi approvato il provvedimento che fissa, cioè rassicura, le riduzioni che si sono verificate sulla media dei prezzi al consumo dei prodotti petroliferi. E si resta uguale il prezzo della benzina super e di quella normale, mentre aumenta di 1 lire il gallo da riciclaggio (da 534 a 545). Diminuisce invece di 23 lire la benzina agricola (da 352 a 329), di 2 lire la benzina per la pesca (da 326 a 305), di sei lire il gallo per autorizzazione (da 569 a 563), di 5 lire (da 305 a 300) il chilo l'olio combustibile. L'olio combustibile resta invece invariato.

M. Regina Perissinotto

Nomine bancarie e situazione economica

ROMA - Piero Barucci è il nuovo presidente del Monte dei Paschi di Siena. Lo ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Banca di Siena. Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr) che, come previsto, si è riunito ieri.

Il prof. Piero Barucci è nato a Firenze 49 anni or sono, il 29 giugno del 1933. Preside della facoltà di economia e commercio dell'università di Firenze, ordinario di storia e dottrine economiche, presidente del comitato scientifico della rivista edita dalla Banca Toscana di Firenze, ha insegnato alle università di Siena e di Firenze.

Barucci è presidente del comitato scientifico dell'Irpet (Istituto regionale programmazione economica della Toscana), consigliere di amministrazione della casa editrice «Le Monnier», direttore del corso di perfezionamento di economia del turismo dell'ateneo fiorentino.

Un libro del prof. Barucci, «Ricostruzione e pianificazione nel Mezzogiorno, la politica economica in Italia dal 1943 al 1955», edito da «Il Mulino», ha vinto il «Premio Mezzogiorno» ed il «Premio Sardegna».

Barucci sostituisce Giovanni Coda Nunziante, che era stato nominato presidente del Monte dei Paschi di Siena nel gennaio del 1978.

Il comitato per il credito ha anche nominato i tre componenti della «deputazione» dell'Istituto di credito toscano di competenza del governo: oltre allo stesso Barucci, i nuovi componenti della «deputazione» sono Mario Bernini e Mario Golda Perini. La nuova «deputazione» dovrà adesso nominare il provveditore del Monte dei Paschi, carica che equivale a quella di direttore generale.

Secondo quanto ha dichiarato il governatore Ciampi, il comitato per il credito ha anche iniziato, alla presenza del presidente del Consiglio Fanfani, un esame della situazione economica e monetaria del paese che proseguirà in occasione di una prossima riunione dello stesso Cicr prevista per dopo la pausa pasquale.

Erano stati i ministri socialisti a chiedere, in più occasioni, che il comitato interministeriale si occupasse anche dei problemi relativi al costo del denaro senza limitarsi alle sole nomine bancarie.

Rallenta l'inflazione: 2 o 3 punti di contingenza

ROMA - Il prossimo scatto della contingenza sarà sicuramente di due punti, forse di tre se verranno recuperati i decimali persi nel precedente scatto con l'arrotondamento verso il basso.

Alla luce dell'aumento pari allo 0,9% registrato dal costo della vita in marzo, si prevede che l'indice della contingenza potrà salire per questo trimestre oltre quota 106,95.

Rispetto ai 104 punti raggiunti con lo scatto precedente di febbraio, nel quale sono stati arrotondati verso il basso 0,08 punti, risultano maturati 2,95 punti che possono diventare tre se si recupererà l'arrotondamento precedente.

Sulla questione, ancora controversa, nata in occasione del voto del lavoro del 22 gennaio scorso, si scontrano le opposte tesi della Confindustria e dei sindacati. Nei due casi entreranno in busta paga da maggio 20.400 o 13.600 lire lorde.

Di fatto, dunque, si è registrato un lieve rallentamento del ritmo dell'inflazione: l'incremento registrato a febbraio e a gennaio era stato rispettivamente dell'1,3 e dell'1,4 per cento.

L'ABI RIDUCE IL «PRIME RATE» DAL 20 AL 19,5%

Cala di mezzo punto il costo del denaro

Confindustria: «Tropo poco» - Le banche: «Non è colpa nostra»

ROMA - Il comitato esecutivo dell'associazione bancaria ha deciso ieri di ridurre il «prime rate» (il tasso sui prestiti alla clientela più importante) di mezzo punto, scendendo dal 20% al 19,50% a partire da oggi.

Il presidente dell'Abi, Silvio Golzio, ha smentito che siano state esaminate proposte di revisione globale di tutta la struttura dei tassi d'interesse così come qualche banchiere aveva proposto nei giorni scorsi.

Del resto le banche oggi sono libere di fissare come meglio credono la loro struttura dei tassi attivi privilegiando le operazioni a minor rischio, ed infatti il Banco di Roma ha comunicato che mentre si attarda alle decisioni dell'Abi per quanto riguarda il «prime rate» da applicare sugli scoperti di conto corrente, applicherà un tasso del 18% per lo sconto del portafoglio commerciale e per gli anticipi all'esportazione in mo-

do da favorire le aziende sane, specie se lavorano all'estero.

La decisione dell'Abi, com'era prevedibile, ha scontentato la Confindustria ed alcuni settori politici che da tempo premono per una politica monetaria più permissiva. Lo stesso ministro del tesoro ha polemizzato garbatamente con i banchieri affermando che una nota ufficiale che è possibile per le banche ridurre i tassi pagati ai depositanti dato che negli ultimi mesi si è registrato un eccesso di raccolta la quale, non potendo essere impiegata presso le imprese, ha determinato un gonfiamento degli acquisti di titoli da parte delle banche stesse.

Con ciò Gorla non si schiera dalla parte degli espansionisti, ma afferma che, pur mantenendo un atteggiamento di prudenza, qualcosa in più poteva essere fatto dai banchieri.

Il vicedirettore generale dell'Associazione degli indu-

striali, Carlo Ferroni, ha ribadito in una dichiarazione che il passo fatto dai banchieri è del tutto inadeguato alla gravità della situazione.

Infatti la pretesa di voler correlare i tassi d'interesse all'andamento dei prezzi al consumo penalizza oltre misura le aziende le quali, come testimoniano gli indici dei prezzi all'ingrosso, possono spuntare aumenti per i prodotti da loro fabbricati di gran lunga inferiori a quelli dei prezzi al consumo (12% contro il 16%). «Questo vuol dire che è proprio l'industria, cioè la vera fonte della ricchezza del paese che continua ad essere severamente penalizzata».

Ma i banchieri non negano che la situazione finanziaria sia penalizzante per l'industria; sostengono però che la responsabilità di questa difficile situazione non può essere fatta risalire a loro, ma che spetta per intero alla politica economica condotta dal governo.

SCONTATA RISPOSTA NEGATIVA DEL CREMLINO ALLA SOLUZIONE AMERICANA

Mosca respinge l'opzione-Reagan «In Europa solo vettori europei»

«Senza Pershing e Cruise, ridurremmo i nostri SS-20 al livello dei missili nucleari francesi e inglesi»

MOSCA - L'Urss ha respinto l'«opzione intermedia» sugli euromissili avanzata l'altro ieri dal presidente Reagan: si tratta di «una nuova versione della nota opzione zero, solo in un involucro diverso», ha dichiarato Radio Mosca nel primo commento sovietico alla nuova offerta statunitense.

L'«opzione intermedia» di Reagan (riduzione degli SS-20 sovietici in cambio dell'installazione di un minor numero di Pershing 2 e di Cruise) ignora il problema dei vettori nucleari britannici e francesi e non tiene conto degli aerei e dei sottomarini americani in grado di colpire con ordigni nucleari il territorio dell'Urss, ha contestato l'emittente in un commento di un «osservatore politico», Igor Dmitriev.

Secondo Radio Mosca, un numero inferiore di Pershing 2 e Cruise in Europa occidentale non cambia sostanzialmente le cose rispetto all'«opzione zero», più volte respinta dall'Urss: legittimerebbe sempre un diritto americano a installare modelli di missili atomici «alle porte dell'Urss».

Sul tema degli euromissili è intervenuto nuovamente ieri sera il presidente Reagan, che in un discorso al World Affairs Council di Los Angeles ha detto tra l'altro: «La mia speranza è che la nostra nuova proposta riceverà attenta considerazione a Mosca durante la pausa dei negoziati di Ginevra. Mi rammarico che l'Urss finora non sia stata disposta ad accettare la completa eliminazione dei missili a gittata intermedia. La domanda che pongo loro adesso è: se non l'eliminazione, a quale pari livello siete disposti a scendere?».

Reagan ha poi aggiunto: «Ai dirigenti e al popolo dell'Urss io dico: unitevi a noi sulla strada di un mondo più pacifico e sicuro, gareggiando nel campo delle idee e della competizione pacifica. Facciamo in modo che la storia ci ricordi per aver messo alla prova le nostre teorie attraverso l'esperienza umana, non come coloro che si autodistrussero nel nome dei rispettivi sistemi di fede. Ed esercitiamo un autocontrollo nella nostra condotta internazionale, così che l'attuale atmosfera di sfiducia possa un giorno dar luogo a fiducia reciproca e a sicura pace».

Quando Andropov è come Darth Vader

WASHINGTON - I recenti discorsi del presidente Reagan, hanno assunto un tono bellicoso che, se da un lato gli vale il plauso dei «reaganiani», più convinti nella sua amministrazione, dall'altro suscita parecchie perplessità tra i diplomatici del dipartimento di Stato. Tre sono gli interventi presidenziali in cui è stato notato distintamente un cambiamento di tono, una assai maggiore propensione che in passato a parlare fuori dai denti.

L'8 marzo scorso, a Orlando (Florida), davanti a un convegno di pastori fondamentalisti, Reagan ha definito l'Unione Sovietica «l'impero maligno di tutti i mali del mondo», in un discorso che nei giudizi della stampa è parso tracciare un collegamento tra il leader sovietico Yuri Andropov e il malvagio Darth Vader, il nerovestito e tenebroso despota dell'impero nel film «Guerra stellari».

Poco dopo, il capo della Casa Bianca ha rilasciato una dichiarazione nella quale la proposta del partito democratico per una forte riduzione delle spese militari è stata definita «una spada puntata al cuore del paese» ed «un regalo al Cremlino». Poi, mercoledì scorso, Reagan è andato davanti alle telecamere in diretta per pronunciare «il discorso delle guerre stellari» in cui ha tracciato un fantascientifico scenario di ragni neri e dalle spinte subatomiche che dallo spazio metterebbero fuori combattimento i missili sovietici.

L'infuocata retorica di Reagan ha suscitato critiche negli ambienti degli osservatori «liberal» (la sinistra dello schieramento politico americano): i suoi discorsi, ha detto il direttore della rivista «The New Republic», Hendrick Hezberg, «sono molto più ideologicamente caratterizzati e aggressivi di quelli di qualsiasi altro Presidente nella storia recente».

Che Reagan abbia calcolato la mano è stato rilevato naturalmente anche dai russi, che la loro stampa lo ha accusato di essere «un folle», e dal leader democratico della Camera di Washington, Thomas O'Neill, che ha paragonato il tono del capo della Casa Bianca a quello del famigerato senatore Joseph McCarthy negli anni Cinquanta.

Ma nulla di quanto detto da Reagan recentemente è stato frutto di una svista o di un coledti scorso, Reagan è andato davanti alle telecamere in diretta per pronunciare «il discorso delle guerre stellari» in cui ha tracciato un fantascientifico scenario di ragni neri e dalle spinte subatomiche che dallo spazio metterebbero fuori combattimento i missili sovietici.

incontrollato abbandono retorico: David Gergen, il capo del settore comunicazioni della Casa Bianca, ha detto ai giornalisti che il Presidente era perfettamente cosciente delle polemiche che avrebbe suscitato. Quanto ha detto Reagan, ha spiegato Gergen, nasce dalla convinzione che di tanto in tanto egli deve parlare al paese in termini chiari e sfrontati delle sottigliezze diplomatiche, «in maniera che tutti possano sapere qual è la visione della realtà percepita alla Casa Bianca».

Al dipartimento di Stato, tuttavia, avrebbero preferito essere stati consultati prima del discorso «Darth Vader» di Orlando: un funzionario che ha chiesto l'anonimato ha manifestato la sua frustrazione osservando che il Presidente «non parla più solo per conto di Ronald Reagan, ma per conto degli Stati Uniti, il che è molto diverso».

Come tutti i presidenti degli Usa, anche Reagan per i suoi discorsi si affida a un gruppo di «speech writers», o estensori, che gli forniscono il testo base su cui poi il capo dell'esecutivo interviene personalmente, con modifiche, tagli, aggiunte.

Il viaggio di Nicolini in India - hanno detto gli avvocati difensori - prevedeva che l'assessore, e per lui il Comune, pagasse il viaggio di andata e ritorno, mentre il resto delle spese restava a carico delle autorità che l'avevano invitato. C'è agli atti del procedimento una lettera, scritta in inglese, nella quale queste cose erano spiegate chiaramente, ma chi l'ha tradotta non ha capito bene e perciò, oltre all'accusa di peculato, a

NELLE PAGINE INTERNE

A Trieste si indaga su giunte passate

Un caso giudiziario vecchio di quasi vent'anni sta tornando alla galla in questi giorni a Trieste in seguito ad un'indagine del giudice istruttore Vincenzo Colariati. Il magistrato ha emesso quarantatré mandati di comparizione a carico dell'ex sindaco di Trieste Michele Spacini, di trentatré ex assessori comunali e di dieci dirigenti e funzionari della ripartizione imposte e tasse del Comune.

Il reato di cui tutti dovranno rispondere è concesso in falso ideologico continuato. Il caso riguarda la corruzione ad alcuni funzionari di percentuali sulle infralotti fiscali accertate dalla ripartizione. A pagina 5

I pacifisti inglesi contro le atomiche

Un'imponente dimostrazione antinucleare è iniziata in Inghilterra, per protesta contro la presenza di una base nucleare americana e di uno stabilimento che costruisce ogive nucleari per le forze armate britanniche. Vi sono concreti timori di incidenti tra gli abitanti delle due cittadine interessate. Margaret Thatcher, intervenendo in Parlamento contro la dimostrazione, ha detto che «sarebbe assai meglio se la protesta si svolgesse al muro di Berlino».

Altre dimostrazioni pacifiste antinucleari sono attese in Germania federale a cavallo delle festività di Pasqua. Il governo ribatte che esse servono solo la causa dei comunisti. A pagina 15

NEL BAGNO DELLA SUA ABITAZIONE GENOVESE

Stroncato da un'overdose il deputato Canepa (Psi)

GENOVA - Il deputato socialista Antonio Canepa, di 43 anni, è morto stordito da un'overdose di droga, probabilmente eroina. Il cadavere è stato trovato ieri pomeriggio qualche minuto dopo le 15, quando la donna delle pulizie ha aperto la porta dell'appartamento di via Solferino, dove Canepa viveva.

Secondo i primi accertamenti medici la morte risale all'una e trenta della notte, quando i vicini del piano di sotto hanno sentito distintamente un tonfo sul pavimento del bagno. Infatti il corpo dell'ex deputato socialista era disteso a terra e sul braccio destro sono stati notati buchi provocati da una siringa.

In un primo tempo, dopo il sopralluogo della polizia e del magistrato di turno, si era pensato a un suicidio perché sulle piastrelle del bagno c'erano vistose tracce di sangue. Qualche ora più tardi è stata confermata una tragica verità che si sapeva da tempo.

Le parole più esplicite sono state dal segretario del Psi Craxi: «Purtroppo quello che si poteva temere è tragica-mente successo; non sono val-

si a salvare l'uomo e una vita l'effetto, la comprensione e gli sforzi di assistenza», ha detto il segretario socialista. «E' una tragedia che si aggiunge alle tante dei giovani che, vittime della droga, non riescono a sottrarsi a un destino di disperazione e di morte. Da tempo Antonio Canepa era malato e questa vicenda ha rappresentato per me e per noi un vero dramma».

Canepa, entrato nel Psi giovanissimo, all'inizio degli anni Settanta, nel panorama politico genovese era considerato un «enfant prodige» e non rappresentava solo il Partito socialista ma una certa intelligenza genovese.

Eletto deputato nel 1972, era secondo in lista dopo Pertini, fu uno dei deputati più giovani a entrare a Montecitorio. Assistente di filosofia del diritto all'università di Genova, colto, intelligente e sensibile, era guardato come una delle carriere più brillanti della città.

Poi sono cominciati i guai. Nel 1976 non è rieletto alla Camera e si deve scontrare con le fazioni cittadine del suo partito di cui però rimane

incontrastato leader. Ma qualcosa s'è incrinato e Canepa comincia ad usare l'eroina. Con l'eroina probabilmente arrivano anche numerosi ricatti e diventa una spirale da cui non riesce più a sottrarsi. Torna in Parlamento, perché primo dei non eletti della Liguria, quando Sandro Pertini diventa Presidente. Ormai però la notizia che Canepa è eroinomane fa il giro dei salotti di Genova.

Sforato nel 1976 da un'inchiesta giudiziaria per il fallimento della società editrice del «Lavoro», un tempo quotidiano della federazione socialista di Genova, nel 1981 fu chiamato in causa in un processo per traffico di stupefacenti. Barbara Baldasso, di 27 anni, testimonia di avergli procurato, per uso personale, una quantità di droga. Canepa confermò i fatti.

Non si dimise dalla carica di deputato ma ormai era bruciato. Il presidente della Camera Nilde Iotti ha mandato alla madre di Canepa le condoglianze sue e dell'assemblea di Montecitorio. Anche Pertini ha inviato un telegramma.

IN MERITO ALLE ACCUSE DI PECULATO AI DANNI DEL COMUNE DI ROMA

Nicolini e Rossi Doria pretendono di venire prosciolti immediatamente

ROMA - Come aveva fatto due giorni fa il sindaco Ugo Vetere, anche gli assessori alla cultura ed al traffico Renato Nicolini e Bernardo Rossi Doria chiedono, anzi pretendono, di essere immediatamente prosciolti dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo dall'accusa di peculato aggravato e, per quanto riguarda il solo Nicolini, anche dall'imputazione di truffa ai danni del Comune di Roma.

Voglio una assoluzione «ad horas», come hanno detto i loro difensori, fondando la loro pretesa su tre diverse ragioni: i presunti abbagli presi dal pubblico ministero Margherita Gerunda, «che non ha saputo leggere nel modo giusto le carte che si è fatta consegnare dal Comune a proposito dei viaggi fatti dai due assessori all'estero»; l'esame di una documentazione che gli stessi assessori hanno consegnato ieri mattina al magistrato; le spiegazioni che hanno fornito per giustificare i rimborsi ottenuti dall'amministrazione capitolina.

Ovviamente, la richiesta del sindaco Ugo Vetere e degli assessori Nicolini e Rossi Do-

ria dovrà essere profondamente studiata dal consigliere istruttore, anche perché, se corrispondono al vero le voci raccolte al Palazzo di Giustizia, la dottoressa Gerunda è ben lungi dal voler ammettere di essersi sbagliata ed è necessario, inoltre, prima di prendere una decisione, interrogare le persone preposte all'amministrazione dei fondi municipali.

Di conseguenza, anche se i difensori dei tre pubblici amministratori, avvocati Fausto Tarsitano, Giuseppe Lo Mastro e Vincenzo Summa, sollecitano un provvedimento immediato di proscioglimento, per non recare «ulteriori pregiudizi ai tre imputati», dovrà passare ancora qualche giorno prima che sindaco ed assessori conoscano l'esito delle loro istanze.

Seguendo l'esempio di Ugo Vetere, Nicolini e Rossi Doria si sono presentati ieri mattina al Palazzo di giustizia per chiarire la loro posizione. Poi, dopo un'ora di interrogatorio insieme con i loro avvocati si sono incontrati con giornalisti, spiegando che le prime informazioni sulla loro incri-

minazione le avevano sapute dai «flash» delle agenzie di stampa.

«Ci siamo presentati al dottor Cudillo senza aver ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria, o almeno mandato di comparizione — hanno detto gli assessori —. Al magistrato abbiamo dimostrato l'infondatezza delle accuse e perciò abbiamo chiesto una immediata sentenza di proscioglimento. La vogliamo subito perché non siamo responsabili di alcun illecito».

I fatti contestati a Nicolini e a Rossi Doria si riferiscono a tre viaggi che gli assessori hanno fatto all'estero.

«Il viaggio di Nicolini in India — hanno detto gli avvocati difensori — prevedeva che l'assessore, e per lui il Comune, pagasse il viaggio di andata e ritorno, mentre il resto delle spese restava a carico delle autorità che l'avevano invitato. C'è agli atti del procedimento una lettera, scritta in inglese, nella quale queste cose erano spiegate chiaramente, ma chi l'ha tradotta non ha capito bene e perciò, oltre all'accusa di peculato, a

Nicolini è stato anche contestato il reato di truffa ai danni del Comune perché avrebbe preteso il rimborso del viaggio di andata e ritorno... ma la giusta traduzione della lettera di invito e le delibere adottate dalla Giunta prima e dopo il viaggio rendono giustizia a Nicolini che dalla somma di danaro ricevuta a titolo di anticipo sulle spese ha detratto quanto ha appunto speso per il viaggio, restituendo poi il resto. Una ricevuta che abbiamo consegnato al giudice dimostra questa verità».

Lo stesso, secondo gli avvocati, è avvenuto per quanto riguarda il viaggio in Belgio.

Ieri pomeriggio intanto in piazza Santi Apostoli ha avuto luogo una manifestazione di solidarietà con il sindaco Vetere e con gli assessori Nicolini e Rossi Doria. La manifestazione, organizzata dal Psi e a cui hanno partecipato migliaia di persone, ha voluto «riconfermare l'impegno a difendere le giunte di sinistra contro ogni tentativo di strumentalizzare i poteri dello stato a fini di parte».

Sergio Geraldini

LA DC RIAFFERMA IL BIGAMERALISMO

Riforme istituzionali: disaccordo nei partiti sulle linee da seguire

Il Pci porta avanti l'ipotesi monocamerale

ROMA — Gli episodi verificatisi alla Camera dei deputati in occasione della discussione sulla legge finanziaria e sul bilancio dello Stato hanno evidenziato l'opportunità di procedere rapidamente ad alcune riforme istituzionali. Quasi tutti i gruppi sono d'accordo sulla necessità di studiare una precisa revisione.

Su modifiche marginali, come quelle dei regolamenti e il potenziamento dei servizi, i tre maggiori partiti (Dc, Pci e Psi) e anche i partiti laici minori si trovano sulle stesse posizioni. Dunque per una migliore funzionalità del Parlamento (specialmente della Camera dei deputati) è possibile una rapida riforma che, innanzitutto, metta un freno all'azione ostruzionistica.

Le divergenze, invece, emergono quando si affrontano punti più impegnativi. Ad esempio, dallo studio svolto al Senato da un apposito comitato sono emerse differenziazioni notevoli. La Democrazia cristiana riafferma la validità del bicameralismo, salvo correttivo all'attuale sistema perfetto. Propone modifiche di carattere regolamentare incentrate prevalentemente sulla riduzione del numero delle commissioni, sulla riduzione del numero delle commissioni bicamerali e sulla riforma dell'Inquirente.

La Democrazia cristiana propone anche la riforma del voto segreto per le decisioni che riguardano la politica generale e suggerisce una «corsia preferenziale» per i provvedimenti attuativi del programma di governo.

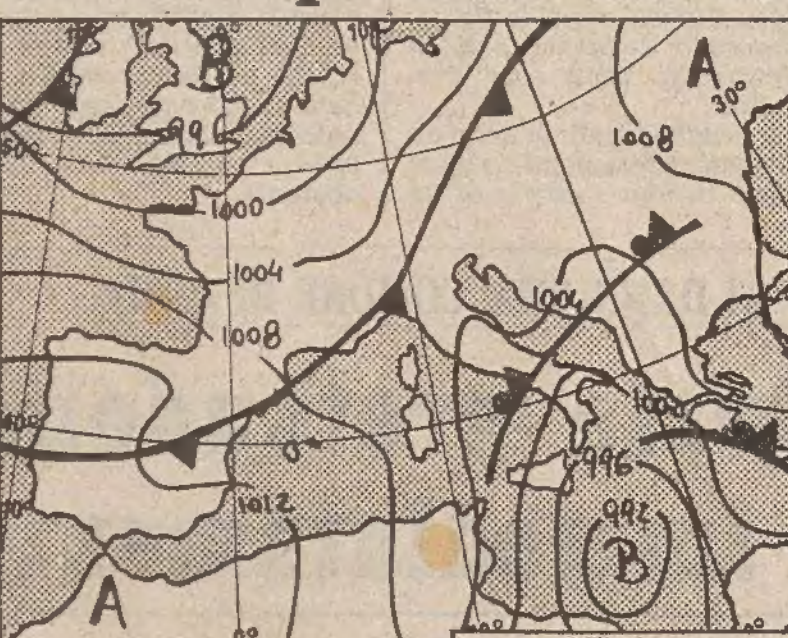
Il Partito comunista, invece, avanza la proposta della scelta monocamerale nonché quella della riduzione del numero dei parlamentari. Sempre secondo i comunisti, non bastano interventi meramente razionalizzatori ma occorre il superamento del bicameralismo, fonte — a loro avviso — dei ritardi e degli svantaggi superiori ai benefici che offre l'attuale sistema di bicameralismo perfetto.

Il partito socialista italiano insiste sulla necessità di riformare le istituzioni centrali di governo al fine soprattutto di accentuare la stabilità degli esecutivi attraverso meccanismi che ne possano dare la garanzia. Propone una diversa legislazione elettorale e la modifica del bicameralismo paritario, lasciando la legislazione minore all'approvazione di una sola camera. In tal modo si attuerebbe una diversa forma di governo.

I socialdemocratici intenderebbero differenziare i poteri dei due rami del Parlamento introducendo la proporzionalità perfetta come sistema elettorale, modificando i regolamenti parlamentari al fine di accrescere i poteri del presidente di assemblea.

Il partito repubblicano propone il rafforzamento della funzione di guida dell'esecutivo e di controllo del Parlamento. Rifiuta sia il presidenzialismo, sia l'assemblearismo.

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressiva con minimo sul Mar Ionio si sposta verso Levante. Una nuova perturbazione atlantica attualmente estesa dall'Iberia settentrionale alla Polonia, tende a portarsi sul Mediterraneo centrale.

Tempo previsto: al Nord progressivo peggioramento con precipitazioni in intensificazione ed estensione verso Levante. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei mille metri. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità irregolare con possibilità di piogge sparse. Nel corso della giornata accentuazione dei fenomeni sul medio versante tirreno e sulla Sardegna.

Temperatura: in diminuzione al Nord; senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 16; Bolzano 7, 19; Verona 6, 16; Venezia 4, 18; Milano 4, 15; Torino 6, 14; Cuneo 5, 12; Genova 9, 18; Bologna 6, 15; Firenze 7, 19; Pisa 4, 17; Ancona 5, 13; Perugia 8, 13; Pescara 9, 18; Campobasso 5, 12; Bari 10, 16; Napoli 12, 18; Potenza 11, 18; S. M. Leuca 12, 18; R. Calabria 13, 18; Messina 12, 18; Palermo 14, 16; Catania 16, 17; Alghero 8, 15; Cagliari 11, 18.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 9; Atene n. 2, 22; Bangkok s. 28, 33; Belgrado n. 14, 18; Berlino n. 3, 11; Bruxelles p. 5, 8; Buenos Aires n. 18, 21; Copenhagen n. 1, 4; Dublino p. 2, 6; Francoforte n. 5, 7; Helsinki s. 0, 3; Hong Kong s. 16, 20; Ginevra s. 12, 22; Johannesburg s. 17, 25; Lima s. 23, 29; Lisbona s. 9, 20; Londra s. 5, 9; Madrid s. 2, 17; Montreal s. 10, 2; Mosca n. 7, 13; Nuova Delhi n. 14, 29; New York s. 2, 10; Oslo p. 0, 3; Parigi n. 7, 12; Pechino s. 3, 16; Rio de Janeiro s. 18, 31; San Francisco s. 12, 20; Stoccolma n. 5, 11; Sidney n. 19, 26; Tokio n. 7, 15; Vienna s. 2, 9.

Accordo a Bari: oggi la firma

BARI — Questa mattina, nella sede della Federazione provinciale del Psi, i segretari provinciali del Psi, del Psdi, del Pri e del Pci firmeranno il documento politico programmatico della giunta di alternativa democratica che subentrerà al comune all'attuale giunta minoritaria laica. Il documento — alla cui stesura definitiva sarà dedicato un ulteriore incontro questa mattina — sarà illustrato sabato mattina al Comune in una conferenza stampa.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle deleghe, è stato concordato che al Pci andranno (3) bilancio e programmazione, edilizia pubblica, decentramento e servizi sociali; all'Indipendente di sinistra le attività economiche; al Pri (2) contratti e appalti, patrimonio e aziende speciali; al Psdi (4) lavori pubblici, polizia urbana, solidarietà sociale e igiene e sanità, finanze e tributi; al Psi (5) urbanistica, cultura, sport e turismo, pubblica istruzione, personale, traffico e trasporti.

SEDUTA INCANDESCENTE AL PROCESSO ROMANO CONTRO AUTONOMIA

7 aprile: il pm Marini denuncia un'anonima telefonata minatoria

Vesce replica per conto dei detenuti: «Con tutto ciò noi non c'entriamo affatto»

ROMA — Doveva essere, quella di ieri, un'udienza tranquilla, l'ultima prima della sospensione del processo per le festività pasquali. La telefonata di uno sconosciuto che due sere fa, dopo aver formato il numero dell'abitazione romana del pubblico ministero Antonio Marini, ha minacciato di morte il magistrato, l'ha resa invece incandescente fin dall'inizio. Il rappresentante della pubblica accusa ha voluto comunicare ufficialmente la notizia non appena la Corte del Foro Italiano è entrata in aula ed ha risposto pubblicamente all'anonimo interlocutore leggendo una dichiarazione davanti ai giudici, ai difensori e agli imputati.

«Io — aveva esordito il dott. Marini — non ho partecipato

all'istruttoria di questo processo e pur tuttavia l'ho difesa dal punto di vista tecnico e giuridico contro le eccezioni che tendevano ad invalidarla. Se mi trovo a rappresentarla la pubblica accusa in questo giudizio non è certo per mia scelta o iniziativa. Sono stato chiamato a farlo ed ho accettato perché, lo dico senza retorica, non sono mai indietreggiato dinanzi al mio dovere».

«Non sono animato da alcun furore accusatorio — ha proseguito il giudice — ma voglio soltanto capire per essere posto domani in grado di formulare le mie conclusioni con coscienza e con aderenza alla realtà processuale che emergerà dal dibattimento. Agli sciacalli, ripeto sciacalli — ha concluso il pubblico mi-

nistero — che mi avvertono di stare attento rispondendo che starò attento a salvaguardare la mia incolumità personale, ma soprattutto la mia dignità di magistrato, facendo finta di non aver nulla».

A nome di tutti gli avvocati della difesa, ha preso la parola, subito dopo, l'avv. Giuseppe Pisaro.

Poi, anche Emilio Vesce è intervenuto per conto di tutti i detenuti. «Vogliamo sapere di cosa si tratta esattamente — ha detto — perché è chiaro che noi con tutto ciò non c'entriamo minimamente. Ribadiamo qui, ancora una volta, che abbiamo sempre utilizzato soltanto il confronto come mezzo di difesa. Se abbiamo alzato la voce dalle gabbie l'abbiamo fatto per restituire al paese la verità e nelle

nostre polemiche con il pubblico ministero c'è soltanto la ricerca della verità».

Vesce e gli altri docenti padovani chiamati a rispondere della grave accusa di insurrezione armata contro i poteri dello Stato hanno voluto, in sostanza, escludere qualsiasi connessione dell'episodio con lo scontro verbale che c'è stato durante l'udienza di mercoledì tra il magistrato dell'accusa e Toni Negri. Quest'ultimo, come è noto, aveva apertamente accusato il Pubblico Ministero di strumentalizzare gli elementi processuali, accostando episodi fra loro lontani nel tempo e del tutto diversi, alla ricerca di una comune matrice tra «Autonomia» e le «Brigate Rosse».

S. G.

CONFERENZA STAMPA DEL NUOVO SINDACATO OSPEDALIERI

I medici ribelli minacciano altri scioperi negli ospedali

Il Comi dà per scontato il rifiuto della base dell'ipotesi di accordo

Contratto scuola senza esito Nuove trattative il 7 aprile

ROMA — Dal 7 aprile il negoziato per il contratto della scuola riprenderà a oltranza. Quello avvenuto ieri è stato comunque un altro round non positivo per la lunga vertenza che interessa un milione 200 mila dipendenti. A palazzo Vidoni, sede del ministero della funzione pubblica, governo e sindacati (sia autonomi che confederali) si sono rivisti separatamente attorno al tavolo delle trattative, ma gli umori al termine non erano dei migliori.

I più contrariati erano gli autonomi, secondo i quali la causa principale di questa situazione di stallo è l'accordo Scotti. Il passo sociale rischia di diventare scontro sociale, ha detto ai giornalisti il segretario dello Snals, Nino Gallotta, «non si riesce a sbloccare il contratto perché il ministro Scotti con l'accordo sul costo del lavoro condiziona una vertenza che è del tutto estranea ad esso, perché riguarda solo il settore privato e non quello pubblico». Inoltre il governo «deve uscire dall'equilibrio che vorrebbe assimilare il personale non docente al personale della pubblica amministrazione».

MILANO — «Non siamo in grado di fare previsioni a breve termine: ci riuniremo per preparare un programma di proposte: poi discuteremo con il governo se accetterà quando chiederemo. Se la risposta sarà negativa ci saranno certamente altri scioperi».

Le organizzazioni sindacali dei medici che sono confluite nel «Comi» (Confederazione ospedalieri medici italiani) da pochi giorni, hanno spiegato il loro punto di vista in una conferenza stampa a Milano nella sede della Cimo. Nel «Comi» sono confluite praticamente tutte le associazioni a eccezione dell'Anaao e ovviamente delle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil.

Punto cardine del contrasto che ha indotto queste organizzazioni a non siglare l'accordo del 25 marzo scorso è il

«metodo» seguito per arrivare al contratto unico. In pratica sono state disattese — è stato detto — le richieste relative agli «istituti peculiari» di medico.

Anche sul piano economico pur con la consapevolezza delle difficoltà che attraversa il paese, i rappresentanti delle organizzazioni mediche «dissenzienti» hanno espresso critiche. In particolare sul regime delle «compensazioni» che — è stato detto — sono state regolamentate in modo da far perdere circa il 40 per cento di quanto si guadagnava prima e in generale per l'appiattimento tra i vari livelli di lavoratori ospedalieri.

E' stato fatto l'esempio di un dipendente al primo livello (manutenzione e pulizia) e un primario a tempo pieno. Nel '74, indicato come anno «zero» dal punto di vista salariale dei contratti dei medici, il rapporto di retribuzione lorde era circa di uno a sei. Con il nuovo contratto si è passati a poco più di uno a tre.

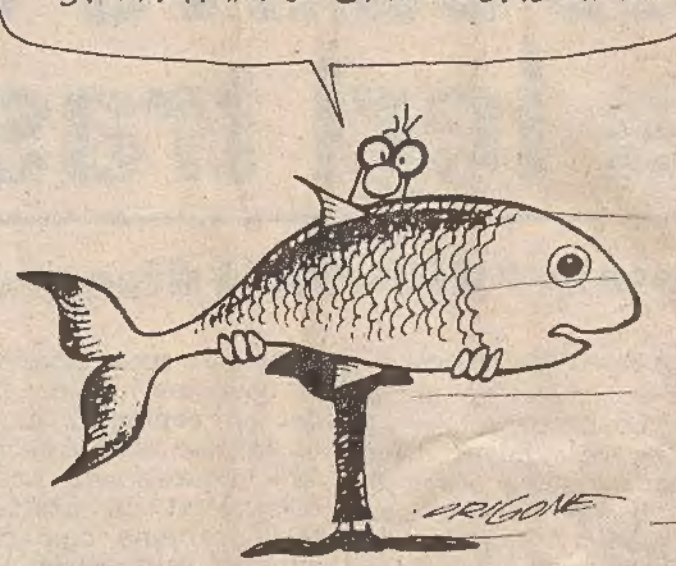
Nei prossimi giorni i rappresentanti della «Comi» illustreranno i punti dell'ipotesi di accordo alla base — circa 40-45 mila medici su 62 mila — secondo le loro stime, ma in pratica la risposta negativa è già data per scontata. «In ogni caso — hanno aggiunto — senza la nostra firma il contratto non ha nessun valore e non può diventare operativo».

Anche la federazione degli ordini dei medici ha emesso un comunicato, tutt'altro che rassicurante, sul nuovo contratto della sanità: «Le intese raggiunte non rispondono all'esigenza di una valutazione professionale del medico e della sua funzione», afferma la federazione.

Intanto il ministero della Funzione pubblica ha fatto sapere che altre 12 organizzazioni sindacali autonome hanno firmato il contratto. Il segretario della Cisl Franco Marini ha criticato l'atteggiamento dei medici del Comi definendoli «corporativi».

Sempre in ambito sindacale sono state aggiornate a mercoledì prossimo le trattative tra Fim e Federazione metalmeccanica. Il disaccordo è totale.

SI PREGA DI OSSERVARE ATTENTAMENTE QUESTA VIGNETTA E DI LEGGERE MOLTO BENE IL TESTO, FINO ALL'ULTIMA PAROLA, PERCHÉ SOLO QUANDO SARETE ARRIVATI IN FONDO VI ACCORGERETE CHE SI TRATTA DI UNO SCHERZO.



LA PACIFISTA UCCISA NEL SALVADOR

Ina lettera a Reagan al vescovo di Ivrea su Marianella Garcia

Non più armi americane per l'America Centrale

ROMA — Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, ha inviato al Presidente degli Usa Ronald Reagan una lettera a nome della «Pax Christi» internazionale (di cui è presidente) chiedendo, dopo l'assassinio in Salvador di Marianella Garcia Vilas, l'attivista per il rispetto dei diritti umani, la sospensione degli aiuti militari americani ai paesi dell'America centrale.

«L'assassinio di Marianella Garcia — scrive Bettazzi a Reagan — colpisce profondamente non solo «Pax Christi», che si gloria di annoverarla tra le sue voci più significative, ma tutto l'Occidente che deve sentirsi responsabile. Combattente non violenta per i diritti degli uomini, soprattutto dei più poveri e dei più oppressi, essa è stata uccisa proprio perché spazzerà via l'ipotesi di chi proclama

pace e libertà, ma i realtà vuol difendere il proprio benessere e il proprio privilegio. Se veramente amiamo la pace, la libertà la democrazia dobbiamo insorgere contro queste violenze, rendendoci conto che esse non solo allontanano la possibilità di una pace giusta in America centrale, ma distruggono gli ideali e il prestigio di mondo libero e degli uomini che vogliono un mondo migliore».

«Il nostro disinteresse servirebbe solo a dimostrare che, nonostante le dichiarazioni di fede negli ideali, i realtà gli interessi economici e di parte predominano sulla ricerca effettiva della giustizia e della pace», scrive ancora Bettazzi.

«Paedococi ecodi tante altre voci, autorevoli e popolari, noi chiediamo, 1) che venga indetta una commissione internazionale che faccia luce sull'assassinio di Marianella Garcia e delle altre decine di migliaia di vittime in America centrale; 2) che vengano sospesi gli aiuti militari a quei paesi; 3) che si apra un serio cammino di pacificazione mediante l'avvio di una trattativa condotta da una commissione internazionale dell'Onu che coinvolga tutte le forze presenti in quei paesi e che garantisca per tutti il diritto alla vita e alla libertà di associazione politica».

■ ANNEGATI — I corpi di due velisti — Nuccio Cala, di 28 anni, e Marcello Bianca di 29 — annegati il 13 marzo scorso l'al largo di Siracusa sono stati recuperati dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

FURONO A MONREALE, LUOGO DEL DELITTO, SOLO PER INCONTRI GALANTI

Assolti i presunti assassini del capitano Emanuele Basile

PALERMO — Con una sentenza «a sorpresa» dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio, i giudici della prima sezione della Corte d'assise hanno assolto per insufficienza di prove Vincenzo Puccio, 32 anni, Armando Bonanno, 27 anni e Giuseppe Madonia, 29 anni presunti assassini del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

Il delitto fu commesso la sera del 5 maggio di tre anni fa. L'ufficiale nella sua qualità di comandante la compagnia di Monreale, aveva partecipato al festeggiamento del santo patrono e, insieme con la moglie e tenendo fra le braccia la figlioletta Silvana di cinque anni, stava rincasando.

A poche decine di metri di distanza dalla stazione dell'Arma fu però raggiunto da tre killer che aprirono il fuoco, quasi a bruciapelo, su di lui con una calibro 38 fuggendo, subito dopo, su una A 112 contro la quale un altro carabiniere sparò, alcuni colpi con la pistola d'ordinanza.

Il processo che si è concluso ieri con un'assoluzione ha ricalcato un precedente dibattimento che però non era stato concluso da una sentenza.

Si stabiliva, cioè la necessità di una nuova indagine: una perizia comparativa fra il terzetto trovato nelle scarpe degli imputati e quello sul quale era stata abbandonata dagli assassini in fuga la A 112. La perizia comparativa, tuttavia non ha consentito di chiarire nulla: essa, infatti, nelle sue conclusioni ha stabilito che tutta la periferia di Monreale presenta la stessa composizione morfologica.

Anche questa volta, come nel primo processo che non si era concluso, per i tre imputati il pubblico ministero aveva chiesto la massima pena: l'ergastolo, Puccio, Madonia, Bonanno, si sono sempre difesi sostenendo che nella notte del 5 maggio di tre anni fa non si recarono a Monreale per uccidere l'ufficiale dei carabinieri bensì, per incontrare dei loro amici.

Insomma tutti e tre — così hanno sempre detto — avevano degli «appuntamenti galanti», né da questa versione dei fatti hanno deviato allorché, più volte, nei due processi, i giudici della Corte li ha ammoniti sulle conseguenze alle quali andavano incontro rifiutandosi di rivelare i nomi delle loro partner.

I tre imputati, anche di fronte a queste pressioni, hanno detto di tenere molto al loro «onore di gentiluomini» e quindi non hanno rivelato i nomi delle loro amiche facendone ritenere che esse erano sposate.

Incontro tra sindacati e presidente della Rizzoli

ROMA — Si è svolto il preannunciato incontro tra i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici e il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Rizzoli prof. Carlo Scognamiglio.

Nella riunione al vertice dell'azienda — infirma una nota della Fisi — ha illustrato i dati della situazione finanziaria e produttiva l'esperto l'esigenza di aprire un'azione di risanamento. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito le posizioni più volte riformulate e in modo particolare l'esigenza di chiarire prioritariamente le certezze proprietarie e finanziarie con cui — conclude la nota — rendere possibile l'uscita dall'amministrazione controllata e un reale piano di risanamento».

In relazione ad alcune notizie di stampa sui risultati dei primi due mesi dell'attività dei quotidiani del gruppo «Rizzoli - Corriere della Sera», lo stesso gruppo precisa, in un comunicato, che l'andamento operativo «è positivo per 4 miliardi 393 milioni di lire, e non negativo come erroneamente riportato dalla stampa».

IN SARDEGNA INTANTO «L'ALTRO GIORNALE» HA CHIUSO

«Paese Sera» cerca nuovi spazi per poter continuare a uscire

ROMA — «Vogliono far tacere la voce di «Paese Sera» con questo titolo pubblicato in prima pagina è uscito ieri quello che potrebbe essere uno degli ultimi numeri del quotidiano romano dopo che la società proprietaria ha comunicato la decisione di cessare le pubblicazioni a partire da domenica 3 aprile.

In seguito a questa comunicazione fatta alle rappresentanze sindacali del quotidiano si è svolta l'assemblea congiunta dei giornalisti e dei poligrafici.

Nel corso dell'assemblea, alla quale ha preso parte il segretario della Fnsi Borsì, si è discusso sugli iniziative intraprese ed è stato deciso di agire anche sul piano puramente legale. Borsì ha proposto di mettere attorno a un tavolo, per discutere il problema, la vecchia e la nuova proprietà, il comitato di redazione e la direzione. La proposta è stata accettata dall'assemblea. Malgrado qualche riserva derivante dal fatto — dicono i giornalisti di «Paese

Sera» — che «non si conosce esattamente chi è l'editore del nostro giornale».

I giornalisti ed i poligrafici, ad ogni modo, non abbandoneranno il proprio posto di lavoro. Una presenza continua sarà assicurata da ogni dipendente all'azienda. Inoltre è stato deciso, autonomamente, ma su questo suffragato dai pareri positivi di Federstampa e Federpoligrafici, di garantire l'uscita del giornale fin quando i mezzi tecnici lo consentiranno.

Prima dell'assemblea il vicedirettore del quotidiano romano, Claudio Fracassi, ha dichiarato: «Siamo, comunque, decisi a non far morire «Paese Sera» il 3 aprile, come la proprietà ha deciso e stiamo studiando le forme tecniche per ottenere questo risultato».

Piero Pratesi e Claudio Fracassi, direttore e vicedirettore del quotidiano, si sono detti disposti a firmare il giornale fin quando questo sarà in edicola, cioè in segno di solidarietà con tutti i lavoratori in lotta.

Intanto il quotidiano «L'Altro Giornale» di Cagliari che doveva essere ieri in edicola per l'ultimo giorno, dopo la decisione dell'editore Piergiorgio Fanni di cessare le pubblicazioni, non è stato stampato per uno sciopero proclamato mercoledì.

La decisione è stata presa al termine di un'assemblea alla quale hanno partecipato anche il neolettore direttivo dell'associazione della stampa sarda e i comitati di redazione, perché non veniva garantita, sul numero di ieri, la pubblicazione di documenti sindacali.

«La vicenda dell'«Altro Giornale» — si legge in un documento emesso dall'assemblea e dagli organi sindacali — è emblematica e deve far riflettere le forze politiche e sociali. Negli ultimi anni infatti i giornali e i mezzi di informazione sono stati oggetto in Sardegna di attenzioni e di interessi che vanno al di là dei fini delle imprese editoriali».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CECCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.

Via S. Felice 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1992

La tecnologia BMW interpreta il 2000.

BMW 520i: l'auto che è già futuro.

L'unica 2000 cc con motore 6 cilindri in linea, iniezione.

Per prestazioni ed economicità ineguagliabili.

Equipaggiamento base completo di 5ª marcia, servosterzo,

chiusura centralizzata, sedile e volante regolabile,

vetri atermici. Per un massimo comfort.

L'elettronica più avanzata per il più evoluto modo

di guidare. Compreso il Service Intervall per

determinare in base ad ogni singolo stile

di guida la periodicità del tagliando.

BMW 520i: un'interpretazione insuperabile del 2000.

BMW 520i.

Provatela dai Concessionari BMW.

GORIZIA

AUTOEST

Via Trieste 145

Tel. 0481/81147

TRIESTE

GIENNE AUTOEST

Via del Cerreto 4/A

Tel. 040/420770



La morte? Niente altro che ingombro di favole

Ferruccio Fölkel

Ribaltato il piano prospettivo.

I «frati santi» e il «vilissimo sesso femminile» costituiscono in tutta la letteratura dell'epoca una hussoria: «synagoga Satanae», condividendo la natura sciamanica e l'insaziabile cupidigia carnale: lupi affamati sono i chierici, libidinose lupe le donne: «Onore le polpe e l'osse, con ogni facoltà» usurpano i primi nell'onore e alle facoltà

ed. H. A. Klein, ed. Dove

Un carro di Tespi del 1200

Clandio Toscani

Sangue e lacrime su quelle mura

Mario Coloni

Le illustrazioni: disegno della Rocca e della città murata di Monfalcone, tratto dall'«Itinerario per la Terra ferma veneziana» di Matteo Sanudo (1453); a destra, un' veduta aerea della Rocca, u m'è oggi.

Con l'ugola a secco

Disperato, così descrive la sua miseria: «Se le mie lacrime mischiate con quelle di una sventurata famiglia, se la mortificazione che provo nell'esporre una città di mendicanti, con-

poli», prefazione a cura
Giulio Carlo Argan - Edit
Riuniti, pagg. 624, lire 30
AA. VV.: «L'origine d
specie», a cura del Bri
Museum - Editori Riun

pagg. 120, lire 12.000.

CRONACHE DEL NORD-EST

PORTERÀ COMODAMENTE DA VIENNA A TRIESTE

Autostrada del Sud: siamo a buon punto

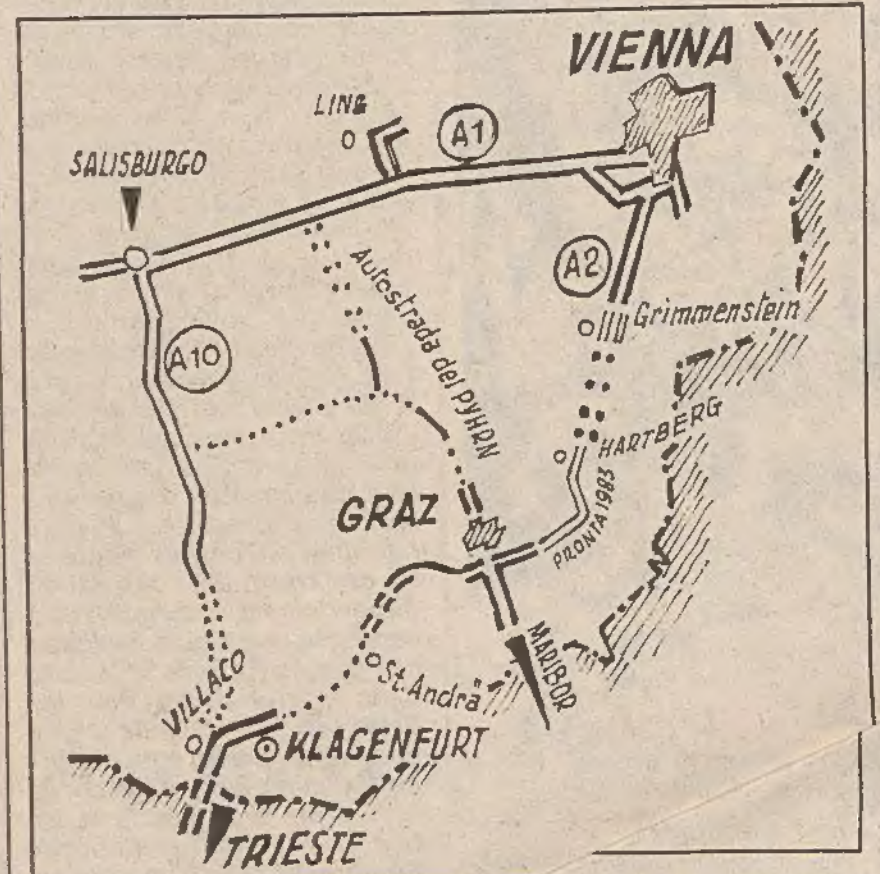
Manca ancora qualche piccolo tratto tra Graz e Tarvisio

TRIESTE — Si va delineando la «Südautostrada», l'autostrada che da Vienna porterà a Trieste, via Klagenfurt-Villaco-Udine.

Nel corso di quest'anno verranno completati alcuni tratti della ex-Triester Strasse.

In fase di progetto, già del resto approvato, il tratto molto importante fra Wolsberg e Klagenfurt Est, che completerà la Südautostrada fra Graz e Tarvisio. Negli ambienti cerniniani si fa notare che la Trieste-Tarvisio-Vienna costituirà una eventuale «bretella» nel caso venisse decisa la costruzione della Tem, la «Trans-European Motorway», che da Gdynia in Polonia dovrebbe portare, attraverso i Balcani, alla Grecia-Turchia.

Con la Südautostrada verrebbe a completarsi la grande «V» fra Tarvisio, Salisburgo-Monaco di Baviera e la Trieste-Vienna, con le sue appendici verso la Cecoslovacchia e l'Ungheria.



A TRIESTE

Insiediato il nuovo Comitato tecnico regionale

TRIESTE — Si è insediato a Trieste, sotto la presidenza del neo assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Romano Specogna, il Comitato tecnico regionale riunitosi a sezioni congiunte nella totalità dei suoi membri, complessivamente 43, di cui 21 esperti esterni e 22 funzionari dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia.

Nel suo discorso d'apertura l'assessore Specogna, dopo aver ringraziato gli intervenuti ed i membri del precedente comitato — che ha concluso la sua attività, dopo quattro anni, lo scorso 15 marzo — ha illustrato i campi d'attività (ora articolati in 5 sezioni) che vanno dall'edilizia urbanistica, idraulica, geologica, difesa del suolo, alla viabilità, reperimento di comunicazioni e trasporto alla bonifica montana, forestazione, sistemazione idraulico-forestale, protezione ambientale, piani economici di gestione ed assetto.

ALL'ASSEMBLEA UDINESE

Docenti bocciati: vivace protesta

«Tradito nel concorso lo spirito della legge»

UDINE — Di fronte agli esiti delle prove scritte degli esami di abilitazione riservati agli insegnanti incaricati della scuola media inferiore e superiore per l'immersione in ruolo si è levata una vivace protesta da parte dei docenti respinti, che sono circa il 3 per cento su un totale di 1500 candidati.

Ieri, nella sede della Cisl di Udine, si è svolto un incontro tra i segretari regionali dei sindacati scelti (Ferdinando Milano della Cgil, Enrico Mammì della Cisl e Adele Pina della Uil) e una cinquantina di docenti che non hanno superato l'esame scritto o lo hanno superato con un punteggio basso.

A sostenere l'esame scritto sono stati anche circa duemila supplenti e docenti delle scuole non statali per l'ottenimento dell'abilitazione. Per questa categoria non si è ancora conclusa la correzione degli elaborati. È stato ricor-

dato ieri che il docente respinto allo scritto perde automaticamente, a partire dal prossimo anno scolastico, il posto di lavoro, magari dopo anni di servizio.

Come agire ora per evitare il verificarsi di questa ipotesi? Per gli ammassi, visto il comportamento delle commissioni, i sindacati hanno invitato i candidati a prendere contatti diretti con i presidenti.

Diverso il discorso per i non ammessi. Questi, è il suggerimento del sindacato, potranno impugnare in via legale la decisione della commissione e rivolgersi al Tar. Contemporaneamente il sindacato, a livello nazionale, spingerà per un «ripescaggio» della «legge Anselmi» sull'occupazione giovanile e chiederà una riapertura dei termini dei concorsi ordinari per l'assegnazione di incarichi nelle medie e nelle superiori per ruoli aggiuntivi.

D. D.

Gli appuntamenti di fine settimana

- «La Madonna nera di Czestochowa» fino al 15 aprile a San Giusto
- Continua a Passariano la mostra «Antiquariato: mercato e cultura»
- Antologica di Guidi a Sacile - Gli incisori del 700 al museo Correr
- Un recital di Enzo Jannacci e del suo gruppo domenica a Mestre

A Trieste



Il bastione fiorito del castello di San Giusto ospiterà fino al 15 aprile (feriali 10-13 e 15-18; sabato e domenica 10-18) la rassegna di pitture, arazzi, ceramiche, icone, vetri artistici, medaglie e stendardi — in tutto un migliaio di «pezzi» — dedicata alla «Madonna Nera di Czestochowa» nell'arte popolare polacca dal XVII al XX secolo. Nella foto «La Madonna di Czestochowa», olio su tela, XIX secolo.

All'archivio di Stato (via Lamarmora), continua la mostra storico-documentaria su Garibaldi. Chiuderà il 15 aprile (feriali 9-13 e 15-18; festivi 9-13; chiuso martedì pomeriggio).

Nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi, fino al 7 aprile (feriali 10-13 e 15-18; festivi 10-13) si potrà visitare la 16.ª mostra regionale di grafica organizzata dal sindacato regionale artisti, pittori e scultori.

Nella galleria Rettori Tribbio 2, continua la mostra di Gianni Brumatti. Chiuderà il 15 aprile (feriali 10-13 e 15-18; festivi 10-13 e 15-18; chiuso martedì pomeriggio).

All'Associazione culturale «L'Officina» (via Torbiana 41) prosegue fino al 9 aprile la mostra «Zartliche verführungen» (Tenere seduzioni), di Maurizio Pellegrin (feriali 17-19-1930). Nella galleria Tommaso, altra personale di Pellegrin intitolata «Dolci, come feroci». Chiuderà il 16 aprile (feriali 17-19; festivi 11-13).

Si è aperta ieri nella galleria Carthusius (via Marconi 16) la personale di Mario Tudor. Chiuderà il 17 aprile (feriali 10-13 e 15-18; festivi 11-13, lunedì chiuso).

Continua nella galleria Planetario la rassegna «Come camminare nella pittura», un'antologica di dieci giovani artisti (11-13 e 15-18, lunedì mattina chiuso).

Vernice mercoledì prossimo, alle 18.30, al Centro Barbacan (piazza Barbacani 4) della mostra fotografica di Cecil Beaton (1922-1971) organizzata dalla British School of Trieste con la collaborazione del British Council. Chiuderà il 23 aprile (feriali 10-13 e 15-18; festivi 10-13; lunedì chiuso).

Prenderà il via lunedì prossimo, alle 10.30, da Monrupino, la marcia non competitiva di 10 chilometri organizzata dalla Società ginnastica triestina.

In Friuli



Questa sera, con inizio alle 20, a Erto, si ripeterà una tradizione secolare: tutto il paese rappresenterà la passione e morte di Gesù Cristo. La scena del Golgota sarà ambientata in una piccola valle alla periferia del centro della Valcellina.

Una cinquantina di antiquari provenienti da tutta Italia presentano fino al 18 aprile, a Villa Manin di Passariano, la terza rassegna «Antiquariato: mercato e cultura». Tra le novità di quest'anno un centro di consulenza che su presentazione di chiare fotografie fornisce gratuitamente perizie di stima e su richiesta, successivi pareri della commissione esperti dell'Agat, funzione, inoltre, un centro di raccolta di fotografie di oggetti rubati nella nostra regione che l'Agat distribuisce a tutti i suoi soci e alle competenti autorità. Aperta tutti i giorni, tranne il mercoledì mattina, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

La mostra di «Treni, trenini e trenoni» resterà aperta fino a domenica (9-12 e 15-18) nella sede del gruppo amatori dei trasporti, in via della Cernaia a Udine. Sono esposti gli ormai storici modelli in miniatura di locomotive a vapore ed elettriche, cimeli (tariffe, fanali, segnali e altro), stampe e fotografie dell'epoca.

Quadri, arazzi e gouaches di Sonia Delaunay sono esposti fino all'8 maggio nelle

sale della galleria Sagittaria (via Concordia 7, Fordenone). Feriali (6-19-30); festivi 11-12-30 e 15-19-30.

Nelle sale di palazzo Plangini Biglia, a Sacile, continua la grande mostra antologica dedicata a Virgilio Guidi (feriali 10-12-30 e 16-30-19-30; sabato e festivi 10-30-12-30 e 16-20).

Al Centro affari di Genova del Friuli si è aperta la personale del pittore Carlo Venturini. Chiuderà il 10 aprile.

Concerto del coro filarmonico «Claudio Monteverdi» di Ruda questa sera, alle 20.30, nella parrocchiale di Santo Stefano a Ruda. Il complesso interpreterà la «Passione» di Cristoforo Giovanni, uno dei primissimi esempi di musica passionistica del 1500.

Domani, a Travesio, si aprirà la sagra delle rane. I batraci, fattivamente appositamente dalla Cina (da noi scarseggiano e i pochi sopravvissuti sono tutelati da una legge regionale che ne vieta la cattura) saranno offerti (a pagamento, s'intende) preparati in diversi modi. Domenica, pomeriggio musicale con i «Galdem» e lunedì (inizio alle 9.30) partenza dell'ottava marcia delle rane (11 chilometri). La sagra riprenderà quindi sabato 9 aprile.

Nell'Isontino

Fino al 5 aprile potrà essere visitata nelle sale della galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan», a Gradisca d'Isonzo, la mostra «Incisori del Novecento nelle Venezia tra avanguardia e tradizione» (190 opere, tra calcografie, xilografie, di 45 artisti). Aperta con i seguenti orari: feriali 10-12 e 15-30-18-30; lunedì chiuso; festivi 10-18-30.

Lunedì prossimo, con partenza libera, dalle 8.30 alle 10, a San Lorenzo Isontino, si svolgerà la settima edizione della marcia non competitiva «Ciamian di avrill», di 5, 12 e 25 chilometri. Partenza e arrivo ai Laghetti Rossi.

Domenica, mattino e pomeriggio, tradizionale scampagnata sul colle di Sant'Antonio, a Medea. Il gruppo Aia allestirà chioschi con specialità enogastronomiche.

Scampagnata e ballo sul «brear» lunedì anche sul monte Quarin, a Cormons. In concomitanza si svolgerà un raduno alpino organizzato dall'Ana cormonese.

Festa di primavera, lunedì dell'Angelo, a Dohè del lago, organizzata dal circolo culturale «Erast».

Nel Veneto

«Mariano Fortuny collezionista» è il titolo della mostra allestita a Palazzo Fortuny, a Venezia, e che resterà aperta fino al 30 aprile. Delle 1500 foto recuperate, restaurate e catalogate sono esposte 200 (9-19).

Chiuderà il 10 aprile 9-19 tutti i giorni escluso il lunedì, a palazzo Fortuny, a Venezia, la mostra «Napoli '82 - Città sul mare con porto» che presenta circa cento foto firmate da otto maestri del «cliché».

L'itinerario culturale di Galileo Galilei nella città del Santo è stato ricostruito nella mostra documentaria allestita nel palazzo della Ragione a Padova. Sono esposti documenti, materiale iconografico e soprattutto strumenti scientifici. Chiuderà il 22 maggio.

Alla «Kona photo gallery» (San Marco 2084, Venezia) si è aperta la mostra di Larry Clark. Chiuderà il 16 aprile (da martedì a sabato 11-13 e 16-20).

Picasso, dipinti 1918-1968, acquarelli, incisioni e litografie 1914-1972, è il titolo della mostra che si potrà visitare fino al maggio nella galleria dello Scudo (vicolo Scudo di Francia 2, Verona).

Da Carlevaris ai Tiepoli: incisori veneti e friulani del 700», dopo Gorizia è approdata al museo Correr, a Venezia, dove potrà essere visitata fino al 5 giugno (feriali 10-16; festivi 9-12-30; chiuso il martedì).

Al museo vetrario di Murano si è aperta la mostra delle opere del terzo corso per artisti organizzato dalla Scuola internazionale del vetro. Chiuderà l'11 aprile (feriali, mercoledì escluso, 10-16; festivi 9-12-30).

Nella galleria d'arte moderna Barbara de Girolami (piazza Giordano Bruno 22, Venezia-Mestre) è stata inaugurata la personale di Silvio Lacasella. Chiuderà il 16 aprile (da lunedì a venerdì 15.30-19.30; sabato 10.30-12.30 e 15.30-19.30).

Casari, Chiechi, Degani, Martinelli, Roberti e Temati danno vita alla «Ristrutturazione non stop 60-90» nelle sale del palazzo della Gran Guardia, a Verona.

Domani, alle 16.30, a villa Simes-Contarini, a Piazzola sul Brenta, vernice della sesta biennale trienale delle arti (31 artisti e tre sezioni: pittura, scultura e grafica). Chiuderà il 5 maggio (feriali, tranne il lunedì, 10-12 e 15-19; festivi 10-12 e 15-20).

Resterà aperta fino a domenica nella casa di Marina del Cavallino (Venezia), la mostra-mercato delle imbarcazioni da diporto nuove ed usate.

La compagnia del Teatro Eliseo presenterà questa sera, domani (20.30) e domenica (alle 15.30), al Teatro Malibran, a Venezia, «I masnadieri», di Friedrich Schiller. Tra gli interpreti Umberto Orsini, Monica Guerriero e Gabriele Lavia.



Domenica, alle 21, al teatro Tenda di San Giuliano, a Mestre, concerto di Enzo Jannacci (nella foto) e del suo gruppo (Mark Harris, Lucio Fabbri e Walter Calloni).

(A cura di Carlo Giovanella)

Invitati a Casarsa sommeliers da tutta Europa

Importante «Tastevin d'oro» — 50 per sommeliers — si svolgerà annualmente dalla Cantina sociale del luogo, sta per assumere rilevanza internazionale per la presenza di «degnatari» di diversi paesi stranieri.

La manifestazione verrà quindi indirettamente esportata all'estero, in virtù dell'esperienza che il 24 e 25 aprile prossimi acquisiranno a Casarsa i sommeliers tedeschi, belgi, portoghesi, britannici, canadesi e addirittura sudamericani, i quali avranno occasione di assaggiare più preziosi prodotti delle viti regionali.

Il «Tastevin d'oro» è una robusta (e quest'anno ampliata) cassa di risonanza della validità e della qualità dei vini delle nostre terre. A quest'iniziativa — fanno sapere gli organizzatori — potrebbero perciò affiancarsi utilmente altre manifestazioni specialistiche.

VERBA DEL PCI A ROMA IMPOSTA LA STRATEGIA DELL'ALTERNATIVA

La Dc accetta la sfida comunista di contendersi il governo regionale

TRIESTE — «La Dc accetta la sfida comunista»: questa la reazione — in una nota della Dc triestina — al segretario regionale Giorgio Rossetti secondo il quale il Pci intende impostare la propria campagna elettorale regionale sull'«alternativa». «E chi», dice la nota — che per il Pci l'alternativa significa in pratica soltanto l'indebolire la Dc? questa la sostanza dell'appello rivolto da Rossetti ai partiti laici e socialisti, una specie di pregiudiziale assoluta, priva di alcun reale confronto sui programmi e sui contenuti di tale proposta».

«La Dc — continua la nota — non rifiuta certo un confronto con il Pci su un'ipotesi di alternativa alla guida della Regione. Ma l'elettorato deve poter giudicare su quali proposte precise essa si fonda per il futuro dell'area Nord-orientale del Paese oggi ordinata in una Regione a statuto speciale che il Pci ha accettato storicamente, come è avvenuto per l'Europa e per l'Occidente, con palese ritardo e solo dopo aver caldeggiato per Trieste ben altre soluzioni. Il Pci si candida come la forza motrice di uno schieramento che dichiara di sostituire la Dc alla guida della Regione? Ebbene, a questo punto ci pare doveroso — dichiara la Dc — che tutti i partiti indichino all'elettorato le loro risposte».

«Se si deve giudicare sulla base di un'alternativa fra Pci e Dc — prosegue la nota — sarà bene che i cittadini siano chiamati a guardare ai fatti». E qui la nota della Dc triestina ricorda il lavoro ventennale compiuto dalla Regione, grazie ad essa e ai partiti alleati, per far compiere «notevoli passi avanti alla nostra comunità» nonostante la catastrofe del terremoto che ha colpito queste terre proprio quando l'emigrazione era stata bloccata ed era ormai avviata una prima fase di sviluppo.

E per il futuro la Dc propone la prosecuzione di un'azione unitaria della Regione «con un più ampio riconoscimento delle diversità e delle varietà di cui è ricca, e quindi con un'articolazione di maggiori autonomie a livello dei poteri locali». La Dc propone inoltre per la Regione un «ulteriore sviluppo del ruolo di apertura e di collaborazione fin efficacemente svolto, nel contesto europeo, perché la Regione possa essere protagonista di una costruttiva politica italiana nell'Adriatico e nel Mediterraneo»; nonché gli obiettivi di «innovazione tecnologica e riequilibrio territoriale ai fini di un'efficace ripresa economica».

Mentre nel Pci — polemizza — «c'è chi, come l'on. Baracetti, vuole la separazione della Regione, nella logica di un'Italia dalle cento «repubbliche», frantumata secondo spinte particolari; e c'è chi

propone invece di lasciare la Regione unita, ma con l'unico cambiamento del Pci al governo al posto della Dc».

«Se la vera posta in gioco della prossima campagna elettorale regionale è un'alternativa tra Pci e Dc al governo, è giusto — conclude la Dc — che essa sia riconoscibile dagli altri partiti e dagli elettori sulla base di chiare piattaforme programmatiche e politiche da mettere a confronto perché la gente possa serenamente effettuare la propria scelta».

Sono intanto rientrati da Roma — si registra infine — il segretario regionale Rossetti e i quattro segretari provinciali che si sono incontrati con la direzione nazionale del Pci in vista delle prossime elezioni regionali, presenti Zangheri, Minucci e Trifari. È stato concordato che la campagna comunista venga impostata soprattutto sulla base di programmi «da costruire in stretto collegamento con le popolazioni e sulla base dei problemi aperti, quindi con un contatto di massa che va avviato subito da parte delle sezioni del partito».

La delegazione si è incontrata anche con il segretario nazionale Berlinguer, presente l'on. Cuffaro, per definire «alcune concrete iniziative relative ai problemi più pressanti di Trieste e della regione».

NOTIZIE IN BREVE

Antoniana: libertà provvisoria

UDINE — Il giudice istruttore del tribunale di Udine dott. Antonio Baiti ha concesso ieri la libertà provvisoria a Maria Ivana Saccardo coinvolta nello scandalo della filiale di Cervignano della Banca antoniana di Padova e Trieste.

La Saccardo e suo marito Piergiorgio Bas si erano costituiti lunedì, quattro giorni dopo che il sostituto procuratore della Repubblica di Udine dott. Tospi, aveva emesso nei loro confronti ordine di cattura per concorso in malversazione in danno di privati.

Rimangono invece in carcere lo stesso Bas, colui che sembra essere il numero uno di questa vicenda, l'ex direttore della filiale di Cervignano dell'istituto di credito, Roberto Tondello, 36 anni e Vincenzo Arcidiacono, 43 anni di Valvasone, socio in affari dei coniugi Bas.

Cala il turismo nautico a Rovigno

Fiume — Lo scorso anno il porto di Rovigno, in Istria, ha dato l'ospitalità a 1256 imbarcazioni da turismo, per la maggior parte italiane, con una flessione di 123 unità rispetto all'anno precedente. Via terra, vale a dire imbarcazioni trainate, ne sono state 2624, cioè 27 in meno rispetto al 1981. I dati sono forniti dalla capitaneria di porto di Rovigno, secondo la quale un decremento considerevole si è anche avuto nel movimento passeggeri via mare: quasi diecimila persone in meno rispetto all'anno precedente.

Il primo centro equestre del Triveneto

VENEZIA — Il primo centro equestre del Triveneto sarà operante dal 17 aprile a Vado di Fossalta di Portogruaro. Il centro disporrà di un maneggio coperto dotato di una pista di 40 per 70 metri, di una vasta area scoperta completamente attrezzata e di una piccola foresta. Per i corsi di specializzazione saranno disponibili tre cavalli federali. Il centro accoglierà anche cavalli indigeni da istruire e allenare nelle varie specialità.

Rabbia silvestre nel fiumano

Fiume — Entro la fine dello scorso anno nel territorio del comune di Fiume erano stati individuati quattro casi di rabbia silvestre, riscontrati in altrettanti volpi abbattute. Lo speciale consultorio antirabbico costituito presso la stazione veterinaria di Fiume ha fatto presente il latente pericolo del deteriorarsi di una situazione che potrebbe portare in ogni momento alla contaminazione degli animali domestici e anche dell'uomo.

È stato emanato il divieto di scuolare le volpi abbattute e naturalmente il commercio delle pelli.

Premiati alla Mostra di Primavera

TRIESTE — Si è chiusa con la premiazione la Mostra di primavera organizzata dall'Associazione artistica regionale. Il primo premio è stato assegnato a Renato Manuelli, il secondo a Fausto Spinelli e il terzo a Fernando Mostarda. Sono stati segnalati Gloria Pellicchia Metti, di Monfalcone, Armando Pizzignach, pure di Monfalcone, Renato Ariosi, Stefano Dovier di Trieste, Luigi Tamburini di Muggia, Glaudio Amstici, Irma Dragovine, Rina Grassi, Menotti Birella, Mario Rigoni, Clelia Lazzarini, Bruno Mohammed, tutti di Trieste, Bruno Cecone di Udine, Ada Codri, Stello Raza e Laura Piazza, tutti e tre di Trieste.

Palmanova e Gradisca da recuperare

TRIESTE — Palmanova e Gradisca sono le altre due località, dopo Grado e Sauris, che beneficeranno della legge di intervento per il recupero dei centri storici: questo è stato deciso dalla commissione lavori pubblici del Consiglio regionale, che sottoporrà poi la proposta all'assemblea.

Dopo gli interventi per Grado e Sauris, la scelta fra i numerosi centri storici primari individuati dal Piano urbanistico regionale non si presentava semplice: è stato seguito il criterio di non disperdere i contributi in più soluzioni.

UN'ULTIMA SPRUZZATA GIUSTA GIUSTA PER LE VACANZE

Improvvisamente una mattina... la neve è venuta a salutarci



I VINI DEL PORDENONESE CERCANO SPAZIO L'ucelut e il piculit neri lo s'ciaglin e il forgiarin

PORDENONE — La comunità montana delle valli d'Arzino, del Cosa e dei Tramonti ha deciso di rivalutare concretamente quattro pregiati vitigni originari dei colli di Castelnuovo e Pinzano: l'ucelut, lo s'ciaglin, il forgiarin e il piculit neri. Vini che ufficialmente non esistono (non sono ancora iscritti negli albi ufficiali), ma che la storia e la leggenda ricorda e celebra ormai da molti secoli (sono citati più volte nelle mense dell'impero romano e delle corti rinascimentali).

L'ucelut (bianco da dessert, giudicato superiore anche al famoso piculit), lo s'ciaglin (bianco, piacevole e acidulo), il forgiarin e il piculit neri (rossi superbi, dalla qualità superiore ai comuni merlot e cabernet) sono stati vittime dell'emarginazione e dello spopolamento di queste valli e sono coltivati ancora soltanto dai vecchi.

La comunità montana ha già individuato tramite i tecnici incaricati (il direttore del

l'ispettorato provinciale Moratti, quello dei rivali cooperativi di Rauscedo Forti, il tecnico dell'ufficio agrario della provincia di Pordenone Murador, il perito Bulfin, fine viticoltore ed entusiastico coltivatore di questi vini) circa 220 ettari su cui iniziare il reimpianto dei vitigni per mezzo di un'apposita cooperativa.

Parallelamente si procederà alla richiesta del Doc geografico per questi vini, sia per valorizzarli nel modo giusto sia per tutelare le particolari caratteristiche produttive dei colli di Castelnuovo e Pinzano, come già avviene nella zona dei Colli.

CONVEGNO — Il 9 aprile prossimo ad Abbazia si svolgerà il tradizionale convegno della «Batiana», la rivista centenaria della casa editrice italiana «Edit» di Fiume. Quest'anno il convegno si svolgerà sul tema: «Le tradizioni e i rinnovamenti della cultura del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia».

VACANZE IN MONTAGNA

VAL PASSIRIA (vicino a Merano) ALTO ADIGE

DOVE LA NATURA È RIMASTA QUELLA CHE ERA!

Bellissime gite, escursioni e arrampicate nel Parco naturale Monte Tessa.

FONDO e SCI fino alla fine di APRILE!!!

Informatevi: PRO LOCO MOSSO - 0473/85558

dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

● PREZZI RIDOTTISSIMI - Pensione completa da L. 12.000 ●

PASSO PRAMOLLO

IMPIANTI APERTI

ABbonamenti - SKIPASS

SALITA SINGOLA - PER 2 ORE - POMERIDIANO

GIORNALIERO - FAMILIARE (3 persone) - FAMILIARE (4 o più persone) - SKIPASS DA 3 A 14 GIORNI - STAGIONALE

ANZIANI e BAMBINI TARIFFE RIDOTTE

GIORNALE DI TRIESTE

ANCHE A TRIESTE IL COMUNE SOTTO TIRO: FATTI DI QUASI 20 ANNI FA

44 mandati di comparizione a ex assessori e funzionari

Compensi indebiti sarebbero stati assegnati a dipendenti della ripartizione imposte. Le accuse più pesanti a un gruppo di funzionari - Inquisito anche l'ex sindaco Spaccini

Un caso giudiziario vecchio di quasi vent'anni sta tornando a galla in questi giorni in seguito ad un'istruttoria del giudice istruttore triestino Vincenzo Colarieti. L'ex sindaco di Trieste Marcello Spaccini, trentatré ex assessori e dieci funzionari del Comune hanno ricevuto o stanno per ricevere quarantatré mandati di comparizione accomunati dal reato di concorso in falso ideologico continuato e, per qualcuno, aggravati da diversi altri capi di imputazione.

A quanto se ne sa l'iniziativa di Colarieti riguarda i compensi erogati a suo parere illecitamente a favore di alcuni dipendenti comunali della ripartizione imposte e tasse. L'assessorato è stato visitato nei giorni scorsi da

ra Feliciani Faraguna, Antonio De Luca, Luciano Banni, Luciano Ceschia, Ugo Orlandi, Paolo Pecorari, Fausto Faraguna, Ennio Abate, Rino Bartoli, Silvano Sai, Livio Chersi, Ranieri Vergerio, Carlo Marin e Paolo Zanini; i socialdemocratici Bruno Lovo, Lucio Lanza, Attilio Mocchi, Giuseppe De Gioia e Fulvio Del Tutto, Dusan Hrescak e Gianni Giuricin (oggi della Lista per Trieste); i repubblicani Oliviero Fragiaco e Arturo Gargano (oggi della Lista per Trieste); lo sloveno Raffaele Dolher (ex indipendente ex liberale, ex repubblicano) e i socialisti Casparini. L'ultimo mandato riguarda l'assessorato (Psd) Mario Lanza che però nel frattempo è deceduto.

Più gravi le accuse che gravano sul capo dei funzionari implicati nella vicenda. Lodo-vico Di Benedetto deve rispondere di truffa aggravata continuata, abuso continuato in atti d'ufficio, interesse privato in atti d'ufficio, denuncia di residenza sbagliata, concussione aggravata continuata e infedele denuncia dei redditi. Guerrino Milazzi deve rispondere di falso ideologico in atti pubblici continuato, truffa aggravata continuata e concorso in peculato continuato. Branko Marzi è imputato di truffa aggravata continuata e falso ideologico in atti pubblici continuato. Giorgio Shaffer deve rispondere soltanto di truffa aggravata continuata.

Tre accuse per Sergio Storni: truffa aggravata continuata, concorso in peculato continuato e denuncia infedele dei redditi. Germana Bassanes deve rispondere di falso ideologico in atti pubblici continuata. Giorgio Anastasio è imputato di concorso in peculato continuato, truffa aggravata continuata e falso ideologico in atti pubblici continuato.

I dirigenti o ex dirigenti della ripartizione imposte e tasse accusati sono tre. Aristide Bispolini deve rispondere di falso ideologico in atti pubblici continuato, Luciano Puspian è accusato di concorso

in peculato aggravato, truffa aggravata continuata e falso ideologico in atti pubblici continuato. Giovanni Rinaldi, infine, è accusato di abuso in atti d'ufficio.

Sindaco e assessori avevano ricevuto nel '76, dalla procura della Repubblica, altrettanti mandati di comparizione riguardanti le stesse ipotesi di reato. L'istruttoria è stata formalizzata, e ora il giudice istruttore Vincenzo Colarieti ha inviato i mandati di comparizione.

Gli indiziati si presenteranno, nella prima metà di aprile, alla stanza 376 del palazzo di giustizia triestino, accompagnati dai rispettivi legali. Gli sbocchi possibili dell'istruttoria sono due: il rinvio a giudizio o il proscioglimento in istruttoria.

Il concorso in falso ideologico continuato relativo ai politici non riguarda contemporaneamente tutti i quarantatré inquisiti. Sono tre, infatti, le giunte comunali alternate nel decennio (terminato nel 1973) a sindaco della prima, Marcello Spaccini delle altre due.

I quarantatré che dovranno presentarsi davanti al giudice non sono un gruppo unico bensì rappresentano le tre giunte comunali che hanno amministrato il Comune dal 1966 al 1976. Gli assessori di allora e l'ex sindaco Marcello Spaccini sono accomunati soltanto dal tipo di reato che sarebbe stato commesso, in concorso con i dipendenti del Comune inquisiti.

B. B.

In poche righe

Giovane motociclista gravissimo

È in fin di vita un motociclista di vent'anni, Marco Crevatin, via Rossetti 4, che è andato a sbattere ieri sera in via Flavia poco dopo le 19.30 contro un palo dell'illuminazione. Sulla sua «Honda 500» viaggiava anche Antonio Crevatin, 22 anni, via Fortis 52 (i due non sono fratelli), che è stato ricoverato con prognosi di venti giorni nel reparto di chirurgia d'urgenza. All'altezza dello stadio «Grezar» la moto ha cominciato a sbattere. Poi si è impennata e ha proiettato i due giovani contro il palo. Le condizioni del guidatore sono apparse subito gravissime. Ricoverato in rianimazione i medici gli hanno riscontrato lesioni interne, trauma cranico, lesioni ossee al bacino e vaste ferite agli arti.

Forte mutuo per lavori pubblici

L'assessore al bilancio e alla programmazione, Rodolfo Bassani, ha stipulato con la Cassa di risparmio di Trieste mutui per oltre 742 milioni, con i quali il Comune potrà provvedere alla trasformazione dell'ex convitto «Sergio Laghi» di strada di Fiume 155 a scuola elementare, alla costruzione di uno spogliatoio nel campo sportivo di San Luigi, alla revisione dei serramenti della piscina comunale «B. Bianchi» e al rifacimento del piano di zona per l'edilizia economico-popolare attualmente vigente.

Morfina rubata in una farmacia

Furto di droga nella farmacia di San Luigi. Ignoti, di notte, hanno forzato la piccola serranda che chiude il finestrino del bagno, e dopo aver spaccato il vetro, sono penetrati nell'interno. In alcuni cassetti hanno rinvenuto ciò che cercavano: 15 fiale di morfina da 10 milligrammi, 54 grammi di oppio, 54 grammi di codeina fosfato, 20 fiale di Talwin e 8 scatole di 12 grammi di codeina fosfato. Il furto è stato scoperto e denunciato ieri mattina alle 8.30 dal titolare della farmacia, Mario Medizza, abitante in via Antonini 18. I ladri hanno forzato pure il registratore di cassa, prelevando 60 mila lire e lasciando alcune tacche di cacciavite.

L'ASSESSORE AGNELLI (PSI) MINACCIA LE DIMISSIONI PER PROTESTA

Bocciate per le defezioni nella LpT le richieste di fondi per la cultura

Gli assessori socialisti hanno espresso ieri mattina, nella riunione della giunta comunale, la «più alta protesta» per l'esito del voto, la sera prima in aula, su una delibera di richiesta di contributi regionali a sostegno di varie iniziative culturali, delibera presentata dal prof. Arduno Agnelli e bocciata a causa delle astensioni, risultate determinanti, di alcuni consiglieri della LpT. Lo stesso Agnelli ha minacciato per ciò le proprie dimissioni.

La notizia di tali reazioni in seno alla coalizione giunta proviene dalla stessa segreteria del Psi, che giudica con termini molto pesanti la defezione di consiglieri della LpT e soprattutto le motivazioni da essi addotte, le quali ricordano — secondo la segreteria socialista — certi «atteggiamenti integralistici di destra

che un tempo si registravano nella Dc e che oggi si sono trasferiti all'interno della Lista».

Che cosa era accaduto la sera prima in consiglio? L'assessore alle iniziative culturali, il socialista Agnelli, ha presentato in aula per la ratifica due delibere a suo tempo adottate dalla giunta per la richiesta di contributi regionali finalizzati allo sviluppo di musei, biblioteche e beni immobiliari culturali, nonché a sostegno di iniziative quali la mostra di Max Fabiani, la mostra di preistoria Caput Adriae, rassegne di storia del cinema per i giovani, il Premio «Lino Savorani» per il teatro dialettale.

Ma dalle opposizioni è stato contestato che non si trattava di singole delibere limitate alla richiesta di contributi bensì di un vero e proprio programma culturale; perciò chi avesse avuto perplessità sul programma si sarebbe trovato di fronte a un ricatto: accettare le delibere in blocco oppure, bocciando il programma, respingere anche le richieste di contributo. Di qui l'invito del Pci e della Dc alla giunta a rinviare le delibere in commissione.

Dal canto suo il Msi ha lamentato un'eccessiva attenzione alle cinematografie dell'Est; Camber (LpT) ha protestato che le iniziative proposte trascurano fra l'altro la tradizione istriana; Dolcher (LpT) ha lamentato che tali iniziative seguono «un'unica direzione ideologica».

L'assessore Agnelli ha replicato che la giunta si faceva solo veicolo per l'invito alla Regione di proposte di altri enti e che il vero e proprio programma culturale sarebbe seguito in coincidenza con la presentazione del bilancio. Ma si è comunque opposto alla richiesta del Pci, formalizzata con un ordine del giorno, di sospendere il voto.

Passata la delibera sui musei e le biblioteche, l'altra è stata invece respinta: 24 i voti contrari (Dc, Pci, Msi, Us, Mf e Dolcher della Lista), 20 i favorevoli (LpT, Psi, Psdi, Pri e Pli), quattro gli astenuti (tutti della LpT).

«Il gruppo comunista, di fronte alla situazione ricreata dall'assessore Agnelli con una testardaggine degna di miglior causa, nel respingere le millanterie relative a una insensibilità per le attività culturali da parte di chi non condivide le impostazioni dello stesso Agnelli, dichiara — dice una nota — che comunque opererà perché anche in questo la città non venga penalizzata».

CONTINUA LA POLEMICA CON COMELLI SUI CONTESTATI FINANZIAMENTI ALLO STADIO FRIULI

Cecovini: paghiamo più tasse dei friulani e chiediamo solo di amministrarcele da noi

Al friulani non chiediamo niente, vogliamo solo quello che è nostro e amministrarelo da noi. Questa la sostanza della lettera con cui il sindaco Cecovini replica alle accuse di menzogna lanciate dal presidente della giunta regionale Comelli e dal segretario regionale dc Biasutti. La miccia della polemica si è accesa durante l'assemblea della Lista per Trieste di domenica scorsa. Cecovini aveva detto a un certo punto: «Udine si è costruita uno stadio e ora progetta un posteggio sotterraneo di otto piani con i soldi delle nostre tasse». Da qui le secche accuse di Comelli e di Biasutti, che hanno negato trattamenti di favore della Regione nei confronti del Friuli.

Ed ecco la risposta di Cecovini. «Riporto anzitutto testualmente le parole da me pronunciate in merito nell'assemblea popolare di domenica 27 marzo, illustrando le ragioni che giustificano l'istanza triestina dell'autonomia provinciale nell'ambito della Regione: «Autonomia significa capacità e titolo della città e della Provincia ad amministrarsi da sé, a darsi le proprie leggi locali in sostituzione della Regione, a spendere secondo i suoi criteri il reddito che essa produce e che oggi non solo è amministrato ma è anche in una certa misura consumato dai friulani... I friulani pretendono ancora che Trieste viva parassitaria-mente a spese del Friuli. E per questo che nel Friuli, pur ter-

remotato, sono sorte industrie a centinaia, si è costruito il più bello stadio sportivo d'Italia, si mantiene una squadra di calcio che ha un patrimonio di giocatori di qualche decina di miliardi; forse perché noi gli siamo parassiti è sorta un'Università, che non ha fiato per vivere ma appaga tuttavia il provincialismo ambizioso di tanti friulani; forse per questo si progetta ora un garage sotterraneo di sette piani? Con quali soldi si realizzano queste opere ciclopiche e in gran parte improduttive? Con le tasse che pagano i friulani o non piuttosto, almeno in parte, con quelle che paghiamo noi? Ecco perché vogliamo l'autonomia. Ci faremo più ricchi, ma noi sapremo anche esse-

re poveri, non però beati e sfruttati. Se i friulani credono il contrario, perché si oppongono alla riforma dello Statuto regionale?»

«Risulta da quanto riportato che non ho fatto questione di contributi diretti della Regione a questa o quella iniziativa friulana, ma di un rapporto fra reddito fiscale pro capite e spesa pubblica a Trieste e nel Friuli. Prendo atto che per costruire lo stadio di Udine la Regione ha erogato la somma di tre miliardi e 600 milioni, cui s'aggiungono i sei miliardi e 200 milioni erogati dal Comune, l'un miliardo e 500 milioni della Provincia e i due miliardi e 250 milioni per la concessione viabilità; insieme tredici miliardi e 500 milioni di spesa pubblica, di denaro

cioè proveniente dai contribuenti, vale a dire, pro capite, più dai triestini che dai friulani, se il rapporto reddito fiscale e spesa grava più i triestini che i friulani.

«Prima di parlare di falso della verità e di scorrettezza nella lotta politica, il presidente Comelli deve dunque esporre coi numeri qual è questa verità e cioè il rapporto fra reddito fiscale pro capite e spesa dei friulani e dei triestini. Quanto all'assessore Biasutti, vediamo cifre alla mano chi dei due — fra lui e me — è il bugiardo. Equivocare sulla provenienza della spesa pubblica è facile. Ma la questione è un'altra: chi paga più tasse, pro capite? Chi ne ricava la parte maggiore, pro capite?»

«E, ripeto, finché queste cifre non saranno documentate, se i friulani ritengono che il rapporto sia a vantaggio di Trieste (e noi riteniamo esattamente il contrario), non s'oppongano alla istanza triestina di autonomia provinciale nella Regione. Noi non vogliamo il loro, vogliamo solo il nostro e amministrarlo da noi».

Un'interpellanza al sindaco è stata intanto presentata dal consigliere Paolo Parovel del Movimento Trieste. Si chiede che Cecovini fornisca giustificazione in consiglio comunale in merito ad alcune sue «pubbliche dichiarazioni menzognere tendenti ad alzare a scopo elettorale nella regione la popolazione di Trieste contro quella friulana».

«Quale triestino e quale rappresentante di parte dei concittadini in questo consiglio — ha sottolineato Parovel — sento come una vergogna per la città intera che il sindaco, il quale per intero la rappresenta, dia simile spettacolo di sé. Devo rilevare — aggiunge l'interpellante — che il sindaco ed il suo partito praticano da tempo la medesima deleteria tecnica di potere all'interno della città alzando gli italiani contro gli sloveni».

Secondo Parovel, infine, tali atteggiamenti, giudicati gravemente dannosi per la comunità «per l'oggi quanto per il domani», giustificano la sua richiesta di personali dimissioni del sindaco.

Il giudice istruttore Vincenzo Colarieti

alcuni ufficiali di polizia giudiziaria che hanno apposto i sigilli ad alcuni armadi zeppi di documenti. L'intero caso risale agli anni tra il 1966 e il 1976: le tre giunte susseguite in quel periodo in municipio hanno avallato delle delibere proposte dagli assessori alle imposte e tasse, e in base alle quali una percentuale degli introiti derivanti dalle infrazioni fiscali accertate veniva assegnata a dipendenti comunali che non ne avrebbero avuto diritto.

Secondo la legge, in effetti, gli esattori comunali hanno diritto a una percentuale sulle contravvenzioni accertate. Ma i mandati di comparizione sono originati dal sospetto che parte di questi soldi, per dieci anni, siano andati a dipendenti comunali che non avevano niente a che fare.

L'ex sindaco Marcello Spaccini, democristiano, è accusato di falso ideologico continuato, omissione continuata di atti d'ufficio, abuso in atti d'ufficio e concorso in peculato continuato.

I mandati di comparizione per i trentatré ex assessori riguardano tutti l'accusa di concorso in falso ideologico continuato: gli uomini politici sono i democristiani Livio Lonzar, Ignazio Vascotto, Ugo Verza, Arturo Vignini, Ervino Puppi, Gaetano Biasini, Elvi-

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ugo — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.32; la luna cala alle 8.51 e si leva alle 23.58.

Ter: temperatura massima gradi 16,3, minima gradi 7,3; pressione millibar 1000,4 in diminuzione; umidità 46 per cento; vento km 25 da Nord-Est; mare mosso con temperatura di gradi 10,4.

Maree: oggi, alta alle 12.24 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.19 con cm 43 e alle 17.55 con cm 24 sotto il livello medio.

Normale apertura delle farmacie: 8.30-13.45-16.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1; via dei Boncini 179 (Servola); via Revoltella 41; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Boncini 179 (Servola), tel. 312296; via Revoltella 41, tel. 731447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760005; Opicina, tel. 213718; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Garibaldi 5; via Diaz 2; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

STATO CIVILE

NATI: Cok Ambra, Brazzatti Martina, Bordon Cristina, Peric Matteo.

MORTI: Mulec Giovanna in Zaccagnia anni 68, Rocco Domenico 61, Brunat Marta v. Neri 73, Mauri Giulio 72, Cernich Eufemia v. Breccelli 77, Andriolo Raffaele 74, Dominiello Angelo 78, Crisman Giovanna v. Pozzocco 83, Zorovini Nereo 75, Gottardi Giovanni 73, Vuch Walter 29, Tucci Lorenzo 60, Colonnati Giulio 67, Gaviganini Galileo 70, Koren Angela v. Sponza 70.

Esposizione

PIAGET



Marzari Gioielli Trieste

Vi invita ad ammirare le ultime novità

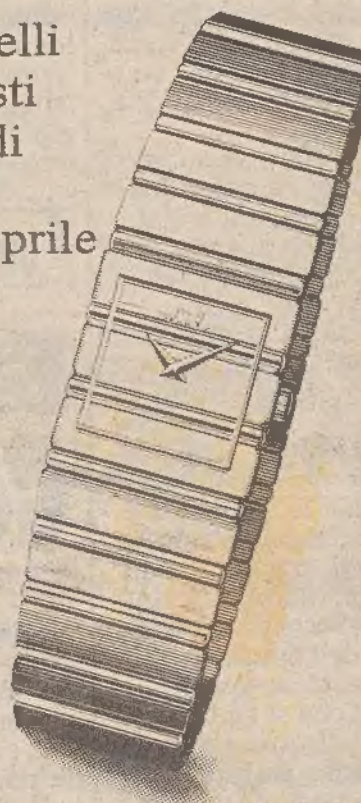
della prestigiosa collezione internazionale dei Maestri Orologiai Gioiellieri

PIAGET

Splendidi modelli saranno esposti nel negozio di

Via Roma 3

nei giorni 1 e 2 aprile



Modelli depositati

2011

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 631188 - TRIESTE

- PRIMAVERA 1983 -

il mondo di «Linea»...

il piacere di vestire bene...!

VENDIAMO A PREZZO DI COSTO:

OGGETTI PER LA CASA, STOVIGLIE, CUSCINI, TAPPETI, LAMPADE E COMPLEMENTI

D'ARREDAMENTO.

TUTTO DELLE MARCHE PIÙ FAMOSE.

DAL 29 MARZO

ZERIAL

IN VIA ROSSETTI 8

(DI FRONTE AL CINEMA NAZIONALE)

Cm. al Comune da 23-3-83

GIORNALE DI TRIESTE

A Trieste esplode la mina degli sfratti

Gli oltre 600 sfratti imminenti nel Comune di Trieste non sono più una mina vagante per l'amministrazione. Sono una mina ben presente, che è sul punto di esplodere. È bastato che, durante la seduta dell'altra sera del Consiglio comunale, l'assessore all'assistenza Oliviero Fragiaco rispondeva ad un'interrogazione comunista perché la tensione in sala salisse a dismisura.

Alcune decine di sfrattati affollavano il box riservato al pubblico, seguendo con occhi di approvazione la requisitoria di Iole Burlo, per anni loro «tutrice» attraverso il sindacato degli inquilini Sunia.

Tutte cose già dette e già sentite, quelle dell'altra sera, ma che non hanno smesso di essere drammaticamente vere. Trieste ha raggiunto il punto zero in fatto di alloggi: il fallimento della Porfina di Paolo Tassi ha messo in fuorigioco la strategia-casa del Comune, e per chi oggi viene sfrattato non c'è un solo appartamento libero da occupare.

Ma questo enorme numero di famiglie che da qui a qualche tempo si troverà a finire sulla strada, non suscita più, come un tempo, l'interesse di tutti.

In un clima di stanchezza, di paura per l'inevitabilità della situazione, Iole Burlo ha tuonato il suo «accuse» che lo stesso assessore Fragiaco ha confermato definendo «gravissima» la situazione. Ma le parole più giuste le ha trovate il capogruppo socialista D'Amore, quando ha detto che «si avverte una caduta di tensione dell'opinione pubblica su questo argomento».

Gli spettatori che si agitano su questo scenario sono due: la requisitoria degli alloggi sfitti o la loro occupazione da parte degli sfrattati. Ha detto ancora la Burlo: «Ci sarebbero almeno mille alloggi pronti subito». Ha ammonito il capogruppo «melone» Gianfranco Gambassini: «Non siamo contrari, ma sarebbe una decisione gravissima, un colpo mortale alla tutela della proprietà privata».

«Ci siamo dimenticati tutti della mozione unitaria che approvammo qui dentro due mesi» — ha concluso l'esponente comunista. «Il tempo del suo intervento è finito» — ha detto il prosilico Sergio Pacor. È un'anziana sfrattata ha sussurrato «anche il nostro tempo è finito».

LA GIUNTA HA RECEPITO ALCUNE PROPOSTE E HA CHIESTO COLLABORAZIONE

Sul piano-programma a Muggia arrivano «insperati» consensi

Ancora una pausa di riflessione, dunque, prima di arrivare al voto definitivo sul piano-programma '83-'85 per il Comune di Muggia. L'altra sera infatti la Dc, dopo aver ascoltato la replica del sindaco a nome di tutta la giunta, ha chiesto un rinvio di 24 ore, che è stato accordato all'unanimità.

Rispetto al documento presentato già sabato scorso a tutti i partiti, in cui la giunta aveva predisposto una ventina di emendamenti alla bozza del piano, la relazione che ha svolto Bordon mercoledì sera conteneva infatti sostanziali novità.

A questo punto Rizzi, per la Dc, ha chiesto la sospensione del dibattito perché — ha detto — l'intera questione doveva essere rivista dal direttivo della sua sezione non escludendo un «diverso atteggiamento» (cioè l'astensione del suo gruppo) a fronte delle modifiche apportate. Fino a mercoledì sera, la Dc era attestata.

ta su posizioni di netto rifiuto del piano: un baule di progetti senza priorità — l'aveva definito lo stesso Rizzi — dal quale la giunta si riservava di pescare di volta in volta le cose da fare, attribuendoci di fatto un potere di programmazione degli interventi che esautorava il Consiglio.

E proprio su questo punto la giunta ha spiazzato tutti, aggiungendo altri nove emendamenti alla bozza già presentata e soprattutto rischiando.

Approvato il piano

Ieri sera il consiglio comunale ha approvato il piano-programma 1983-85 registrando una convergenza politica senza precedenti: hanno votato a favore la Lista Frassin e l'indipendente Barut, mentre Dc, Psdi e Psi si sono astenuti.

Solo la lista per Muggia ha votato contro, precisando che si tratta però di una critica «seria e costruttiva». Il voto è stato preceduto da un ampio dibattito.

vendo tutte le tabelle finanziarie allegata al piano, quelle che riguardavano le spese d'investimento per i lavori in corso; le spese d'investimento con le indicazioni di priorità per il 1983; le spese d'investimento per i restanti due anni. Insomma, un prospetto molto più dettagliato, e più realisticamente ancorato ai tempi e alle possibilità di finanziamento.

A tutto questo, la giunta ha aggiunto, come si diceva, un considerevole numero di ritocchi, anche di considerevole portata, frutto delle indicazioni degli altri gruppi, anche se — ha detto Bordon nella lunga introduzione — «non tutto è stato accolto, ma solo quello che si poteva realizzare entro l'85». Tutte cose che hanno avuto il loro peso.

Da non sottovalutare infine la proposta più squisitamente politica avanzata dallo stesso sindaco: «Ci preme ribadire — ha premesso — che questa giunta, pur essendo espression-

ne di determinati partiti e di un programma, rifiuta qualsiasi identificazione ideologica per due motivi: sia perché ci sentiamo di rispondere a tutto il Consiglio, sia perché rifiutiamo le schematizzazioni che contrastano col nostro pluralismo di idee».

Ed ecco la proposta: ci si confronti sul programma senza pregiudiziali partitiche e si dia vita a una larga maggioranza sui contenuti. E infine una garanzia, cioè l'istituzione di una commissione che verifichi l'attuazione delle scelte programmatiche del piano.

La Dc ha dunque risposto con un «ci dobbiamo pensare», mentre da altre parti sono giunti segnali ancora più incoraggianti. Il socialdemocratico Derin infatti ha letto, a nome del polo laico-socialista (Psi-Psdi-Pri-Pli) un documento che, prendendo le mosse dalla difficile situazione internazionale, delle giunte comunali e alla drammatica situazione della provincia di Trieste, afferma che in questo momento le condizioni sono tali «da non consentire proprio a nessuno di porsi fuori della mischia, spettatore disincantato di eventi che tutti insieme contribuiscono a delineare un così preoccupante scenario».

«Pur consapevoli — dunque — della irrinunciabile specificità dei rispettivi ruoli», i quattro partiti laici si sono dichiarati «disponibili a operare con unità d'intenti affinché Muggia affronti le scadenze e le scelte che si impongono con il massimo dell'aggregazione sociale».

La situazione rende difficile tale sforzo — dicono — ma i partiti laici e socialisti di Muggia «non intendono lesinare energie, come altrove stanno facendo, per la riuscita dell'ambizioso progetto. Abbiamo lavorato in questa direzione anche affrontando la proposta del Pci — Lista Frassin sul piano-programma e la variante al Prg. Crediamo fermamente che le scelte in esso contenute debbano essere governate in un contesto di ampie convergenze».

Da N. N. 50.000 pro Mani tese.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Paolo Ermacora nell'anniversario (1-17) da Giulietta e Donatella 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Roberto Puntin nel VII anniversario (1-4) dalla moglie Maria e dalla figlia Noemi 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Ugo Sartori per l'oncologico (1-4) dalla moglie e figlie 30.000 pro Uldin, 10.000 pro «Pro Senectute», e 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Vittoria Sbisà ved. Saran nel III anniversario da Ervino Michela Lidia 15.000 pro Casa di riposo «Malusa Zanetti».

In memoria di Ugo Angeli per l'oncologico (1-4) dalla moglie Anna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Reis nel VII anniversario (1-4) dalla moglie Mariuccia Reis 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro bassociazione amici del cuore.

In memoria di Fanny Ambrosi-Ziani nel XII anniv. 1-4 dalla figlia Laura 5.000 pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita) e 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gemma Salvatori ved. Simonetti nel VIII anniv. 1-4 dalla famiglia Simonetti 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del generale di divisione grand'uff. Sante Nepitello nel VIII anniversario (22-3) dalla moglie Anita 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Fed. prov. ist. Nastro Azzurro, 10.000 pro Ass. cavalieri di Vittorio Veneto 10.000 pro Lega nazionale.

10.000 pro Missione triestina nel Kenia, 10.000 pro Ist. triestino interventi sociali, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Protezione animali Enpa.

In memoria di Angela Franca Donaggio da Fiorello, Franco e Adriana da Faraoli 10.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Giovanni Bacer dalle nipoti Lidia e Luciana e famiglie 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria dei cari defunti del marito cap. Vito Simi per la S. Pasqua da Armada Simi 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 15.000 pro Anfas, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Olivo Villatora da Rita e Fabio Villatora 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei cari defunti da Natalia Paterna 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lucia Tamara da Fulvia e Franco Schizzi 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Severino Salvadori dai cugini Regina, Iole, Maria 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ved. Stocchi da Mario Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Rosa Anna Sitta dai figli e nipoti 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Pro Senectute.

Da N. N. 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Mario Rusca da Emma Saffaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Nicolò Rosso Cicogna dalla famiglia Nencini 30.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Siligoi e Terzoni 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Ist. Rittmeyer ciechi, 10.000 pro Astad, Rifugio animali; dalla famiglia Santich 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Maria Peresson Vellcogna da Licia e Liliana Peresson Miozzo 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Paterna dalla moglie Natalia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sangiulietti.

In memoria di Tucci Olimpo da Milla e Ondina Orletti 10.000 pro Associazione Amici del cuore, 10.000 pro Pro Senectute; da Annamaria Semeraro 20.000 pro ass. Amici del cuore; da Alda, Antonio, Gemma, Ugo, Daria, Miranda, Maria Grazia, Lucia, Pina, Bruno, Meri, Tea, Loredana, Anna 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelico Ministi dalla moglie Lavinia 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Lina Skillan ved. Matzani da Gianna Marone 10.000 pro Anfas.

In memoria di Antonio Modugno dalle famiglie F. Goruppi e A. Maraspin 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilio Moratto dalle famiglie Cociani, Orti, Pace-Braini 15.000 pro Divisione cardiologia (Osp. maggiore).

In memoria di Aldo Maioli dai colleghi di lavoro del figlio Giuseppe 155.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Marcon dai nipoti 75.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anna Maria Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca (fondo Lucio Sala).

In memoria di Oscar Margheriti da Laura Margheriti, Silvana Affrati, Adriana Fronzi e Renata Levi 400.000 pro Divisione oncologica (detti mobili) - Ospedale maggiore (dott. Marinuzzi).

In memoria di Argia Lami dal marito e dalla figlia 25.000 pro Seminario, 25.000 pro Mani tese, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Piccole suore Assunzione, 20.000 pro Iis, 20.000 pro Ist. Rittmeyer; da Walter Ramas 36.700 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Linussi dalle fam. Rusig e D'Agostina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianna ved. Lion da Vittoria Cavicchi 10.000 pro Pro Senectute; da Rosetta e Violetta Pozzatti 20.000 pro Unitalis, 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna Cotich ved. Lussa dalla famiglia Cerna 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Walter Küchler da Guido e Laura Pollicci 20.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Cesare Giordani da Lina e Filippo Bartolo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Remigio Favretto da Nives Favretto e mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

UN CONVEGNO PROMOSSO DA PSICHIATRI E FAUTORI DELLA LEGGE 180

Esistono i distretti sanitari? Certo, ma solo sulla carta

«Bisogna attuare i distretti socio-sanitari di base definiti innanzitutto le sedi adeguate, nominando i coordinatori e mettendo a disposizione le risorse finanziarie».

È il succo dell'ordine del giorno approvato al termine di un convegno sulla riforma sanitaria organizzato da Psichiatria democratica e dal Comitato per l'attuazione della legge 180, cui hanno partecipato operatori del settore, dipendenti dell'Usl, politici.

Il documento finale ha anche sollecitato il rapido trasferimento all'Unità sanitaria locale di tutte le funzioni sanitarie che ancora non sono di sua competenza e la creazione di day-hospital e gruppi appartamento per gli anziani.

I distretti, ancora sulla carta a Trieste, sono già realizzati in provincia di Napoli, e Luciano Carrino, psichiatra

del comune di Giuliano, ne ha portato un'esperienza diretta. «I distretti — ha detto — non devono essere né uffici, né ambulatori, ma avere anche i supporti polispecialistici, perché altrimenti la gente li salta e va direttamente all'ospedale. Bisogna partire dalle strutture esistenti, i consultori familiari, i centri di salute mentale, quelli di medicina del lavoro e poi creare la divisione del territorio, le équipe e la partecipazione dell'utenza».

«Ma la partecipazione — ha aggiunto Roberto Mezzina, esponente di Psichiatria democratica a Trieste — non deve limitarsi a un controllo sui tecnici, ma deve essere un vero e proprio fatto sociale. La medicina — ha aggiunto — non deve rimanere assente dal rione; bisogna scoprire una cultura medica del territorio e creare un luogo di

società all'interno del luogo di medicina».

Dagli interventi dei politici, i rappresentanti nell'assemblea dell'Usl di Dc, Pci e Psdi è emerso che a Trieste la prima esperienza di distretti l'abbia già avviata Basaglia, come il momento fondamentale della riforma sanitaria sia quello gestionale, come sia importante vigilare affinché i distretti non divengano appendici dell'ospedale.

Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici della Provincia ha concluso con una nota negativa: «C'è un calo di tensione — ha detto — sulle tematiche della riforma sanitaria, e lo dimostrano anche qui le assenze dei membri del comitato di gestione dell'Usl. Anche noi parliamo di realizzare un'utopia e invece c'è solo da applicare una legge, S. M.

UN'ORDINANZA DEL PRETORE SOSPENDE INTANTO IL PROCESSO
Forse la Corte costituzionale detterà una normativa ai «Cb»

Sull'eterno problema del ricetrasmittenti in dotazione ai «Cb» si pronuncerà definitivamente la Corte costituzionale, cui è stata trasmessa ieri una lunga e motivata ordinanza del pretore Piervalerio Reinotti.

Il giudice avrebbe dovuto processare sette camionisti laziali e veneti, bloccati alla periferia di Trieste dalla finanza e poi denunciati alla magistratura per violazione dell'articolo 195 del Decreto presidenziale del 1973. Tale norma prevede la pena dell'arresto da 3 a 6 mesi e l'ammonizione sino a due milioni per chi «installa, stabilisce o esercita un impianto di telecomunicazioni senza avere ottenuto l'autorizzazione dall'Amministrazione delle poste».

Il 15 marzo scorso, il pretore De Nicolò aveva assolto 4 autisti da identica incriminazione perché il fatto loro ascritto non sussiste.

L'avv. Ugo Casciano, uno dei difensori dei sette camionisti denunciati, stavolta ha sollevato eccezione d'incostituzionalità ai sensi degli articoli 3 (tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge) e 21 della Costituzione (libera manifestazione del proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione).

Dopo avere premesso che gli apparecchi installati sugli autotreni erano di modesta potenzialità e servivano ai conducenti per tenersi in contatto, Casciano ha rilevato che la sentenza numero 202 del 1976 di Palazzo della

Consulta non prevede alcuna concessione o autorizzazione per trasmissioni televisive a livello regionale. Da ciò ne consegue che fatti di una certa rilevanza, quali le tv private, possono funzionare liberamente mentre impianti socialmente utili come i piccoli «Cb» devono essere assoggettati a un rigoroso vincolo penalmente sanzionabile.

Le norme del «banco-posta» (l'amministrazione postale) sarebbero in contrasto, secondo Casciano, anche con l'articolo 10 della Convenzione internazionale per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

L'infrazione contestata ai sette camionisti sarebbe anche in contrasto con l'articolo 10 della Costituzione che impone all'ordinamento giuridico italiano di conformarsi alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

Concludendo, Casciano ha chiesto la trasmissione degli atti di causa alla Corte costituzionale, i condifensori si sono associati e il p.m. dott. Messineo non si è opposto. Con motivata ordinanza, il pretore Reinotti ha ritenuto non manifestamente infondata l'eccezione di incostituzionalità ai sensi degli articoli 3 e 21, ha sospeso il dibattimento in corso, rinviandolo ad altra data, ha ordinato l'inoltrò dell'ordinanza stessa a Palazzo della Consulta e per conoscenza anche ai presidenti dei due rami del Parlamento.

I lavoratori del tribunale chiedono rimborsi Irpef

I lavoratori del palazzo di giustizia hanno chiesto all'Intendenza di finanza il rimborso dell'Irpef sull'indennità integrativa speciale, attribuita ai pubblici dipendenti con la legge numero 324 del 27 maggio del 1959. Tale legge aveva espressamente stabilito che l'indennità è esente dalle ritenute erariali, a non concorre a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta complementare.

L'esenzione — secondo i richiedenti — deve ritenersi tuttora persistente pur in presenza dell'abrogazione della complementare mentre rimangono, invece, assoggettati alla tassazione Irpef i compensi percepiti a titolo di indennità integrativa speciale.

In forza di tali considerazioni, i dipendenti del ministero di Grazia e giustizia chiedono il totale rimborso delle somme che sarebbero state indebitamente trattate a titolo di imposta Irpef, somme che andrebbero maggiorate degli interessi di mora e rivalutazione monetaria.

UOMINI
VESTITI BENE
Senza spendere troppoAl Nuovo Reparto Uomo
Una sorpresa ti attendeLAVORATORE
Grandi Magazzini

Trieste corso Saba

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (biete)	300 (400)	700 (800)
CARCIOFI	140 (—)	300 (—)
CAVOLFORI	600 (800)	700 (1000)
CETRIOLI	1300 (—)	1500 (—)
FINOCCHI	400 (—)	750 (—)
LATTUGHE	700 (—)	2700 (—)
MELANZANE	1500 (—)	1900 (—)
PATATE	200 (—)	1100 (—)
PETERONI	1700 (—)	3000 (—)
POMODORI	1300 (—)	2000 (—)
SEDANO	800 (—)	1600 (—)
SPINACI IN FOGLIA	450 (300)	700 (700)
VALERIANELLO (matavili)	1000 (—)	2500 (—)
ZUCCHINE	900 (—)	2000 (—)

FRUTTA:

ANANAS	— (—)	2000 (—)
BANANE	1500 (—)	1750 (—)
FRAGOLONI	3500 (—)	6500 (—)
MELE	180 (—)	1000 (—)
PERE	400 (—)	1700 (—)
UVA	— (—)	1200 (—)
ARANCE	400 (—)	1200 (—)
POMPELMI	680 (—)	750 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	24000 (28000)	28000 (28000)
CEFALI	2500 (2800)	5000 (4800)
GIATTI GIALLI	5000 (5600)	8000 (5600)
MOLI	6500 (5600)	9500 (8800)
MORMORE	— (22000)	— (22000)
ORATE	21000 (30000)	26000 (30000)
PASSERE	2500 (4800)	3800 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	— (—)	— (—)
RIBONI	8000 (—)	16000 (—)
ROSPO (CODE)	8500 (14800)	8500 (14800)
SARDELLE	1300 (3600)	1940 (3600)
SARDONI	— (3600)	— (4800)
SOOMBRI	3200 (5600)	4800 (5600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3300 (4400)	3200 (4800)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	10000 (8800)	12000 (8800)
CANOCHE	— (14800)	— (14800)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEROZZOLI	1000 (2000)	2500 (3600)
MITILI (PEOCI)	1500 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	— (22800)	— (22800)
SEPIE	3500 (3980)	4500 (7800)

(*) Listino prezzi dell'1.4.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 30.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 31.3.1983.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

È arrivata l'ora di programmare il tempo pieno

Spazio alle attività integrative. Non basta più l'insegnante unico

Gli insegnanti del Cidi, Centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Moe, Movimento di cooperazione educativa si stanno muovendo perché ormai si avvicinano i tempi della programmazione per l'anno 1983/84 nei Collegi docenti e quindi si ripropone il problema del tempo pieno e delle attività integrative.

Il convegno sul tempo pieno, organizzato dal XVIII distretto scolastico in novembre, ha centrato alcuni punti nodali. Chiare indicazioni, ad esempio, sono state date per quanto riguarda l'aspetto pedagogico, dal documento finale nel quale veniva rilevato che «il contesto nel quale la scuola deve operare è profondamente cambiato nel giro di alcuni anni. Il bambino, precocemente e continuamente bersagliato da una quantità di informazioni che gli piovono da ogni parte, è al centro di una molteplicità di situazioni comunicative che si sovrappongono le une alle altre, spesso contraddicendosi, a volte elidendosi a vicenda».

Tali istanze stanno alla base del documento predisposto dalla commissione ministeriale per la riforma dei programmi delle elementari, insediata dal ministro Bodrato, che propone l'allungamento del tempo scuola dalle 24 alle 30/32 ore settimanali per il territorio nazionale, ferma restando l'applicabilità della legge 820 che prevede il tempo pieno.

Noi riteniamo quest'ultimo il modello di organizzazione che maggiormente soddisfa le esigenze di qualificazione scolastica: purtroppo la nostra città si trova agli ultimi posti, su base nazionale, per quanto riguarda il numero delle scuole a tempo pieno. Si spera che a una tale carenza si ponga rimedio quanto prima.

Qualora l'avvio di questo tipo di scuola non fosse possibile, gli insegnanti del Cidi e del Moe auspicano un ampliamento del tempo scuola nella direzione del tempo lungo con inserimento di attività integrative, modello già sperimentato negli ultimi anni in alcune scuole della nostra città.

Nel corso del convegno sulle attività integrative, organizzato dal provveditorato nel maggio '81, è stato più volte affermato che le attività integrative vanno considerate come approfondimento ed ampliamento di quelle cosiddette curricolari e pertanto devono essere programmate e realizzate all'interno di un unico progetto educativo.

Altrettanto importante riteniamo sia diventato il superamento del docente unico, per dar modo di avviare e realizzare attività più rispondenti alle esigenze della realtà odierna, utilizzando le specifiche competenze di ciascun insegnante.

A ciò si aggiunge la considerazione del forte decremento demografico: anche quest'anno si prevedono 40 classi prime in meno. Questo fatto potrebbe essere l'occasione favorevole per utilizzare gli insegnanti e le strutture in sovrabbondanza in modo da consentire un ampliamento del tempo scuola e un miglioramento della qualità delle attività scolastiche.

È l'occasione anche perché tutte le esperienze di ampliamento, faticosamente conquistate da alcune realtà scolastiche negli anni scorsi, vengano consolidate, garantendo a esse il riconoscimento ufficiale e la stabilità.

Auspichiamo che in tale ot-

tica vadano presentate le programmazioni per l'anno futuro. Ci rendiamo conto che una programmazione realmente calata nella realtà del territorio e che tenga presente le risorse disponibili, non è facile: sarebbe utile organizzare un incontro tra insegnanti che un tale problema hanno in qualche modo risolto e gli altri che quest'anno dovrebbero iniziare l'iter per modificare l'organizzazione scolastica. Si propone, pertanto, una riunione per la seconda settimana di questo mese: il luogo e la data verranno comunicati a parte in seguito.

Rassegna delle gallerie

Juny: poliglotta delle arti

Herbert Maria Juny al Goethe Institut. Sospeso dall'amore per il passato, l'Avanguardia storica e il Rinascimento italiano — preleva frammenti di stili e li fa galleggiare leggeri sul magma increspato dei ritmi sincopati, iterativi, dispersi, ossessivi della nuova musica d'oggi. Ciò nonostante, tiene ferma la struttura compositiva che, allusa in sottotono sul quadri, diventa perentoria nelle sculture, ritratti che parlano del vero, del volto e della persona umana, nell'ultimo modo atto a dirlo: il cubismo.

Berlinese e triestino; nato 31 anni fa ad Andernach; studi di scultura, pittura e pantomima all'Accademia di Berlino; esperienza nel biennio 1981-82 come Meisterschüler alla Villa "Gatto" di Trieste; esordiente fra noi lo scorso anno a Muggia; lavora adesso nel laboratorio di Mariano Cerne di cui risente l'influenza soprattutto nella trepidità durezza dell'incisione appena accennata sulla pietra d'Auriz.

Juny è un poliglotta delle arti. Per gli appunti del proprio diario visivo si ricorda di Man Ray, fotografica una squadra a Berlino e un bicchiere a Trieste. Sarà il materiale di memoria, bergsoniana continuità dell'io aperto alle sollecitazioni della cronaca. Questa mostra coincide con quella della Madonna nera a San Giusto e Juny dedica a Lech Walesa la sua Madonna nera, nostalgia della tradizione e partecipazione alla tragedia.

«Domus Lucis»

La «Domus Lucis», «Gina e Giorgio Sanguineti», augura buona Pasqua a tutti gli amici di Trieste che le offrono affetto e collaborazione, desiderando ricambiare con profonda riconoscenza.

Ortaggi e fiori

Il Cepacs, Centro di educazione permanente attività civile e sociale, promuove un ciclo di 10 incontri sulla «Cultivazione di ortaggi e fiori» che sarà tenuto dalla dottoressa Luisa Fontana e dal dott. Valmi Rocca. I lunedì in orario serale e forestale. Gli incontri si inizieranno lunedì 11 aprile e avranno frequenza settimanale con orario dalle 18 alle 19.30. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede di via Filzi 6 (tel. 61824), il lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 20.

Abiti sposa da Faro

Da Faro via Carducci 25 vendita promozionale di abiti da sposa con sconti fino al 50% (Com. al Com. dal 3 al 31-5).

SEGNALAZIONI

Lotte sindacali e strade bloccate

In riferimento alle due segnalazioni pubblicate martedì 29 sotto il titolo: «Traffico bloccato da dimostranti» il Consiglio di fabbrica della Ferriera, ritiene opportuno far osservare quanto segue in merito alla mobilitazione del 18 marzo per la risonanza che essa ha avuto nella cittadinanza, senza alcuna spinta polemica nei confronti degli autori delle segnalazioni citate.

La manifestazione del 18 marzo, con l'uscita dei grossi mezzi meccanici, è stata organizzata nell'estremo tentativo di riuscire ad avere risposte concrete da interlocutori credibili, sulla grave situazione che da mesi i lavoratori denunciano, attraverso tutti i canali istituzionali e la distribuzione quasi quotidiana di migliaia di volantini e comunicati stampa.

Non è stata una manifestazione improvvisata come un'altra scampagnata, ma

preparata con grande attenzione e senso di responsabilità, a partire dal controllo meteo di ogni mezzo meccanico impiegato. Durante il percorso, ogni mezzo che procedeva a passo d'uomo era sorvegliato attentamente su entrambi i lati da due delegati addetti al servizio d'ordine. Non c'era alcuna intenzione predefinita di voler bloccare il traffico, ma solamente il proposito di ottenere un incontro chiarificatore al ministro delle Partecipazioni statali che le Organizzazioni sindacali da giorni andavano chiedendo, anche recandosi varie volte dal prefetto (che per altro ha fatto il possibile).

Non sempre però frustrazioni e tensioni dirompenti possono essere controllate, così può succedere che le forme di lotta vengano ad assumere aspetti che arrecano disagio a tutta la cittadinanza. Nel comprendere lo stato d'animo del cittadino che richiama il D.L. 22 gennaio 1948 n. 66, emanato a suo tempo al fine di evitare o contenere i fenomeni di banditismo nel Mezzogiorno, poniamo a tutti i cittadini una riflessione in merito all'articolo 4, comma 1 della Costituzione che afferma testualmente: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo tale diritto».

Certo, per i contrattatori non ci sono sanzioni penali, forse per questo oggi vediamo i lavoratori esasperati insorgere le forme di lotta, magari solo per strappare una convocazione al ministero.

A noi pare tuttavia che sotto il peso di una crisi che innesta meccanismi di divisione nei diversi strati sociali e produttivi, spetta anche al movimento operaio riflettere con attenzione ed intelligenza sui complessi problemi che nei momenti di accentuato conflitto sociale liberano contraddizioni e incomprensioni, sapendo che lo strumento più efficace per andare avanti è quello del lento modificarsi della coscienza individuale e collettiva.

G. M.

Mostre d'arte

Due espositori alla Moderna

S'insigura questa sera alle 18 nella sala d'arte Moderna una mostra di due artisti: Italia Auri, che presenta oli e acquerelli e Alberto Biondi, che presenta incisioni su metallo. La rassegna potrà essere visitata sino al 13 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino).

Sala Comunale d'Arte

PIETRO GRASSI

ORE DELLA CITTA'

Messa di don Radole

Il giorno di Pasqua e la domenica in Albis, nella chiesa di Sant'Antonio vecchio (piazza Horti), durante la messa solenne delle 11.15, la Cappella corale eseguirà la «Missa in honorem beatae Virginis Immaculatae» composta da don Giuseppe Radole nel 1953. L'esecuzione sarà diretta dall'autore, all'organo la prof. Viviana Mugli. Saranno inoltre fusi ascoltare «Regina Coeli» di A. Lotti e il corale «Resta con noi o Signore» dalla Cantata n. 147 di J. S. Bach.

«Domus Lucis»

La «Domus Lucis», «Gina e Giorgio Sanguineti», augura buona Pasqua a tutti gli amici di Trieste che le offrono affetto e collaborazione, desiderando ricambiare con profonda riconoscenza.

Ortaggi e fiori

Il Cepacs, Centro di educazione permanente attività civile e sociale, promuove un ciclo di 10 incontri sulla «Cultivazione di ortaggi e fiori» che sarà tenuto dalla dottoressa Luisa Fontana e dal dott. Valmi Rocca. I lunedì in orario serale e forestale. Gli incontri si inizieranno lunedì 11 aprile e avranno frequenza settimanale con orario dalle 18 alle 19.30. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede di via Filzi 6 (tel. 61824), il lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 20.

Abiti sposa da Faro

Da Faro via Carducci 25 vendita promozionale di abiti da sposa con sconti fino al 50% (Com. al Com. dal 3 al 31-5).

Marcia biancocelestre

La Gimnastica Triestina, nella ricorrenza del 120° anniversario della sua fondazione, organizza per lunedì 4 la terza edizione della marcia biancocelestre, corsa non competitiva di circa 10 chilometri. Il percorso è lo stesso dello scorso anno e il ritrovo è previsto per le 10 in località Zolla (Monrupino). Il via sarà dato nel piazzale della sede comunale alle 10.30. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di partecipazione si accettano nella segreteria della Sg. dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (oggi domenica solo di mattina). Ci si potrà iscrivere anche prima della partenza.

Radioamatori

I radioamatori soci della sezione A1 sono convocati all'assemblea che si terrà nella sede di via Lussignolo 8.

Club cinematografico

Questa sera l'attività del Club cinematografico è sospesa e riprenderà venerdì 8.

Visita guidata

Per domani alle 11 e in programma nella sede di via Lamarmora 17, una visita guidata dal dott. Pierpaolo Dorsi alla mostra «Echi garibaldini nella Regione Giulia», allestita dall'Archivio di Stato. In occasione delle festività pasquali, l'orario d'apertura della mostra sarà il seguente: dalle 9 alle 13; domenica 3 e lunedì 4, chiuso; martedì 5, dalle 9 alle 13; mercoledì 6, dalle 9 alle 13; normale: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Esami per insegnanti

Nella sede del Provveditorato agli Studi si può consultare la Gazzetta Ufficiale n. 82 del 24 marzo scorso che pubblica il diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente delle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di II grado, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, nonché le scuole ed istituti di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento dell'abbigliamento all'insegnamento.

Pro Senectute

Stasera, alle 18.30, nel Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, si terrà la consueta riunione mensile del Gruppo volontari.

Profumeria Rosa

Settimana Helena Rubinstein. Omaggi speciali: S. Lazzaro 6.

Abiti da sposa

La boutique Mode Bianca di corso Italia 17 offre un'eccezionale vendita promozionale su tutti gli abiti da sposa. Modelli esclusivi delle migliori case. (Com. al Com. dal 3 al 28-4).

I nuovi Tailleurs

...ma anche le bluse, i pantaloni, i completi. Praticità e semplicità dominano nella nuova collezione primavera Beltrame: ben dosate le proporzioni, nuovi tessuti e colori, rigorosamente costruite le forme. Con un elemento inimitabile: la classe Beltrame.

Utili esperienze di studenti

I docenti del Consiglio di classe, anche a nome degli allievi della classe V G dell'I.T. commerciale e per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «G.R. Carli», desiderano esternare l'esperienza della loro gratitudine alle case di spedizione «Billitz», «Parisi», «Saima» e «Sorveglianza», per aver consentito agli studenti di realizzare una preziosa esperienza di lavoro nei loro uffici, durante la settimana dal 22 al 25 marzo.

Quanto i giovani hanno appreso sarà di sicuro aiuto per il completamento della loro preparazione in vista degli esami di maturità mentre l'attenzione di cui sono stati circondati e la professionalità con cui sono stati guidati costituiranno un'ottima indicazione per far loro affrontare la futura attività lavorativa.

Considerati quindi tali positivi risultati, si ringrazia vivamente, auspicando anche per il futuro un simile proficuo contatto tra la scuola e il mondo del lavoro.

Bel quadretto

In via Biasoletto, all'altezza del n. 6, c'è un'alabarda bianca a campo rosso attorno la quale si sono radunate le violette in piena fioritura. Un amatore che venisse a fotografarle, magari a colori, avrebbe grande soddisfazione. C. E.

I giovani senza lavoro

Sono un giovane alla ricerca di un'occupazione che come migliaia di altri coetanei riponeva le residue speranze di trovare un impiego fisso partecipando ai concorsi pubblici. Nell'attesa tiravo avanti lavorando come precario presso pubbliche amministrazioni.

Ora apprendo che la legge finanziaria in corso di approvazione nei due rami del Parlamento impone allo Stato il blocco di tutte le assunzioni, comprese quelle a carattere temporaneo.

Dunque, i nostri amati (si fa per dire) governanti, pensano di sanare i mali dell'economia italiana (mali peraltro di cui essi stessi sono i veri responsabili) danneggiando una volta di più noi giovani disoccupati, che alleati da false promesse ad ogni insediamento d'un nuovo governo («la disoccupazione giovanile è uno dei problemi che più ci sta a cuore...» quante volte questa frase — che ora suona beffarda — è stata detta e ridetta nelle aule parlamentari)? Ci vediamo ora chiudere in faccia l'unica porta rimasta aperta nel desolato panorama economico nazionale (e locale). F. S.

Nella risposta, pubblicata il 19 marzo, alla mia segnalazione del 5 gennaio sugli avvenimenti al Comune, l'amministrazione municipale afferma che necessità urgenti la costringono a procedere ad assunzioni anche nell'arco di uno o due giorni, per cui non è possibile diffondere comunicati in tempo utile.

Secondo me sarebbe stato giusto se il Comune avesse fatto pubblicare due righe nel «Piccolo» per dar notizia della variazione riguardante la data di presentazione delle domande.

L'amministrazione civica ha perduto un'occasione per farsi stimare di più dai cittadini e si è dimostrata tutt'altro che corretta nei confronti dei giovani i quali, come me, tentano tutte le strade possibili pur di lavorare, magari soltanto per tre mesi.

Concludo con una domanda: come mai il Comune ha atteso ben due mesi e mezzo prima di rispondere? Spero che stavolta vorrà benevolmente darmi spiegazioni con maggior sollecitudine. (Lettera firmata).

Gli strascichi d'una partita

Considerato che lo fanno in molti, a volte anche a sproposito, desidero approfittare anch'io delle «Segnalazioni» per fornire alcuni chiarimenti riguardanti la lettera del signor (o signora?) D.M. pubblicata domenica 13 marzo col titolo «Partite fra cadetti e limiti di età».

Anzitutto tengo a precisare che a fine partita non ho assolutamente invitato contro gli arbitri, signori Godina e Vicini, e questo è confermato dall'assenza di notazioni a mio carico nel referto arbitrale che se il fatto fosse realmente accaduto, avrebbe comportato provvedimenti disciplinari nei miei confronti da parte della Federazione, cosa questa che non si è verificata.

Per quanto riguarda il reclamo presentato dalla mia società nei confronti del Dopavoro ferroviario, debbo precisare che allo Scoglietto stesso, e a me personalmente, non bruciava tanto la sconfitta quanto il fatto che il DIF «A» avesse ottenuto la vittoria grazie a un'infrizione del regolamento Fip che stabilisce precisi limiti di età per la partecipazione ai campionati giovanili. Roberto Zorzi, allenatore del G.S. Scoglietto Cadetti.

Senza museruola

Vorrei (tanto per cambiare) parlare dei cani, anzi dei proprietari dei cani. Quando ci si reca in un supermercato, spesso fuori, accanto alla porta, un cane legato in attesa del proprietario: e regolar-

mente senza la museruola.

Un giorno uno di questi cani (un alano) ha quasi morso una bambina e quando la proprietaria è uscita e le è stato raccontato il fatto sapete che cosa ha risposto? «Io non gli metto la museruola, perché è un cane di razza e se qualcuno vuole rubarmelo così può difendersi». Ecco la sua preoccupazione. Da tenere presente che un cane nell'attesa diventa teso e nervoso! S. C.

Piccolo albo

Un nostro lettore si è preso cura d'un barboncino bianco che s'era smarrito. Il proprietario della bestiola voglia telefonare al 60191 nelle ore d'apertura dei negozi.

fino al 30 aprile

caccia al tesoro

casaviva®
forniture per l'arredamento

ROVEREDO IN PIANO (PN)
TEL. 0434/94154

AUTODIAGNOSI

GRATIS

ANCORA PER

5 GIORNI

CAMOZZI E BEVINI

TRIESTE - VIA TACCO 32-34
TEL. 773688 - 773637

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

LA VISA
A PARTIRE DA L. 6.610.800
(CHIAVI IN MANO)

PRESSO IL CONCESSIONARIO

DINCONTI

TRIESTE VIA DEL CORONEO 33 TEL. 762381

CITROËN

Cerqueni

abbigliamento boutique

Trieste, Corso Italia 1

L'ASILO DI BORGO SAN SERGIO AVRÀ UN INGRESSO INDIPENDENTE
Dietro una porta tante apprensioni

Accolta una richiesta di genitori ma occorre ben altro per togliere i bambini dalla strada

La scuola materna di Borgo San Sergio avrà un'entrata indipendente. Questa la promessa fatta dall'assessore comunale allo sport e tempo libero Roberto De Gioia e Adelmo Dobran, direttore della ripartizione pubblica di istruzione, nel corso della assemblea promossa dal consiglio circoscrizionale di Vaimauro-Borgo San Sergio. Naturalmente adesso bisognerà attendere che si metta in moto la macchina burocratica del Comune. Ma tutti sperano che entro giugno il problema sia risolto.

La proposta, che dovrebbe mettere fine ad un'annosa «guerra tra poveri», di cui si sono avuti gli echi nelle «Segnalazioni» è partita dalle insegnanti della materna. «Chiediamo» hanno scritto in una mozione che venga aperta una porta sul retro del-

l'edificio, in modo che i genitori possano attendere i bambini nella saletta dell'«infermeria». L'idea ha convinto subito. Nel pomeriggio l'altro comune rimarrebbe a disposizione del ricreatorio «Ricce» consentendo ai ragazzi di svolgere le loro attività senza essere disturbati.

L'assemblea si è iniziata in modo piuttosto burrascoso. Nella palestra del ricreatorio erano presenti numerosi genitori, divisi in due grandi gruppi. Nessuno sembrava troppo disposto a cedere alle richieste degli «avversari».

«Non riusciamo a capire» hanno detto i genitori dei bambini della materna — che disturbo possiamo portare so-

zì giocare — hanno risposto — e voi quando piove, entrate con le scarpe e gli ombrelli bagnati, insudiciando tutto. E poi non si tratta proprio di un quarto d'ora. Talvolta le mamme continuano ad arrivare fino alle 17».

Dietro questo problema, apparentemente di scarso rilievo e risolvibile con poco sforzo, si nasconde la realtà del Borgo San Sergio. Si è parlato spesso di quartiere dormitorio, di cittadella del teppismo. E qualche volta gli abitanti del rione si sono anche offesi. La situazione non sembra cambiata di molto. «E vero» hanno detto alcuni genitori — qui siamo come nel Bronx. Droga, teppismo, ragazzini allo sbando, prostituzione maschile e femminile. Per questo chiediamo strutture adeguate, in grado di togliere i nostri figli dalla strada».

In realtà la questione non è tanto semplice. Questa volta si arriverà a una soluzione con modica spesa. Per quanto riguarda eventualmente nuove costruzioni, invece, il Comune non sembra assolutamente in grado di assicurarle in tempi brevi.

«Il prefabbricato promesso nel 1976, che dovrebbe dare respiro al ricreatorio — ha detto De Gioia — non arriverà sicuramente né domani, né la prossima settimana. In ogni modo, mi impegno a far sì che sia acquistato al più presto. La spesa si aggira sui 500 milioni».

L'assemblea si è sciolta con qualche speranza e tante perplessità. «Fino a quando — si è domandato un genitore — il Borgo dovrà aspettare strutture?» La droga e il teppismo, per diffondersi, non hanno bisogno di delibere.

Nel nuovo negozio completamente rinnovato invita l'affezionata clientela a visitare il meglio delle collezioni Primavera-Estate, in un ambiente di classe e di eleganza.

Si ringrazia vivamente lo studio dell'architetto ALBINO PRECALI che ha progettato il nuovo negozio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ACCANTO AL PROGETTO-TEATRO DELL'ARCI

Un «pool» per vitalizzare la politica dello spettacolo

Richiesti al Comune gli spazi del «Grezar» e del Palasport

TRIESTE — Accanto al progetto-teatro illustrato l'altro giorno dall'Archi, ha ripreso vigore l'altra iniziativa per la promozione delle manifestazioni di spettacoli a Trieste. A poche settimane dalla conferenza stampa alla Cappella Undergound, nel corso della quale era stato presentato un documento-denuncia sulla situazione, con particolare riferimento al «caso» del Festival di fantascienza, si è costituito un «pool» finalizzato alla promozione di sostanziali iniziative e cambiamenti nella politica dello spettacolo a Trieste.

Vi hanno aderito, tra gli altri, la Cappella Undergound, il Festival del Festival, il Circolo triestino del jazz, il Gruppo '78, Theoreality, il gruppo «Le Balcon», l'Associazione Italo-Americana, i teatri La Contrada e il Cantiere.

Gli scopi, illustrati in un documento, partono dalla richiesta al Comune di rendere disponibili gli spazi dello stadio Grezar e del Palasport per i grandi spettacoli di musica giovane, di «musical» e di danza moderna, e al Teatro Stabile di rendere più accessibile l'Auditorium ai gruppi emergenti, mediante una riduzione delle tariffe d'affitto.

Allo Stabile si chiede inoltre di programmare anche a Trieste gli spettacoli del Piccolo teatro di Milano, della Biennale-Teatro di Venezia e i grandi spettacoli internazionali in tournée in Italia (quali, ad esempio, nella presente stagione, «Dancin'» di Bob Fosse, «Nijinski il matto» di Lindsay Kemp e «La classe morta» di Tadeusz Kantor).

Il «pool» insiste inoltre sulla ripresa e il rilancio del Festival internazionale del film di fantascienza, da realizzarsi anche con un consistente apporto finanziario della Regione, che consenta al Festival di avere un budget almeno pari a quello di analoghe manifestazioni (come il Festival di Cattolica o di Pesaro).

Alla Regione si chiede anche l'attivazione sollecita della Cinescopio regionale, che da troppo tempo esiste solo sulla carta, mentre si propone ai partiti politici di designare, nella prossima legislatura, un rappresentante triestino all'Assessorato regionale alla cultura, visto che Trieste è

pur sempre il principale centro culturale del Friuli-Venezia Giulia.

Il «pool», al quale si affiancano già alcuni sponsor, si riunirà in assemblea — in odore di elezioni regionali — giovedì 14 aprile alle 16.30 nella sede della Cappella Undergound.

Intanto, per il mese di aprile, la neonata «rappresentativa» triestina segnala tra le proprie iniziative alcuni importanti avvenimenti in parte da noi già annunciati: il 16 aprile all'Auditorium un concerto del trombonista Silke Hamton; il 29-30 aprile, sempre all'Auditorium, lo spettacolo del nuovo gruppo teatral-

le «Le Balcon»; dal 9 aprile al cinema Ariston il film «Slo» di John Landis, premiato alla Mostra della Fantascienza di Roma 1982.

E ancora, per quanto riguarda il cinema, l'anteprima nazionale di «Voci di primavera» di Paul Fejos (Austria, 1933) con Adele Kerm e Ursula Grabley e le musiche di Strauss (La Cappella, 14-16 aprile); «Yol» di Yimaz Guney all'Ariston dal 23 aprile e «Nick's Movie» di Wim Wenders e Nicholas Ray alla Cappella dal 28 al 30.

All'Ariston e alla Cappella sono infine in programma quattro film-concerto.

R. S.

GRIDO D'ALLARME ALLA REGIONE E AL COMUNE

Stritolato dai mutui lo Stabile è alle corde

TRIESTE — Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia è finanziariamente alle corde. Il direttore, Sergio d'Osimo, nel presentare alla stampa la tournée di due spettacoli per il mese d'aprile, ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme. «Ora — ha detto — la Regione e il Comune devono proprio decidersi: o non vogliono il teatro, e va bene, oppure se lo vogliono, devono tirar fuori i soldi».

D'Osimo ha fatto cenno in particolare alla gestione del Politeama Rossetti, che ha definito «onerosissima». «Il contributo pubblico di 65 milioni l'anno che ci viene versato — ha detto — serve a pagare tre bidelli. Solo le spese per il riscaldamento superano questa cifra».

E poi, ha tentato di difendersi così dalle accuse che da più parti erano state rivolte allo stabile: «Come, se non bastasse, ci rimproverano di non cedere gratis le nostre sale ai gruppi teatrali, di base, ma su questo punto deve manifestarsi la sensibilità degli enti locali e della Regione, non certo la nostra. Noi — ha concluso — siamo ridotti al punto che dobbiamo accende-

re mutui, al 25 per cento di interessi, per pagare i mutui dei mutui dei mutui».

A fronte di questa situazione da collasso finanziario, lo ha ricordato sempre d'Osimo, il gran numero di abbonati, dodicimila, più che non a Genova, a Milano o a Torino, la ventinovesima stagione che sta per chiudersi con bilancio di pubblico e critica positivo, e i ben cinque spettacoli allestiti quest'anno: oltre al «Danton», a «Bouvard e Pecuchet», a «Il mondo della luna», anche «Conzai per le feste» e «Pinochio così così».

E due di questi allestiti, «Bouvard e Pecuchet» con Mario Maranzana e Vittorio Franceschi, e «Il mondo della luna» con le marionette di Podreca, sono in partenza per due tournée. Il primo, dal 4 al 9 aprile, sarà a Fiume, Zagabria, Lubiana, Rovigno e Capodistria; il secondo, dal 17 al 23 aprile, toccherà Parigi, Bruxelles, Mulhouse e Basilea.

Mario Maranzana ha ricordato il grande successo del «Danton» a Roma con il teatro sempre esaurito e la visita di Pertini. «Per la prima volta nella mia carriera — ha detto

Sospeso lo sciopero dei doppiatori

ROMA — I doppiatori hanno sospeso lo sciopero che si protrarreva da oltre 50 giorni. La decisione è stata presa nella nottata dopo che la delegazione sindacale degli attori aveva avuto un lungo incontro preliminare con le delegazioni dell'imprenditoria cinematografica e televisiva e nel corso del quale erano emerse positive prospettive per il raggiungimento dell'accordo per il nuovo contratto nazionale di lavoro.

Le parti s'incontreranno nuovamente oggi a mezzogiorno nella sede dell'Anica.

Cannes apre il 7 maggio

PARIGI — La 36.a edizione del festival cinematografico di Cannes si svolgerà dal 7 al 19 maggio prossimi con un ritardo di 20 ore sulla data prevista per motivi organizzativi.

R. S.

UN FESTIVAL DAL 9 AL 29 GIUGNO

Mozart in Italia passa da Vicenza

Nutrito programma di opere e concerti

VICENZA — L'opera «Il nasimento dell'Aurora» di Tommaso Albinoni inaugurerà, a Vicenza, il festival «Mozart in Italia» e il teatro musicale veneto, che si svolgerà dal 9 al 29 giugno prossimi.

L'annuncio è stato dato nel corso della conferenza stampa di presentazione del festival, organizzata dall'Assessorato alla cultura del comune di Vicenza e dal teatro «La Fenice» di Venezia.

Durante l'incontro — svoltosi nel Palazzo Trissino, a Vicenza, e al quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco della città, Antonio Corazzini, il sovrintendente della «Fenice», Lamberto Trezzini, e il direttore artistico, Italo Gomez — è stato sottolineato che il festival rivestirà un carattere internazionale e presenterà opere, concerti sinfonici e da camera.

La manifestazione sarà dedicata, in particolare, ai lavori che Mozart compose nei suoi soggiorni in Italia. Le rappresentazioni avverranno in vari luoghi, come il Teatro Olimpico, la Basilica Palladiana, il Parco Querini, la Chiesa di San Lorenzo.

Il «Nasimento dell'Aurora» di Albinoni sarà rappresentato in prima assoluta in termini moderni, con i «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone.

Il programma completo del festival, dopo la «prima» del «Nasimento dell'Aurora» (di cui la casa discografica Erato farà una registrazione dal vivo), prevede due diverse edizioni dell'«Ascanio in Alba». La prima di Giuseppe Barnabei è tratta da un manoscritto inedito scoperto

S. M.

Dischi novità

«... fatti per ballare»

Sanremo ha raddoppiato le sorti del mercato discografico primaverile, e i cantanti che hanno partecipato al Festival ne approfittano per far uscire adesso le loro proposte a 33 giri. Fra gli altri, escono in questi giorni gli album di Sandro Giacobbe e di Stefano Sani (entrambi per la Fonit-Cetra).

Il primo è di un paio d'anni alla ricerca di una nuova immagine, in grado di sostituire quella conosciuta dal pubblico negli anni Settanta. Da una prospettiva completamente «leggera», quindi, Giacobbe tende a spostarsi verso un più «cantautorale». L'album si intitola semplicemente «Sandro Giacobbe», e comprende nove canzoni: testi di Albertelli e musiche di Giacobbe. Le melodie sono facili ma gradevoli, la presa è quasi immediata, gli arrangiamenti sono curati. Non mancano naturalmente gli ultimi due successi a 45 giri: «Primavera» (presentata a Sanremo) e «Sarà la nostalgia».

Per quanto riguarda Stefano Sani, c'è da dire innanzitutto che il successo toccato negli ultimi dodici mesi è strettamente legato al fatto che per lui impazziscono sia le bambine, sia le ragazze, sia le loro mamme. E in questi casi, il resto arriva da solo. Dopo tre 45 giri («Lisa», «Quando lei ritornerà», «La mente è ritornata»), Sani esce allo scoperto con questo album, che si intitola «Stefano Sani '83». Dieci canzoni, comprese le tre appena citate, che non aggiungono molto a

quanto già si sapeva: voce zuccherosa, suoni pulitissimi, testi costruiti su misura per il pubblico delle giovanissime. Le canzoni sono firmate quasi tutte da Albertelli e da Zuccheri Fornaciari, che di Sani è anche il produttore.

Settimo anno di vita per la «Lineare» della Rca, la serie di raccolte economiche ormai ricca di qualche centinaio di titoli. Fra quelli che arrivano nei negozi in questi giorni, segnaliamo «Viaggio a Zorlandia» di Renato Zero (compendio di canzoni come «Triangolo», «Il carrozzone», «Baratto», «Sesso o esse»), «Lo strumento della voce umana» di Johnny Sax (con brani dal «Marco Polo», tele-

visivo, dai film «Blade Runner», «E.T.», «Il tempo delle mele n. 2...»), «Closest of friends», di Sammy Davis junior («Come sun down», «Oh lonesome me», «The river's too wide...»). Altri titoli sono dedicati a Renato Rascel, Armando Trovati, Xavier Cugat, Vic Damone.

Della stessa emissione fanno parte sei album intitolati «... fatti per ballare»: di scena sono il samba, il cha cha cha, il calypso, il liscio, rock & twist, e la «dance music». Buon divertimento.

Ca. M.

BREVE INTERVISTA AGLI INGLESI DEL «PH.D.»

C'è qualcosa di misterioso nella musica di questi due



REGGIO EMILIA — Due canzoni in poco meno di dodici mesi, e sono diventati i dominatori delle classifiche di vendita italiane. Si chiamano Jim Diamond e Tony Hymas, ma tutti li conoscono come Ph. D.: di ritorno da Sanremo,

dove hanno lanciato quella «I didn't know» che sta bissando il successo di «I won't let you down». L'altra sera erano anche a Reggio Emilia, dove sono stati gli unici ospiti internazionali della quattordicesima edizione del Premio natio-

nale dell'autore di musica leggera. Ne abbiamo approfittato per porre alcune domande a Jim Diamond, ovvero il biondino che è il cantante di questo duo inglese. La prima non poteva che riguardare il nome che si sono scelti...

«Ph. D. è la sigla che sta ad indicare il Philosophicus Doctor — ha spiegato Diamond, trent'anni, nato in Scozia —, cioè il dottore in filosofia dell'università inglese. Ma l'abbiamo scelto perché volevamo indicare la parola «polythemus», cioè la molteplicità di temi presenti nella nostra musica».

— Come siete nati musicalmente?

«Io ho cantato in passato con gruppi rock e blues, in Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti. Nel 1979 ho incontrato Tony, e abbiamo cominciato a lavorare insieme: lui alle musiche e io ai testi delle nostre canzoni. Essere soltanto in due ci permette di lavorare con maggiore libertà».

Perché vi chiamate «il mago e il principe»?

«Tony e il mago delle tastiere, fra l'altro ha suonato in passato con Jeff Beck e Jack Bruce. E poi dicono che nella nostra musica c'è qualcosa di misterioso...».

Che differenza trovate fra il pubblico italiano e quello inglese?

«Con la canzone «I won't let you down» abbiamo ricevuto dischi d'oro un po' dappertutto (in Inghilterra, Belgio, Olanda, Francia...), ma pensiamo veramente che il pubblico migliore sia quello italiano: molto preparato e allo stesso tempo molto caldo...».

E fra la musica italiana e quella inglese?

«Da noi adesso va molto l'elettronica: gruppi come gli Ultravox, i Duran Duran. Qui invece resiste la melodia, e la nostra musica in fondo è melodica».

Cosa pensate del Festival di Sanremo?

«Tanti anni fa, in Inghilterra, ne sentivamo parlare, ma non immaginavamo che fosse così importante. Ci hanno detto comunque che è cambiato in questi anni...».

— Progetti per i prossimi mesi?

«Abbiamo appena fatto uscire il nostro secondo album, «Is it safe?», e stiamo lavorando alla tournée estiva. Ci faremo accompagnare da un batterista e da un bassista, e durante l'estate suoniamo anche in Italia. Sarà il nostro primo tour».

Carlo Muscatello

Giorgio Polacco

DOPO 13 ANNI DI MICROFONO

Il piccolo schermo per Gran Varietà

ROMA — «Gran Varietà», una delle trasmissioni radiofoniche di maggior successo per molti anni, approda alla tv: per dieci domeniche, a partire dal 17 aprile, Retequattro lo proporrà ai telespettatori di oggi, la sera alle 20.30.

La nuova trasmissione, che durerà un'ora e mezzo, è stata presentata a Roma durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato gli autori Amurri e Verde — gli stessi di un tempo, insieme a Jurgens — nonché Luciano Salce che ne curerà la regia e farà anche da conduttore. Loretta Goggi, Paolo Panelli e i pianisti Antonio e Marcello che ne costuiranno il cast «fisso».

«Dopo 13 anni di successi alla radio e un intervallo di cinque o sei anni — ha detto Amurri — abbiamo pensato di trasferire sul video ciò che veniva proposto dai microfoni

della radio. Si stanno cercando ospiti di richiamo». Qualche nome: Vittorio Gassman, che terrà una propria rubrica epistolare, Abatantuono, Monica Vitti, Luigi Proietti, Ali-Dehli.

«Gli ospiti — hanno assicurato gli autori — verranno a fare davanti alle telecamere non pubblicati al loro ultimo film o al loro ultimo disco, ma «sketches» preparati apposta, come usava un tempo».

Da parte sua Loretta Goggi darà vita a una settantina di «caratterizzazioni»: interpreterà cioè altrettanti tipi di donna, illustrando i risultati di umoristiche «inchieste», a cominciare da una sulla donna e i lavori non più soltanto maschili: «La pretora», «La poliziotta», «La netturbina» ecc.

Costo previsto: circa 160 milioni a puntata.

Morto Reisch regista e scrittore

LOS ANGELES — Il regista e scrittore di origine austriaca Walter Reisch è morto di cancro all'età di 79 anni. Il decesso è avvenuto lunedì.

Reisch aveva curato la sceneggiatura di «Nimotcha», interpretata da Greta Garbo, e aveva scritto e diretto «Titanic», per il quale vinse l'Oscar nel 1933. «Niagara» e «Viaggio al centro della terra».

Nativo di Vienna, fuggì dalla Germania agli inizi degli anni '30.

Nuovo film di John Cassavetes

NEW YORK — John Cassavetes tornerà dietro la macchina da presa dopo una pausa di due anni con «Love Stream», un film prodotto dagli israeliani Menahem Golan e Yoram Globus, trasferiti negli Stati Uniti nel 1980.

STORIA STRAORDINARIA D'ITALIA

Come un contadino diventa guerriero

ROMA — Come fa un popolo di contadini a diventare un popolo di guerrieri e a sottomettere tutti i territori circostanti? Risponderà sabato 2 aprile la quinta puntata del lungo e ambizioso ciclo di Mario Francini e Adriana Borgonovo «La straordinaria storia dell'Italia». Andrà in onda, infatti, alle 22.40 sulla rete 1 tv, il filmato «Il mestiere della guerra» dedicato alla prima espansione romana e realizzato da Giuseppe Nenci, docente alla Scuola Normale Superiore di Pisa e specialista del periodo della guerra di Roma contro Pirro.

«I romani? Beh — dice il professor Nenci — furono un popolo di contadini che, come tutti i contadini, da che mondo è stato mondo, hanno cercato di allargare i loro possedimenti».

Si vedranno, in particolare, il passaggio di Roma da piccolo villaggio sul Tevere a città-stato, la nascita della repubblica, gli attacchi alle

popolazioni vicine, non mancheranno momenti drammatici, come l'invasione dei Galli.

Giuseppe Nenci accompagnerà i telespettatori, insieme a Filippo Albertini, conduttore in studio, in un viaggio che andrà da Veio e Fregelle, da Sentino a Pietrabbondante, e che si concluderà con la «romanizzazione» dell'Italia.

La puntata successiva, in onda sabato 9 aprile, illustrerà il duello mortale tra Roma e Cartagine.

Charlton Heston sull'Afghanistan

BAHRAIN — L'attore statunitense Charlton Heston e l'attrice egiziana Suad Hosni saranno i protagonisti di un film sull'invasione sovietica dell'Afghanistan che sarà realizzato per iniziativa della Lega islamica mondiale. Lo rende noto l'Agenzia di stampa del Golfo.

«Test» con pareri discordi



Milano — Con pareri discordi è iniziato ieri sera sulla Rete 1 il programma «Test», diretto da Emilio Fede, nella foto con gli ospiti Monica Vitti e Giovanni Spadolini durante la trasmissione (Ansa)

Stasera alle 20.30 RETE 2 TV

PORTOBELLO

cerca i sosia di

VIA COL VENTO

e offre un grande viaggio di sogno ...

Cerchiamo una «lei» deliziosa come Rossella - Vivien Leigh e un «lui» irresistibile come il capitano Butler - Clark Gable.

Tenta la fortuna: ti aspetta un viaggio nella favolosa Georgia.

Segui Portobello, il popolare programma della televisione, ogni venerdì alle 20.30 e saprai tutto su «Via col vento», il concorso abbinato al film «Via col vento», in onda il 12 e il 13 aprile sulla RETE 2 TV

Invia subito la foto a Portobello Concorso «Via col vento» Corso Sempione 27 20145 Milano

Charlton Heston sull'Afghanistan

BAHRAIN — L'attore statunitense Charlton Heston e l'attrice egiziana Suad Hosni saranno i protagonisti di un film sull'invasione sovietica dell'Afghanistan che sarà realizzato per iniziativa della Lega islamica mondiale. Lo rende noto l'Agenzia di stampa del Golfo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.30 Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.50 Telegiornale
14.00 Quark - Viaggi nel mondo della scienza
14.30 I poeti sono vivi - Ricordo di Eugenio Montale
15.30 Vita degli animali
16.00 Shrab: «La corona rubata», cartoni animati
16.20 Tg 1 - Obiettivo su...
16.50 Oggi al Parlamento
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Remi - Le sue avventure
17.30 Oggi per domani
18.00 Ulisse 31: «Atlas», cartone animato
18.30 SpazioLibero: i programmi dell'accesso
18.50 Eccoli qua: risate con Stanlio e Olio
19.00 Italia sera - Fatti, persone e personaggi
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Tam tam - Attualità del Tg 1
21.00 Rito della Via Crucis, presieduto da Sua Santità Giovanni Paolo II
21.25 Telegiornale
22.35 «Un uomo per tutte le stagioni», film
0.35 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento
- Che tempo fa

TV RETE 2

- 12.30 Meridiana - Parlare al femminile
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Dall'eroe alla storia, 1.a puntata
14.00 Tandem
14.05 In studio
14.20 L'aprisciole, 1.a parte
14.40 Doramon, cartone animato
14.50 L'aprisciole, 2.a parte
15.05 In studio
15.15 «La pietra di Marco Polo», telefilm
15.40 Rebus - Sfida fra i ragazzi di Roma e Trieste
16.00 Secondo me
16.10 Doramon, cartone animato
16.20 In studio
16.30 VIII centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi
17.00 «Mork è Mindy», telefilm
17.30 Tg 2 - Flash
17.35 Dal Parlamento
17.40 Sereno variabile - Settimanale di turismo e tempo libero
18.40 Tg 2 - Sportsera
18.50 Starsky e Hutch - «Le streghe di Satana», telefilm
19.00 Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.30 Portobello - Mercatino del venerdì
21.00 Tg 2 - Stasera
22.10 Tg 2 - Dossier, Il documento della settimana
23.05 «Luigi Ganna detective» - Le avventure di un investigatore milanese
0.05 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- 15.00 Montecarlo, Tennis: Torneo internazionale
18.25 Paganini: un violino stregato
19.00 Tg 3 - Intervallu con Gianni e Pinotto
19.35 Passione domani
20.05 Scuola e poesia, 5.a puntata
20.30 Goldoni in bianco e nero
22.35 Tg 3 - Intervallu con Gianni e Pinotto
23.10 Cento città d'Italia - Milano da castro romano a città europea

Canale 5

- 8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 8.50: Telegiornale della serie Maude; 9.20: Film: «Dagli Appennini alle Ande» con M. Paoletti, E. Rossi Drago, P. Paoletti, regia di Paolo Quilici; 10.50: Rubriche: 11.30: Telegiornale della serie Alice; 12.00: Telegiornale della serie Tutti a casa; 12.30: Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telegiornale della serie Una famiglia americana: L'antiversario; 14.30: Film: «Cronaca familiare» con Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, regia di Valerio Zurlini; 15.30: Telegiornale della serie L'albero delle mele; 17.00: Telegiornale della serie Hazzard: Reporter d'assalto; 18.00: Telegiornale della serie Il mio amico Arnold; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Debernardinis; 19.00: Telegiornale della serie L'albero delle mele; 19.30: Telegiornale della serie Baretta: Legame di sangue; 20.25: Telegiornale della serie Flamingo Road; 21.25: Film Sanguine arena con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth, regia di R. Mankoulian.

Telepadova

- 7.30: Cartoni. Jacky; 8.00: Cartoni. Emergency; 8.30: Film: «L'ammiraglio» con M. Paoletti, E. Rossi Drago, P. Paoletti, regia di Paolo Quilici; 10.50: Rubriche: 11.30: Telegiornale della serie Alice; 12.00: Telegiornale della serie Tutti a casa; 12.30: Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telegiornale della serie Una famiglia americana: L'antiversario; 14.30: Film: «Cronaca familiare» con Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, regia di Valerio Zurlini; 15.30: Telegiornale della serie L'albero delle mele; 17.00: Telegiornale della serie Hazzard: Reporter d'assalto; 18.00: Telegiornale della serie Il mio amico Arnold; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Debernardinis; 19.00: Telegiornale della serie L'albero delle mele; 19.30: Telegiornale della serie Baretta: Legame di sangue; 20.25: Telegiornale della serie Flamingo Road; 21.25: Film Sanguine arena con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth, regia di R. Mankoulian.

Triveneta

- 10.30: Simon Templar; 11.30: Search; 12.30: Oroscopo; 12.40: Carovane verso il West; 13.40: Telegiornale; 14.30: Hanna e B; 15.30: I cavalieri di Re Artù; 16.30: Film: «Sette cervelli per un colpo perfetto»; 17.40: Hanna e B; 18.00: I cavalieri di Re Artù; 18.30: Hanna e B; 19.00: Carovane verso il West; 19.30: Rubriche: 20.00: Super Train; 21.00: Telegiornale; 22.00: Qp coupon; 1.10: Oroscopo.

Teleantenna

- 15.30: Film: «Vecchia America»; 17.00: Cartoni animati della serie Top Cat; 17.30: Telegiornale della serie «La storia di Jeanne Fortier»; 18.00: In ricordo di Silvio Rutteri; 18.30: Telegiornale della serie «I naufraghi»; «Diario di bordo dell'Esmeralda»; 19.00: Cartoni animati; 19.45: «Appuntamento con la parola»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Intermzzo musicale; 21.00: «Calcio spettacolo brasiliano»; 22.00: Film: «Maddalena» con Marta Toren e Gino Cervi.

Radiouno

- Giornali radio: 6.7, 8.9, 10.11, 12.13, 14.15, 19.21, 21.23, - 6.46: Ieri al Parlamento; Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 13.20, 14.58, 16.54, 19.10, 19.38, 20.58, 22.58, - 6. Segnale orario: 6.04, 7.40, 8.45. La combinazione musicale: 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Culto evangelico; 7.48: Edicola del Gr1; 9.02, 10.03: Radio anch'io; 10.30: Canoni nel tempo; 11.10: Top and roll; 11.32: Rossini, la madre (4.a punt.); scritto e diretto da Tonino Accolla; 12.03: Via Asago tendi; 13.22: Speciale Gr1; 13.30: La diligenza; 13.37: Master; 13.56: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.28: Due buone letture, scorretta la forma; 15.03: Radiouno servizio: homo sapiens, settimanale di diritti e doveri; 15.11: Pagine; 15.37: Master; 15.58: Gr1 flash; 17: Diretta dalla Basilica di S. Pietro, celebrazione della passione del Signore; partecipa il Papa; 19.27: Gr1 sport mondo motori; 19.37: Ascolta si fa sera; 19.42: Intervallu musicale; 20: Fine millennio; 20.32: La giostra; 21.03: P. Verdi «Messa da requiem» per soli coro e orchestra; 22.30: Autoradio flash; 22.35: Orchestra nella sera; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata.

Stereo

- 15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile, Ronnie Jones e... 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve e Onda verde; 18.10: Onda verde; 18.12: Gr1 sera; 19.27: Mondomotori; 19.37: Stereosera; 20: Superstereo; 20.30, 21.30: 15 in breve Onda verde; 20.32: Superstereo D.J. 4 Jolly per l'estate; 21.32: Stereosondino; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30 - 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Luci del mattino al termine; 10: Giochi; 8: Giochi con noi 1x2 alla radio; 8.05: La salute mentale del bambino; 8.10: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Il velocifero, di G. Santucci (9.a punt.), regia di E. Cortese, al termine e alle ore 10.13: Disco parlane; 9.32: L'aria che tira; 10: Speciale Gr2; 10.30, 11.32: Radiodue 3131; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Riti parade; 13.41: Soundtrack; 15: Esempi di spettacolo radiofonico; una furtiva lacrima vita di G. Donizetti (4.a punt.); scritto e diretto da T. Accolla; 15.30: Gr2 Commedia; 15.42: Concorso Rai per radiodrammi; la Basilicata presenta «Luna pallida luna»; di Cappelli, regia di N. Tammia; 16.32: Radiodue presenta: festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.30: Gr2 notizie; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Concerto di musica leggera, orchestra di B. Canfora (2.a parte); 21: Viaggio verso la notte (nel corso del programma inserti del Gr2 in diretta dal Colosseo per la «Via Crucis» presieduta dal Papa; 22.30: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

Stereo

- 15: Studioudue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; in studio Maurizio Catalani e Miriam Fecchi; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 radioseria; 19.50, 21.02, 22.45: FM musicale, in studio Teo Bellia e Luciana Biondi, nel corso del programma ore 21.30: disconoscimento D.J. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, - 6. Preludio; 7.30, 11: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spazio; 19: In diretta dall'auditorium della Rai di Napoli, stagione sinfonica 83; dirige Franco Oracchiolo (nell'intervallo ore 19.45: I servizi di spazzatore, al termine: Libri novità; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche; 21.40: Spazio opinione; 22.10: Interventi a confronto; «La walkiria» di R. Wagner (27.a trasn.); 23.05: Il jazz; 23.38: Il racconto di mezzanotte.

Radio regionale

- 7.30: Giornale radio; 11.30: Undicesimo; 12.35: Giornale radio; 13.30: Controcanto; 14.15: Il caso Oberdan (2.a); 14.45: Giornale Programmazione per gli italiani in Italia e dall'estero, notizie locali, notizie sportive; 14.45: Oggetto libro; 15.15: L'angolo del classico; 15.30: Schizzi musicali; 15.45: La nostra lingua; 15: Da schermo a schermo; 16: Almanacco; 16.45: Conversazione quaresimale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.30: Notte della musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi a noi cari.

Telepiccolo

- 13.45: Laura, telenovela; 14.10: Marco Polo, cartoni animati; 14.30: L'uomo invisibile, telefilm; 15.30: L'amore è una cosa meravigliosa, film; 17: Stingray, pupazzi animati; 17.30: I tre orsetti, cartoni animati; 18: Marco Polo, cartoni animati; 18.30: La commedia all'italiana, telefilm; 19: Karino, telefilm; 19.30: Una signora in gamba, telefilm; 20: Storia della musica moderna, programma musicale; 20.30: Il vedovo, film; 22: Bad cats, telefilm; 23: Film: American fever.

Video

Via Crucis. (Rete 1, ore 21.10) - Dal Colosseo il rito solenne della Passione che sarà presieduto da papa Giovanni Paolo II. Nel giorno culminante della liturgia cattolica, il Venerdì Santo, il pontefice ripercorre le quattordici stazioni della Via Crucis, i momenti fondamentali che precedono e concludono il sacrificio di Cristo.

Tam Tam. (Rete 1, ore 20.30) - Tra i servizi in programma nella settimana odierna del settimanale del Tg 1 ne è previsto uno sulla tragedia della fame nel mondo. Nel Portogallo, grato in uno dei Paesi più poveri dell'Africa, vengono evidenziati i termini reali del problema e i rimedi più consoni per eliminare questo flagello.

Un uomo per tutte le stagioni. (Rete 1, ore 22.35) - Film drammatico del 1966 con Orson Welles, Susanah York, Paul Scofield, Wandy Hiller, Robert Shaw. La regia è di Fred Zinnemann di cui ricordiamo, tra gli altri, «Odissea tragica», «Il mio corpo ti appartiene», «Mezzogiorno di fuoco» e «Da qui all'eternità».

Portobello. (Rete 2, ore 20.30) - Il mercatino di Enzo Tortora e delle sue collaboratrici riapre al solito con curiosità, occasioni e vendite d'ogni tipo. A Gigliola Cinquetti spetta il compito di insegnare ai telespettatori alcuni passi di danza.

Tandem. (Rete 2, ore 14) - Tra i giochi che caratterizzano la puntata Rebus a cui partecipano due squadre di studenti delle medie, una di Roma e l'altra di Trieste. C'è anche una simpatica gara di abilità e destrezza.

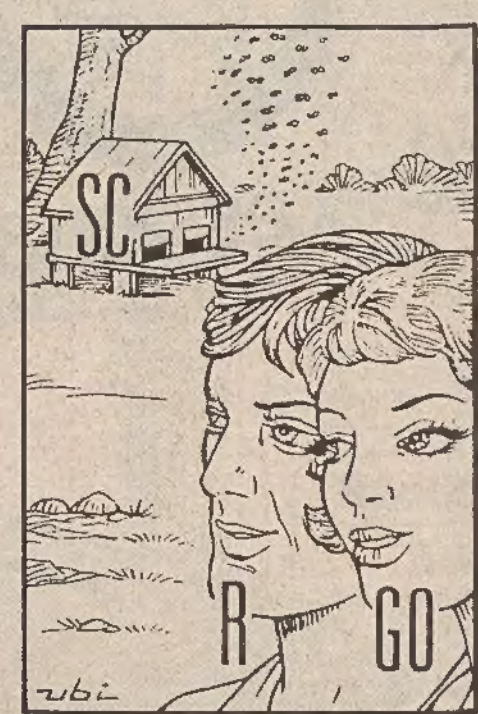
3° Festival dei Festival all'ARISTON

PROGRAMMA DI APRILE

IL PIANETA AZZURRO di Franco Pivoli premio W.W.F. e UNESCO alla Mostra di Venezia 1982
DIVA di Jean-Jacques Bèlèx premiato al Festival di New York, Londra e Mosca 1982
SLOK di John Landis Gran Premio alla Mostra della Fantascienza di Roma 1982 - Asteroidi d'Oro al Festival del Film di Fantascienza di Trieste
I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO di S. Bondariuk presentato al Festival di Karlovy Vary 1982
VOL di Yilmaz Guney Palma d'Oro al Festival di Cannes 1982
SHOCKTREATMENT di Jim Sharman il film-rock dell'autore di «Rocky Horror Picture Show»
ROLLING STONES di Hal Ashby il grande film-concerto presentato al festival «Cinema-Giovani» di Torino 1982

Abbonamento a 10 ingressi L. 24.000, valido fino al 30 giugno in omaggio agli abbonati al catalogo del 3° Festival dei Festival

REBUS (Frase: 6, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Re C; LA modella; LT Rodi = reclamo dell'altro di.

Se volete installare sulla vostra auto un impianto a gas

LANDI HARTOG mod. 805
— attualmente uno dei migliori sul mercato —

LO TROVERETE ESCLUSIVAMENTE DA
SPRINTAUTO VIA ECONOMO 10/A
TEL. 762250 - TRIESTE

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO e CRISTALLO

SYLVESTER STALLONE
RAID

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI, Stagione lirica 1982-83. In preparazione «Traviata» di G. Verdi. Direttore Daniel Oren, regia di Dario Dalla Corte.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI, Oggi chiusura teatri. Domani «Tramonto» di Renato Simoni, con Alberto Lionello. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM, Oggi chiusura teatri. Domani «Il Mondo della Luna» con le Marionette di Podrecca. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI, Dal 5 aprile «I masnadieri». In abbonamento tagliando 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Frasca 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani ore 18.30, 22: «Cul de sac» di Roman Polanski, con Donald Pleasence, Françoise Dorléac, Lionel Stander. In riedizione esclusiva in italiano. Il copione lavoro grottesco del celebre regista polacco.

ARISTON, Festival dei Festival. Solo oggi ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Il pianeta azzurro» di Franco Pivoli. Premio W.W.F. e UNESCO per la natura e l'ecologia alla Mostra di Venezia 1982. Da domani: «Diva», il film-fenomeno della stagione in Francia e in Usa.

TRIESTE - TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia

AUDITORIUM
OGGI TEATRO CHIUSO

Domani ore 17.30

IL MONDO DELLA LUNA
di Carlo Goldoni

musiche di Haydn Donati

regia di Francesco Macedonio

con le MARIONETTE DI PODRECCA

●●●

In abbonamento: tagliando n. 10

ULTIMA SETTIMANA

Prenotazioni e informazioni

Biglietteria Centrale

di Galleria Protti

EDEN, 17, 18.40, 20.20, 22.15: Il film di Pasqua «Destructors». Technicolor. Con Michael Beck, Randolph Powell e Annie McEnroe.

FENICE, 17, 18.40, 20.20, 22.15: Il film di Pasqua «Un povero ricco» con Renato Pozzetto e Ornella Muti per la regia di Pasquale Festa Campanile. Vietate le tessere.

FILODRAMMATICO, Chiuso per restauro. Il film: «Labbra aperte» viene proiettato al Cinema Nazionale.

GRATTACIELO, 16.30, ult. 22.15. Ornella Muti, Paolo Villaggio in: «Bontà e Clyde all'italiana». Spasmo a vista raffiche di risate.

MIGNON, 15, ult. 22: «Bambi». La più bella favola di Walt Disney creata per grandi e piccoli.

NAZIONALE 1, 15.30, 18.45, 22: «Ganghi» candidato a 11 premi Oscar, vincitore di 5 Globi d'oro.

NAZIONALE 2, Prossima apertura.

NAZIONALE 3, Prossima apertura.

AURORA, 16: Pasqua in allegria! Vi diverte da matti con uno dei campioni d'incasso del 1983: «In viaggio con papà», l'ultima comichissima interpretazione di A. Sordi e C. Verdine. Eccezionale successo.

CAPITOL, 16: Proseguono per la seconda settimana le repliche di «E.T. l'Extra Terrestre» di S. Spielberg. Technicolor. Successo senza precedenti. Utlime repliche.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

CRISTALLO, 16.30: «Rambo». In proseguimento della I visione l'unico successo avventuroso - drammatico di Sylvester Stallone e Richard Crenna.

alla CAPPELLA

POLANSKI
«CUL DE SAC»

MODERNO. (Adiacente Nuovo)

Hoteli San Giusto. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 ult. 22: Sylvester Stallone e «Rambo» voleva solo essere lasciato in pace... ma qualcuno lo obbligò ad usare tutte le sue armi migliori per cercare di sopravvivere. Per tutti.

VITTORIO VENETO. Oggi Venerdì il cinema resta chiuso. Da domani per le Feste Pasquali: «Testa o croce», Manfredi, Pozzetto, Mara Venier, Ida Di Benedetto, Regia Nanni Loy.

ALCIONE-AIACE (Ass. Ital. Amici Cinema d'Essai). Tel. 796162. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: Un film di classe veramente impegnativo ben fatto e ben recitato: «Taps» - squilli di rivolta». Con George C. Scott. Raccomandato agli amanti del buon cinema. Ultimo giorno. Domani: «Guerre stellari».

LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: Uno strano omicidio nel cuore di New York... «Uno scomodo testimone» di Peter Yates con William Hurt.

Interprete di «Stati di allucinazione» e Christopher Plummer. Domani: «Laguna blu».

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Giulio Cesare» di Mario Mattoli.

REDUZIONI C.I.C.A. (Accl. Arcidiocesi). Eschuse prime visioni. Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

CORSO, 18, 22: «Kaan il principe guerriero» con M. Singer, T. Roberts. Colori.

VERDI, 18, 22: «Testa o croce» con N. Manfredi, R. Pozzetto. Colori.

VITTORIA. Oggi chiuso. Domani 17.30,

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA DESTINAZIONE DEI FONDI PER SETTORI COME PREDISPOSTA DALLA LEGGE DELLA GIUNTA

Gli 807 miliardi ripartiti in base alla «828» soddisferranno metà delle richieste avanzate

Prima delle elezioni la ratifica in consiglio - Coloni: «Abbiamo evitato i finanziamenti a pioggia per favorire lo sviluppo»

TRIESTE — Sono stati 807 i miliardi che la giunta regionale ha concretamente ripartito una settimana fa quando ha approvato le linee portanti del disegno di legge per l'impiego dei fondi della 828. Val la pena di precisare un po' meglio le cifre.

Complessivamente la 828 destina alla ripresa produttiva e allo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia 900 miliardi (mentre l'altra parte, più consistente, dei finanziamenti è stata all'origine chiesta e ottenuta dallo Stato, per il completamento della ricostruzione).

Dei 900 miliardi, 400 circa, escorporati dai fondi della ricostruzione, sono stati finalizzati (articolo 1 della legge) allo sviluppo e alla ripresa delle zone terremotate: 200 miliardi sono assegnati dall'art. 9 alle zone montane e collinari colpite dal sisma; altri 300 miliardi di cui 250 subito, sono destinati dall'art. 10 alle altre zone non terremotate, e in particolare per la ripresa produttiva e la difesa dell'occupazione nelle province di Trieste e Gorizia e nella Bassa.

Nella ripartizione effettuata dalla giunta (che subito dopo Pasqua sarà formalizzata nel testo di un disegno di legge che il consiglio dovrebbe approvare prima della fine della legislatura) su per giù 690 miliardi vengono erogati in conto capitale e altri 120 in forma di contributi pluriennali.

La restante novantina di miliardi, per arrivare a 900, deriva dalla differenza fra i limiti d'impegno ventennali della 828 e l'utilizzo nel primo decennio di tali incentivi in sede di programmazione regionale.

Le decisioni prese dalla giunta sono seguite a un'ampia fase di consultazione e all'esame dei documenti presentati alla Regione dalle amministrazioni provinciali, dalle comunità montane e collinari, dalle forze imprenditoriali e dai sindacati. Una notevole mole di incertezze.



Sergio Coloni

«Il ventaglio delle richieste era circa il doppio della somma disponibile», spiega Sergio Coloni, assessore alla pianificazione e bilancio, redattore principale della proposta di ripartizione dei fondi. «Abbiamo tentato di dare una guida ragionata alle scelte effettuate dalla giunta regionale».

«Tuttavia la consultazione è stata molto utile», precisa Coloni — per il contributo di indicazioni che è venuto responsabilmente dalle varie parti.

Uno dei nodi da risolvere è stata l'alternativa fra l'utilizzazione dei fondi per il solo sostegno all'esistente o anche per la creazione di condizioni generali di sviluppo economico. La tentazione di limitarsi a salvare il salvabile, in cambio di una prospera pace sociale deve essere stata forte.

«Ebbene, gli stessi sindacati hanno messo in evidenza la necessità», replica Coloni — di puntare sulla ripresa.

Il maggior merito che la giunta rivendica a sé nella distribuzione degli interventi è quello di aver raggiunto un equilibrio fra localizzazione delle iniziative per settori specifici, sostegno a comparti in crisi e creazione di condizioni di futuro sviluppo.

Si sono dunque accontentati un po' tutti? «Questo è vero, purché non si pensi», risponde Coloni — che si sia seguito il metodo degli interventi a

pioggia; è vero invece il contrario, e lo dimostra il fatto che altrimenti non avremmo impegnato ben il 52 per cento del totale a favore dell'industria e dell'artigianato».

Quali critiche la giunta si aspetta dalle opposizioni? «Danno che non c'è un elenco di progetti esaurienti, cioè in grado di utilizzare tutti i fondi: ma se così fosse stato», dice Coloni — non avremmo operato in una visione programmatica, ci saremmo limitati alle scadenze più urgenti, mentre l'esperienza ci insegna che bisogna procedere senza eccessive astrazioni ma anche senza troppe concretezze».

Circa la suddivisione degli interventi, sono state fatte in questi giorni varie anticipazioni. Ma manca ancora un quadro riorganizzato. Vediamo di tentare un po' d'ordine.

Coloni ripropone il criterio di distinzione nella suddivisione dei fondi, fra iniziative localizzate, strumenti di promozione e sviluppo, e contributi diretti alle imprese. Ma la logica prevalente — precisa — è sempre stata quella di privilegiare scelte di programmazione.

E fa due esempi: per quanto riguarda il riequilibrio delle aree deboli (sostegno alle zone non terremotate, art. 10 della 828) non si è finito per spezzettare i fondi tanto a Trieste, tanto a Gorizia, tanto alla Bassa friulana e tanto ancora alla Bassa padovana; così come per la montagna, i 200 miliardi destinati alle zone colpite dal sisma non sono stati suddivisi semplicemente fra le singole comunità montane e collinari.

Ci sono in realtà progetti finanziati ben localizzati sul territorio: zone industriali, porti, Area di ricerca triestina, poli turistici montani e marini, irrigazione dell'agro gradiscano-cormonese, grande viabilità di Pordenone (proseguimento dell'autostrada verso Sacile), autoporto di Coccia.

In parte hanno una destinazione individuata anche alcuni interventi sulle quote a ca-

rico delle comunità montane (2 miliardi per un piano di sviluppo agricolo alla comunità del Carso) o per settori (9 miliardi sulla ricerca per la miniera di Raibb).

La localizzazione dei fondi impegna circa la metà delle somme disponibili per quanto riguarda gli interventi sull'articolo 10 (zone non terremotate), incide meno sugli interventi previsti dagli articoli 1 e 9: nel complesso la ripartizione distribuisce in iniziative specifiche e localizzate circa un terzo delle risorse.

Trieste beneficia, in questo senso, di una sessantina di miliardi (30 al porto, 20 all'Area di ricerca, 10 all'Est, ente per la zona industriale); alla provincia di Gorizia vanno 40 miliardi (15 per il progetto di irrigazione, 10 alla portualità, 10 per il turismo a Grado, 5 per la zona industriale); 30 miliardi sono per la Bassa

(Aussa-Corno, irrigazione, zona industriale, zona industriale del Sanvitese).

Vediamo ora il filone degli strumenti di promozione allo sviluppo: credito, ricerca, energia, formazione professionale.

Per il credito, oltre ad alcuni miliardi assegnati al Mediobanco, significativi sono gli interventi al Frie, che dovrebbe anche ricevere una ventina di miliardi per contributi a fondo perduto destinati a industria e artigianato in tutta la regione (dovrà essere formulata una normativa specifica).

Una trentina di miliardi andranno a rimpinguare i consorzi garanzia fidi e all'esportazione (questi ultimi interessati Trieste e Gorizia) 12 miliardi sono per il fondo di rotazione in agricoltura.

Per la ricerca applicata, escluse le assegnazioni all'A-

rea, sono previsti 35 miliardi (vi potranno beneficiare con progetti particolari le imprese, incluse quelle a partecipazione statale); 20 miliardi per la formazione professionale (occorrerà una normativa apposita per contributi all'apprendistato); in campo energetico sono compresi anche interventi a sostegno delle ricerche in campo minerario. Fra gli «strumenti» creditizi figurano anche due nuove finanziarie di emanazione della Friulia, per il settore turistico (Fintur) e per l'edilizia.

Adesso ci sono l'iniezione straordinaria del 900 miliardi per lo sviluppo sui fondi della 828 e l'accounto di 200 miliardi (deliberato mercoledì in via definitiva dal Senato) su quello che dovrà essere operabile entro il '84, il nuovo regime delle entrate finanziarie della regione. Per capire l'importanza e il peso di queste cifre, basti dire che le entrate ordinarie si erano assottigliate a 343 miliardi.

Baldovino Uleicrai

Il sindacato è soddisfatto «Abbiamo potere di verifica»

TRIESTE — Il sindacato unitario regionale ritiene di aver conquistato un potere di verifica sia a monte sia a valle delle decisioni di spesa per quanto riguarda i principi generali dell'intervento finanziario pubblico. Così la federazione Cgil, Cisl, Uil commenta il protocollo d'intesa siglato con la Regione e firmato lunedì a Udine dai segretari regionali Padovan, Brepo e Trebbi. Per la giunta regionale c'erano il presidente Comelli e gli assessori al bilancio Coloni e alle finanze Zanfagnini.

L'incontro è stato sul programma di utilizzazione dei fondi della 828. Nel verbale d'intesa i sindacati hanno espresso — come già abbiamo riferito — una valutazione di

massima positività sul quadro delle ripartizioni proposte. Si sono peraltro riservati «un giudizio più dettagliato» sul testo del disegno di legge regionale che attuerà la ripartizione dei finanziamenti.

Con riferimento all'attuazione della 828, giunta e parti sociali hanno convenuto altresì che «le questioni relative alla politica industriale, al credito e alla politica del lavoro devono essere affrontate in una visione integrata e unitaria della politica regionale» e che «condizione indispensabile per un dibattito sostanziale al comparto produttivo» va considerata una politica di rafforzamento dei fattori di sviluppo.

A tal fine discendono due impegni: «semestrale rassegna

alle parti sociali sulla progressiva attuazione della 828» e «specifiche verifiche trilaterali, previamente alle decisioni dell'amministrazione regionale, per gli interventi riguardanti settori produttivi ed imprese di rilevante significato economico, occupazionale e territoriale».

«Ciò», dice il direttivo unitario — rappresenta un passo in avanti che colloca il sindacato con impegni e responsabilità nuove in un punto strategico delle scelte della politica nei settori produttivi».

Quanto alla 828, il giudizio positivo discende — spiega il direttivo — dal fatto che «la parte largamente prevalente delle risorse è stata finalizzata al sostegno dell'apparato produttivo e perché è stato evitato il rischio di una semplice suddivisione clientelare dei fondi per territori».

aziende informano

English lavender:

«Una tradizione da non contestare»

L'Inghilterra di oggi — i Beatles e la Camera dei Lords — un mondo in cui tutto si rinnova e si trasforma a ritmo vertiginoso sotto la spinta di nuove esigenze critiche rivoluzionarie e dove pure rimangono intatti valori e simboli antichi.

La faccia più anticonformista, contestatrice e insolente della «swinging London» non ha potuto eclissare il volto autentico dell'old England, quello che ancora oggi ci affascina con le sue tradizioni più vive e più valide; quello che ci fa riscoprire il gusto per tutto ciò che è pregiato, raffinato, classico. Un gusto e un piacere che non possono svanire dato che classico non vuol dire vecchio, al contrario, significa sempre attuale, sempre «up-to-date» proprio perché al di fuori delle mode, adatto anche alle più giovani ed aggiornate espressioni di eleganza.

Un'antica tradizione, dunque che è impossibile rifiutare quando su di essa riposa la garanzia di una qualità superiore. Tradizione, qualità, prestigio: il patrimonio della Atkinsons, che ritroviamo inalterato in tutti i prodotti firmati da questa grande Casa.

Fra le numerose linee, famose per l'alto livello del profumo, ne abbiamo scelta una che risponde alle esigenze di un pubblico raffinato e sempre in linea con i tempi.

Si tratta di English Lavender, articolata in una vasta gamma di prodotti da toilette.

Questa linea regala il piacere di sentirsi avvolti in un unico raffinato aroma e, dal sapone per toilette, al deodorante, al talco, intensifica la persistenza del profumo preferito evitando il fastidioso sovrapporsi di profumazioni diverse e garantendo una sensazione di intimo benessere.

Columbia: per dare un marchio ai sogni

Columbia, la nuova agenzia del gruppo J. Walter Thompson, compie un anno. E lo celebra con una selezionata élite di clienti, centrando appieno la propria inedita missione operativa: quella di proporsi come interprete qualificata per trasmettere l'immagine di beni e servizi di prestigio.

Una proposta precisa per chi intende dare un valore speciale ai propri prodotti. Una proposta a cui hanno finora aderito nomi quali Ferragamo, Gori & Zucchi, Uno A Erre, Plavia, Monlati, Hagerty, Europ Assistance, Mondadori Libri Illustrati, Europagrame e Turkana.

gedeco

INVESTIMENTI S.p.A.

LA PIÙ AVANZATA SOCIETÀ DI CONSULENZA PER IL RISPARMIATORE

RICERCA

VENDITORI / TRICI

per il completamento della struttura commerciale di: TRIESTE e GORIZIA

Inviare curriculum a:
Ge.De.Co. Investimenti S.p.A.
Serv. Ricerca e Selezione del Personale
Largo Donegani, 2 - 20121 Milano

SODDISFAZIONE MA SOPRATTUTTO CAUTELA DOPO L'INCONTRO

La parola d'ordine alla Ferriera ora è: «Teniamo gli occhi aperti»

TRIESTE — «Qualche giorno fa eravamo nella nebbia. Oggi c'è ancora foschia e non sappiamo se in futuro ci troveremo al sole o di nuovo avvolti dalla nebbia». Riccardi De Vescovi, fresco segretario della Fiom-Cgil, ha usato questa metafora per spiegare agli operai e agli impiegati della Terni cos'è cambiato dopo l'incontro di mercoledì al ministero delle partecipazioni statali. «Adesso — ha aggiunto — l'importante è non abbassare la guardia: entro aprile dobbiamo ottenere che la Regione metta in pratica quanto deciso sugli stanziamenti. Ed entro giugno-luglio vogliamo vedere il programma di riconversione produttiva totale, così come promesso».

Nella sala mensa, alle 13.30, si sono ritrovati più di mille dipendenti. Un'assemblea abbastanza tranquilla rispetto al clima che aleggiava nelle ultime settimane. Lo si è visto dagli interventi, pochi in realtà, che hanno animato il dibattito. Del resto la maggior parte della gente si era trovata fianco a fianco soprattutto per ascoltare. Per sentire direttamente dai «romani» che cosa si è chiarito mercoledì pomeriggio.

La Finsider, come noto ha assicurato la continuità produttiva con marcia a un alto forno, la produzione di circa 50 mila tonnellate di lingottiere all'anno. E, inoltre, la Finsider ha assicurato che sono in corso contatti con partners

esteri (il nome non è stato fatto, ma dovrebbe trattarsi della francese Pont de Mousson) per sviluppare un'attività sostitutiva nel campo della raccorderia tubighisa e pezzi speciali.

«E la prima volta che il ministero esce con un comunicato ufficiale», ha osservato Devescovi. «E questo è un fatto positivo perché sottintende un preciso impegno politico. C'è da avere fiducia? In realtà possiamo contare solo sulle nostre forze e sulla capacità di mordere in continuazione».

La capacità di mobilitazione dei dipendenti della Ferriera non si discute, secondo Silvano Celk del consiglio di fabbrica: «Dobbiamo essere più brava». «Dobbiamo essere più brava di prima. Se ci sarà bisogno ripeteremo forme eclatanti di lotta».

«Teniamo gli occhi aperti. Stiamo all'erta», una parola d'ordine ripetuta un po' da tutti. «Attendiamo qualcosa di definitivo e documentabile», ha detto Pompeo Tria, segretario Fim-Cisl. «Già la prossima settimana la Finsider avrà un incontro con la Pont de Mousson e da qui potrebbe scaturire qualche indicazione precisa». «Qui c'è poco da cantar vittoria», è intervenuto un impiegato, Osvaldo Bianchini.

«Se ci dicono che vogliono mantenere in piedi la Ferriera per altri vent'anni in base a una scelta politica va bene. Ma bisogna essere chiari, perché i progetti di produzione di

lingottiere e raccordi non hanno validità né tecnica né economica». «L'affermazione della Finsider che assicura 50 mila tonnellate di lingottiere all'anno è ambigua», ha affermato Giorgio Apostoli. «Ma se fino a ieri la direzione della Terni parlava di 80 mila? Non illudiamoci che con questa crisi qualcuno possa mantenere in piedi stabilimenti improduttivi».

«È sbagliato ragionare in termini di tonnellate in più di tubighisa e lingottiere. L'importante è capire che cosa si vuol fare della ghisa in Italia», ha tagliato corto Vanni Catalano del Cdf.

E Antonio Di Turo della Uilm, in conclusione, così come il delegato di fabbrica Mario Selles in apertura dei lavori, ha invitato operai e impiegati a non abbassare la guardia: «La salvezza dello stabilimento è legata alla volontà politica supportata da un adeguato discorso tecnico ed economico. Si deve trovare un'attività che dia il massimo dell'occupazione non assistenziale».

In conclusione è stata approvata all'unanimità una mozione. Il sindacato ha deciso di contrattare la proroga della cassa integrazione «per non lasciare la gestione alla direzione dello stabilimento».

Intanto, nel corso di un'assemblea, gli aderenti alle sezioni Dc di Servola-Chiavola e Valmaura, borgo S. Sergio hanno approvato un documento in cui si esprime piena

solidarietà ai lavoratori della Terni in lotta per la difesa del posto di lavoro e si ribadisce l'inderogabile necessità di ristrutturazione dello stabilimento. All'assemblea è intervenuto l'assessore Dario Rinaldi che ha confermato la destinazione di 20 miliardi alla Terni in base alla 828 ma solo su progetti specifici di lavorazione o ricerca.

Alessandro de Calò

Settore conca: accordo sul contratto

MILANO — Dopo tre giorni di trattative è stato raggiunto nella tarda serata di ieri un accordo per i 36 mila lavoratori del settore conca. Le trattative sono state condotte dai rappresentanti della federazione unitaria lavoratori chimici (Fulco) e dell'unione nazionale industria conciarica (Unic).

L'accordo, che dovrà essere sottoposto alle assemblee dei lavoratori, prevede tra l'altro una riduzione annua a quaranta ore dell'orario di lavoro (mediante una riduzione di un'ora alla settimana) di cui la metà a decorrenza dal primo luglio 1984 e le rimanenti venti ore a partire dal primo gennaio 1985, e un aumento salariale medio di circa centomila lire ripartito in tre anni.

L'intesa prevede inoltre miglioramenti per quanto riguarda gli istituti dell'indennità di fine rapporto e delle ferie, l'ambiente di lavoro e i diritti di informazione sull'occupazione, gli investimenti e le innovazioni tecnologiche.

Il segretario nazionale della Fulco Sergio Cofferati ha così commentato l'esito positivo della vertenza: «La soluzione contrattuale è positiva perché risponde alle caratteristiche del settore e aggiunge ai miglioramenti retributivi e normativi il potere di intervento del sindacato su materie molto delicate, quali sono quelle dell'orario di lavoro e della ristrutturazione in un settore che è caratterizzato da un numero rilevante di piccole aziende».



ALFASUD



Puoi risparmiare uno o due milioni!

I Concessionari Alfa Romeo ti offrono una opportunità eccezionale: dando il tuo usato, o versando l'IVA e la messa su strada puoi scegliere una berlina Alfesud a una condizione economica vantaggiosissima.

Risparmi un anno di interessi.

Il prezzo dell'Alfesud viene ratealizzato per 1 anno. Fino a ben 7 milioni, senza alcun interesse aggiuntivo.

Risparmi, non pagando una lira per 6 mesi

Oppure puoi scegliere di iniziare a pagare l'importo fino ai 7 milioni, 6 mesi dopo l'acquisto. A rate o in contanti.

Risparmi 2 milioni dopo 36 rate

Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori con rimborso proporzionale.

Risparmi 1 milione per un pagamento in contanti

E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto. Con Alfesud non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo

ECONOMIA E FINANZA

MENTRE NON È STATO ANCORA APPROVATO IL BILANCIO '83

I partiti pensano già alla finanziaria 1984

ROMA — Il Parlamento non ha ancora approvato il bilancio e la finanziaria di quest'anno (solo la Camera ha terminato giovedì l'esame in prima lettura dei due dcl contabili, che saranno dalla prossima settimana in discussione al Senato) e già nel governo e nei partiti si parla del dcl di finanza per il 1984.

A rendere problematica la gestione dei conti pubblici per l'anno prossimo concorre la massiccia quota di entrate straordinarie disposte per l'esercizio finanziario in corso. Tali entrate, pari a circa 15 mila miliardi, verranno a mancare l'anno prossimo concorrendo ad ampliare il disavanzo dello Stato. Denunce di tale andamento sono pervenute da vari partiti: i repubblicani hanno richiamato la gravità della cifra del limite massimo del ricorso al mercato che, per l'84, si delinea sulla base della legislazione vigente. 142 mila miliardi circa, da confrontare con i 95 mila di quest'anno. Sempre giovedì, il gruppo Dc di Montecitorio ha sollecitato la pronta messa a punto, da parte del governo, di strumenti atti a fronteggiare il crescente pericolo di ingovernabilità della spesa pubblica.

Il governo sembra disposto a raccogliere l'invito e appare probabile che anche quest'anno — come già accadde l'anno passato con il governo Spadolini — si farà ogni sforzo per presentare la finanziaria '84 in notevole anticipo sul termine di legge del 30 settembre. L'anno scorso, appunto, il governo Spadolini mise a punto i dcl contabili entro il mese di luglio. Quest'anno, ottemperando al principio dell'alternanza, sarà il Senato ad iniziare l'esame della finanziaria e del bilancio '84.

Ma anche così, pur dando

per scontato a palazzo Madama un iter più rapido rispetto a quello di Montecitorio, sarà imperativa l'adozione di accorgimenti regolamentari che evitino le storture poste una volta di più in evidenza dal dibattito svoltesi nei giorni scorsi alla Camera. Un primo tentativo di «sessione» di bilancio è stato parzialmente sperimentato, con qualche successo iniziale, proprio a Montecitorio lo scorso ottobre.

È stato il gruppo comunista della Camera a farsi promotore di una richiesta di adozione di un «contingentamento obbligatorio» dei tempi del di-

battito sui dcl contabili. In effetti, il termine «normale» per l'approvazione del bilancio (e della legge finanziaria, che ne è il presupposto sostanziale) cade il 31 dicembre.

La costituzione all'art. 81, stabilisce poi che l'esercizio provvisorio del bilancio, cui si deve far ricorso nel caso di mancata approvazione del dcl entro la fine dell'anno, non possa essere concesso per più di 4 mesi.

In pratica — a termini di costituzione — non esiste possibilità che bilancio e finanziaria siano approvati dopo la fine di aprile.

FIDUCIA EUROPEA NELL'ITALIA

Cala il denaro? Crescerà il pil

BRUXELLES — L'Italia dovrebbe far registrare quest'anno un aumento dell'1,7 per cento del suo reddito nazionale lordo, il più alto nella Cee dopo quello britannico.

E' quanto appare dalle conclusioni del comitato congiunto dell'indice, l'unione delle Confindustrie europee, secondo il quale c'è in Europa un certo risveglio della fiducia negli ambienti economici.

Per l'Italia, in particolare, si nota che la pressione dei costi sull'industria è stata accentuata da una politica monetaria molto stretta, che ha impe-

dito, con l'alto costo del credito, di procedere agli investimenti indispensabili per mantenere la competitività.

Per l'insieme dell'Europa è previsto un risveglio quasi generale della domanda di beni di consumo, il rallentamento dell'inflazione, coi suoi effetti sia sui costi che sui redditi, potrà anche permettere una ripresa del risparmio.

Un «giro di boa» della tendenza congiunturale in Europa non è però ancora chiaramente avvertibile, secondo gli esperti Unice.

La lira si mantiene ferma

ROMA — La lira continua a dare segni di fermezza sul mercato dei cambi dove, tenendo testa al dollaro, riesce contemporaneamente a guadagnare nei confronti delle valute europee e fuori lo Sme. Unica eccezione la sterlina, rafforzata su tutti i mercati (2139,3 contro 2105,1) dall'annuncio che la diminuzione del prezzo del petrolio del Mare del Nord sarebbe stata di solo mezzo dollaro al barile.

Il dollaro, dopo i venti punti guadagnati in media sulla lira nei giorni che hanno preceduto il riallineamento delle parità dello Sme, mantiene sulla divisa italiana un rapporto che oscilla tra le 1440 e le 1450 lire (1445 ieri).

Nei confronti del franco svizzero, la lira continua invece a rischiare frazioni di punto.

UN'INDAGINE SOCIO-ECONOMICA DAL 1973 AL 1978

In Italia sono povere due famiglie su dieci

ROMA — La povertà investe ancora una vasta fascia della popolazione, anche se registra un lento regresso. Le «famiglie povere» sono diminuite in Italia in cinque anni dal 10,3% al 9,4% (scendendo a un milione 625 mila nuclei familiari su 17 milioni 366 mila considerati) e le «persone povere» del 7,5% (410 mila unità in meno).

L'indagine si manifesta con particolare durezza nelle piccolissime famiglie (una o due persone) ed in quelle numerose (oltre sei). Sono questi alcuni dei risultati più significativi di una vasta indagine su «la povertà in Italia», coor-

dinata da Giovanni Sarpellon, professore di sociologia all'università di Venezia, e raccolta in due volumi.

I testati ai quali Sarpellon ed altri sedici studiosi si sono riferiti per l'analisi scientifica sono quelli dell'Istat e della Banca d'Italia relativi ai consumi delle famiglie italiane negli anni 1973-1978.

Al progressivo distacco dalla media dei consumi delle famiglie italiane corrispondono più gravi livelli di povertà classificati da Sarpellon «indigenza» e, nel grado più avanzato, «miseria». Perciò le famiglie complessivamente povere («miserie» più le «in-

digenti») sono tre milioni 625 mila, pari al 20,9% di quelle italiane.

I tre principali fattori di povertà in Italia sono l'«inadeguatezza dei redditi da lavoro», la disoccupazione ed il basso ammontare delle pensioni. La disoccupazione (di tutti i membri della famiglia) ha un ruolo limitato nella spiegazione della povertà (1,2% nel centro-nord e 2% nel Mezzogiorno) mentre l'«inadeguatezza dei redditi da lavoro» contribuisce a spiegare la povertà nel 55,2% delle famiglie povere del centro-nord e nel 60% delle famiglie povere del Mezzogiorno.

«La Centrale» perde 32 miliardi

MILANO — Per la «Centrale finanziaria» il primo semestre dell'esercizio 82-83 si è chiuso con un saldo negativo di circa 32 miliardi, corrispondente al carico degli oneri finanziari a fronte di un indebitamento che al 31 dicembre scorso ha toccato i 326 miliardi, mentre i ricavi per servizi prestati, le commissioni ed i proventi finanziari e gli interessi attivi hanno coperto all'incirca le spese generali.

Lo rende noto la relazione

Giradischi laser Accordo europeo Philips-Grundig

BRUXELLES — I due colossi dell'elettronica europea, la Philips olandese e la Grundig tedesca, hanno raggiunto un accordo in base al quale gli olandesi produrranno per la Grundig i nuovi giradischi a raggi laser.

È un nuovo passo sulla strada della collaborazione tra i grandi dell'elettronica europea per far fronte comune contro la concorrenza giapponese e in questa prospettiva la Philips conferma anche di aver intavolato trattative con la Thomson-Brandt francese per concordare la produzione congiunta di componenti per giradischi al laser.

La Philips produrrà i nuovi giradischi presso gli impianti di Eindhoven e Hasselt. Anco-

ra non è chiaro come vada inquadrato questo accordo nella prospettiva di una possibile acquisizione da parte della Philips di una quota di controllo nella Grundig. La società olandese da tempo detiene il 24,5% della Grundig e la collaborazione tra loro è collaudata da tempo. Esse già producono congiuntamente i videoregistratori V2000.

La tecnologia dei giradischi

NOMINATI GLI ASSISTENTI DEL PRESIDENTE

Lo staff di Reviglio a vertice dell'Eni

ROMA — Sono state definite, in questi giorni, con alcuni ordini di servizio, l'articolazione e la funzione dello staff della presidenza Eni.

Assistente per il coordinamento delle attività della presidenza (con la funzione, fra l'altro, di assistere il presidente nelle decisioni strategiche e operative, di coordinare e controllare l'attuazione delle direttive, degli indirizzi e dei programmi) Franco Bernabè.

Il dott. Alberto Meomartini è assistente del presidente per i rapporti con l'esterno.

Il prof. Reviglio si avvarrà, poi, per la segreteria particolare, del dott. Angelo Fortuna.

Consigliere del presidente per l'energia, con il compito di assistere nella formulazione delle strategie di gruppo per il settore, è il dott. Giuseppe Maria Siliotti.

Consigliere per la chimica, con la funzione di assistere il presidente nella formulazione delle strategie del gruppo nel comparto sarà il prof. Carlo Maria Guerri.

L'incarico di consigliere economico, con il compito di fornire al presidente supporti interpretativi dei fenomeni economici e finanziari di rilevanza per il gruppo e di elaborare studi e analisi su problemi economici e finanziari, sarà il prof. Antonio Pedone.

Agip petroli in attivo nell'82

ROMA — L'Agip petroli — la società caposettore del gruppo Eni per le attività di raffinazione e di distribuzione di prodotti petroliferi — ha chiuso in utile il bilancio 1982: lo rende noto un comunicato dell'Eni nel quale si precisa che restano comunque da determinare gli effetti della recente legge sulla rivalutazione monetaria anche nelle società controllate.

Il fatturato lordo, pari a 17.788 miliardi, è aumentato del 15% rispetto al 1981 (+12% al netto dell'imposta di fabbricazione che ha raggiunto i 3.668 miliardi).

STAND DELLA REGIONE ALLA FIERA DI BARI

Forse presto possibili gli interscambi turistici con località della Puglia

BARI — In questi giorni il Friuli-Venezia Giulia è, per la prima volta, presente con un proprio stand, allestito dall'Azienda regionale, alla Fiera primaverile di Bari.

La grande rassegna espositiva ha offerto un'altra occasione per illustrare efficacemente l'offerta suggestiva ospitalità nel territorio, soprattutto per quanto concerne la montagna (estate e inverno), assieme a prodotti tipici enogastronomici e dell'artigianato.

Nel corso della conferenza stampa, aperta dalla presidenza della fiera, l'assessore al turismo del Friuli-Venezia Giulia, Bomben, ha avuto modo di verificare con l'avv. Affa-

tato, responsabile del medesimo settore dell'esecutivo pugliese, le rispettive posizioni, nonché di confrontare le norme regionali che regolano il turismo nelle due aree, vagliando attentamente la possibilità di interscambio.

È emerso il reciproco interesse della Regione Puglia ai periodici flussi turistici verso il Friuli-Venezia Giulia; d'altronde è il caso di ricordare come da anni si vada già registrando un discreto movimento di visitatori.

Frattanto è stato deciso di organizzare una visita al Friuli-Venezia Giulia di operatori specializzati, mentre è stato pure affrontato il problema dei collegamenti diretti tra le due aree geografiche.

BORSE E MERCATI

Discreta tenuta

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione. L'attività si è sviluppata su ritmi più tranquilli, risentendo soprattutto del minor impegno degli operatori nell'imminenza delle festività pasquali.

Tuttavia la quota ha denotato

una discreta tenuta, men-

tando a segno mediamente un

progresso dello 0,2%.

La presenza di alcune iniziative del denaro e di qualche intervento tonificante hanno infatti impresso un andamento selettivo.

Al listino sono migliorate le Generali +6,2, Nai +5,6, Imm. Roma +2,7, Rinascente e Ciga +2,5, Ifil +2,3, Euroimobiliare e Latina +2, Comit +1,7, Alleanza ed auto To-Mit.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valuta estere trattate all'estero del mercato ufficiale, dollaro Usa 1439,1445; franco svizzero 689-696; marco tedesco 589-596.

Eurodivise

Tassi d'interesse (%) del 31-3 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-12	9-10	9-10
Sterlin. brit.	11	10-14	11
Marco ger.	4-12	5	5-14
Franc. sv.	4	3-3,4	4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1444,95	1442	1445
Dollaro canadese	1172,75	1150	1172,47
Marco tedesco	595,70	590	595,71
Florino olandese	529,87	524	529,91
Franc. belga	29,97	28	29,98
Franc. francese	198,62	200	198,70
Lira sterlina	2138,25	2130	2139,37
Lira irlandese	1876	1840	1878
Corona danese	167,99	163,50	167,99
Corona norvegese	200,55	195	200,52
Corona svedese	192,70	186	192,60
Franc. svizzero	692,70	690	692,67
Scellino austriaco	84,66	84,75	84,68
Escudo portoghese	14,80	16	14,87
Peseta spagnola	10,80	10,10	10,60
Yen giapponese	6,05	6	6,05
Draconica greca	15	15	15
Dinaro (Macedonia)	15,50	15	15,50
» (Romania)	14,50	14	14,50
» (Turchia)	16,17	16	16,17

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,79 p.c. (59,77); nei confronti delle valute Cee 57,11 p.c. (57,96); nei confronti di tutte le valute 58,45 p.c. (59,41).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

	Milano	Zurigo
Franc. svizzero	414,98 (-3,82)	420,39 (-3,40)
Hongkong	413,80 (-3,20)	418,44 (+1,29)
New York	414,75 (-3,25)	414,25 (-)
Londra	414,75 (-3,25)	414,25 (-)

Sterlina per 139.000-140.000; 50 pesos messicani 720.000-730.000; 20 dollari 70.000-80.000; kruggerand 615.000-635.000; oro fino 19300-19500; argento 498-509; platino 19940.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	31/3	30/3	TITOLI	31/3	30/3
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	4600	4789	Acqua Marcia	2752	2775
Bonifiche ferraresi	31000	30800	Agricola	17500	17150
Cavazzere	940	1030	Bastogi	2825	2885
Eridania	7300	7350	Bon Sile	5550	5570
Ilva	3541	3541	Borghesina	6510	6800
Ilva r.p.	3466	3466	Borgo r.p.	2850	3050
Ilva r.p. 123	1325	1332	Brocchi	1710	1710
Ilva Agr. Vittoria	7958	8100	Buitoni	2980	2980
Perugia	1950	1999	Centrale	2720	2780
Perugia r.p.	1738	1738	Centrale r.p.	1845	1910
			Centrale r.p. pr.	4440	4440
Assicurative					
Alleanza Assicuraz.	35475	34680	Cir r.p.	4385	4390
Ass. Ausonia	1460	1435	Euroimmobiliare	4250	4160
Comp. Ass. Milano	13610	13500	Fidis	3150	3150
Comp. Ass. Milano r.p.	9680	9580	Immob. r.p.	7750	7720
Comp. Latina	560	560	Immob. r.p. r.p.	58	58
Comp. Latina priv.	2450	2400	Immob. r.p. r.p. r.p.	1239,50	1270
Firs	880	920	Immob. r.p. r.p. r.p. r.p.	66	65,50
Firs r.p.	13690	13875	Gemma	3200	3243
Generali	15890	15400	Gemma r.p.	415	424
Italia Assicurazioni	40500	40500	Generalfin	383	380
L'Abellie Imm.	50800	50800	Gim	3080	3140
La Fondiaria	147850	146700	Gim r.p.	3091	3140
La Fondiaria r.p.	15605	15700	Il pr. r.p.	2261	2260
Ras	147850	146700	Il pr. r.p. r.p.	570	570
Sai	15605	15700	Il pr. r.p. r.p. r.p.	7100	7100
Sai priv.	15605	15700	Immob. r.p.	5088	4800
Sai r.p.	13690	13875	Invest.	3570	3548
Societa Assicurazioni	147850	146700	Immob. r.p. r.p.	7700	7700
Sai PR	14680	14680	Immob. r.p. r.p. r.p.	1280	1251
			Part. Finan.	888	820
Bancarie			Pirelli C.	1145	1145
Banca Com. Italiana	3480	34210	Pirelli S.p.A.	1870	1850
Banca Cati. Veneto	8335	6060	Pirelli r.p.	1825	1830
Banca d. Roma	83700	24000	Rejna	15000	18300
Banco Lariano	3250	3400	Rejna r.p.	20000	20000
Credito Italiano	4100	4085	Rejna r.p. r.p.	8520	8550
Credito Varesino	3170	3250	Riva	1580	1580
Interbanche	2260	2410	Sme	150	765
Neobanche	74280	73900	Sme r.p.	2051	2040
			Sui r.p.	1655	1651

CRONACHE DELLO SPORT

È «guerra aperta» fra tifosi laziali e romanisti

TENSIONE NELLA CAPITALE DOPO L'«ONTA» SUBITA DAI GIOCATORI GIALLOROSSI

Risposta di teppisti all'aggressione

ROMA — La Roma non sposerà alcuna denuncia per l'aggressione subita dai suoi giocatori da parte di un nutrito gruppo di «tifosi-teppisti-laziali». Lo ha confermato il segretario tecnico amministrativo della società giallorossa, avv. Lino Raule, il quale ha dichiarato: «La Roma non fa niente, non prende alcuna iniziativa. Prima minimizziamo certi fatti, meglio facciamo allo sport».

L'atteggiamento della Roma, del resto, si era già delineato quando il presidente della società, ing. Dino Viola, dopo aver espresso solidarietà alla Lazio stigmatizzando l'episodio, ha invitato i tifosi della Roma «a biasimare il comportamento di ignoti che non appartengono alla schiera dei veri tifosi laziali» dicendosi certo che i tifosi giallorossi «sapranno comportarsi come si deve anche in questo caso».

La polizia, frattanto, sta

svolgendo indagini per l'identificazione dei responsabili dell'aggressione di mercoledì, anche in seguito alla denuncia presentata dalla Lazio.

In mattinata il presidente dell'associazione dei club biancazzurri d'Italia, Gino Caniglieri, ha telefonato al centro di coordinamento dei club Roma club per porre le scuse della tifoseria laziale per l'episodio di mercoledì. Le scuse sono state accettate con la certezza che gli autori dell'aggressione non fanno parte della tifoseria organizzata laziale, ma sono semplicemente «teppisti, parte di quella frangia di sbandati che affligge le tifoserie di tutte le città d'Italia», come ha detto il presidente onorario del centro di coordinamento dei club romanisti, Nilo Josa.

Una ventina di teppisti che, secondo la polizia, volevano «vendicare» l'aggressione subita da alcuni giocatori della Roma da parte di teppisti

che, sempre secondo gli investigatori, presumibilmente erano tifosi laziali, hanno incendiato ieri pomeriggio, in largo dei Colli Albani, nel quartiere Appio, due auto e poi malmenato due giovani tifosi biancocelesti.

Il gruppo, dopo aver lanciato liquido infiammabile contro due auto, le hanno poi incendiate. I danni sono lievi perché alcuni passanti e i proprietari dei vicini negozi hanno subito spento le fiamme. Il gruppo di teppisti, mentre la gente fuggiva spaventata, ha fatto irruzione in un vicino bar e aggredito un giovane, Massimiliano Cesaretti, di 16 anni, conosciuto nella zona come appassionato tifoso laziale. Dopo averlo picchiato con spranghe di ferro e bastoni, gli aggressori hanno rivolto le loro «attenzioni» contro Carlo Lucchini, di 19 anni, che stava fuori del bar. Anche lui è stato percosso e lasciato a terra tramortito. Quando è

giunta la polizia i teppisti sono fuggiti. Cesaretti e Lucchini sono stati portati al vicino ospedale «San Giovanni» e medicati per contusioni ed escoriazioni alla testa, alle mani e alle spalle. Guariranno in una settimana. La polizia sta cercando di identificare il gruppo di teppisti.

Sono proseguite intanto le indagini per identificare le persone che hanno aggredito e malmenato alcuni giocatori della Roma che avevano assi-

stato all'incontro calcistico fra l'under 21 e la Lazio. Le indagini, condotte dalla squadra mobile in collaborazione con il secondo distretto e il commissariato Villa Glori, sono indirizzate in particolare negli ambienti più estremisti della tifoseria laziale.

Intanto la società sportiva Lazio, per tutelare il buon nome della associazione, ha confermato l'intenzione di presentare al più presto un esposto-denuncia contro ignoti.

Processo agli arrestati di Firenze

FIRENZE — I sei giovani arrestati domenica scorsa durante gli incidenti avvenuti prima e dopo la partita Fiorentina-Roma saranno processati questa mattina per direttissima dai giudici della prima sezione del tribunale di Firenze. Gli imputati sono i romani Ivano Pagliarici, 20 anni e Vincenzo Cappelletti, 19 anni, accusati di rapina aggravata per aver aggredito e derubato un giovane fiorentino mentre si allontanava dallo stadio; Francesco Sarro, 19 anni, romano, arrestato per scippo; Edoardo Guidice, 19 anni, di Sesto Fiorentino, e Patrizio Jacobini, 22 anni, di Montale, accusati di danneggiamento e rapina per aver assalito con altri un autobus di tifosi romanisti; infine M.C., 16 anni, di Firenze, trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Quando lo sport...

Linciamoli, sono troppo bravi!

«Incredibile aggressione al Flaminio — La Roma picchiata da teppisti laziali — Al termine dell'amichevole Italia Under 21-Lazio (finita con gol di Giordano per gli azzurri e di Chiodi per i romani) un gruppo di esagitati ha assalito e malmenato i giocatori della Roma che avevano assistito alla partita — Il capitano Di Bartolomei e il giovane Di Mauro hanno un taglio in fronte, Prohaska una ferita alla testa perché colpito da un sasso, Faccini, raggiunto da pugni al viso, è in stato confusionale, Chierico Nela e terio accusano contusioni da calci e pugni» (La Gazzetta dello Sport).

Quando lo sport non c'entra più, quando lo sport non può, non deve essere chiamato in causa né come pretesto, né come passione. Davanti a un fatto gravissimo, come l'aggressione condotta da alcune centinaia di teppisti nei confronti di una squadra di calcio, «rea» di essere lanciata verso la conquista dello scudetto, nessuno può cercar paraventi, motivazioni, attenuanti dietro l'avvenimento sportivo. La degenerazione del tifo cancella ogni e qualsiasi limite, lo sport, professionistico e dilettantistico, a livello mondiale o a quello

regionale. Non c'è più domenica senza che la peggior cronaca nera rientri nei racconti dei giornali sportivi, non c'è più domenica che non si registrino aggressioni, botte, collottate fra opposti teppisti o nei confronti degli arbitri. Non c'è giornata sportiva in cui almeno un pullman di tifosi o di giocatori non venga preso a sassate (è capitato anche l'altra sera a Corrida dopo l'incontro di basket fra la San Benedetto e il Bancromati). Tragicamente lo sport sta abbassando a convivere col teppismo più bieco, violento.

C'è violenza ormai tollerata nella società, nel convivere civile, come pretendere che la stessa malattia non intacchi il più vistoso fenomeno sociale, il più coinvolgente, lo sport? Il pericolo sta proprio in questa civile tolleranza.

Il cancro si ingigantisce, il mostro cresce e divora, divora sempre più. Fino a giungere a questo tentativo di linciaggio che è l'episodio più abietto, più sconvolgente e preoccupante, più denso di ammonimenti e più carico di pericoli avvenuto in un periodo in cui di tutto s'era visto, tutto s'era dovuto accettare.

Dicono i giornali che già domenica, mentre la Lazio stava giocando, alcuni sedicenti tifosi avevano dimostrato la loro intolleranza per il pareggio della Roma e la sconfitta della Juventus, con conseguente maggior

possibilità per i giallorossi di giungere allo scudetto. Ed ecco che quei sedicenti tifosi, che non tollerano l'affermazione dell'odiata squadra di Liedholm, decidono la punizione corporale con un'azione di infamata memoria squadristica (azioni che troppo spesso in questi anni di piombo abbiamo visto ripetersi).

Ed eccoli, vigliacchi come sempre, in trecento contro una decina di atleti, in trecento e armati di bastoni, sassi e bottiglie a punire chi con la propria professionalità sta mettendo a nudo il loro errore. Il giovane Faccini, anni 22, in serata ha raccontato di essere stato picchiato da almeno otto persone. Otto, dieci, mascalzoni contro uno sportivo: questa la proporzione, questo l'indice dell'incivile e sanguinaria volontà; è terrorismo. Gualberto Nicolini

NELLA PARTITA DI ANDATA

Coppa Italia: grazie a Prohaska la Roma passa anche ad Avellino

Avellino - Roma 0-1 (0-0)

AVELLINO: Cervone, Cascione, Ferrari, Vailati (85' Boccafresca), Favero, Conti, Barbadillo, Tagliaferri (73' Malmann, Skov, Vignola, Limido (65' Bergossi), (12 Tacconi, 13 Albiero). ROMA: Tancredi, Nappi (66' Giannini), Nela, Valigi, Falcao, Righeiti, Chierico, Prohaska, Faccini, Di Bartolomei, Iorio (45' Angelotti), (12 Superchi, 13 Gregori, 14 Baldieri). ARBITRO: Angelotti di Terzi. MARCATORE: 54' Prohaska.

NOTE: angoli 9-5 per l'Avellino. Giornata coperta, terreno buono, spettatori paganti 8.981 per un incasso di 43 milioni 441.000.

AVELLINO — Può sembrare un paradosso ma l'Avellino ha messo in crisi la Roma capitolina per almeno tre quarti di gara ed alla fine anche il pareggio le sarebbe stato stretto. Ha vinto, invece, la squadra giallorossa, in virtù di un quarto d'ora della ripresa nel quale si è stagliata limpida tutta la sua classe. Ma molto deve imprecare l'Avellino alla malasorte e soprattutto ai suoi errori di mira, in alcune circostanze addirittura grossolani.

La squadra di Veneranda ha tenuto in pugno la gara nel primo tempo e proprio in questo periodo ha finito per perdere perché non è riuscita a concretare in rete la supremazia schiacciante dimostrata.

La Roma cercava esclusivamente il frangere a campo, teneva Falcao in un'inedita posizione di libero, mostrava di accontentarsi abbondantemente del pareggio, giocava quasi senza voglia.

L'Avellino, quindi, poteva partire con rapide folate di rimessa e penetrare fin nel cuore della difesa avversaria. In questo modo si costruiva almeno quattro palli gol clamorosi, fallite un poco per precipitazione, un poco per sfortuna, ed ancora per errori di mira, specie di Skov, il quale rientrando dopo cinque mesi, ha mostrato una condizione più che apprezzabile ma una disabilitante alla concentrazione della gara. Clamorosa la palla sbagliata al 26' quando un rimpallo lo aveva messo a tu per tu con Tancredi. La botta del danese era forte ma centrale e praticamente colpiva il portiere in uscita.

Altre occasioni erano poi fallite da Vignola e da Limido con altri tiri alti, da non più di nove metri, ed infine da Barbadillo che per tutto il primo tempo non ha mai fatto vedere palla al proprio controllore Nela. Ma era tutta la Roma a sembrare in bambola durante i primi 45 minuti che si chiudevano comunque senza reti e con una sola palla-gol da parte giallorossa: colpo di testa di Nela, sul finire, di poco a lato.

La ripresa vede in cattedra Falcao. Il brasiliano lasciava il ruolo di libero per assumere il comando del gioco a centro-campo. Proprio da una punizione di Falcao, battuta su Chierico, nasceva il gol di Prohaska. Chierico entrava in area, faceva due finte e di tacca liberava all'indietro Prohaska che solo spediiva nella porta ormai sgurata. Uno a zero alla prima vera palla gol. Vale a dire il massimo con il minimo sforzo. L'Avellino non trovava subito le idee per reagire. La Roma ne approfittava e ancora con Falcao.

Si portava vicino al raddoppio. Grande numero del brasiliano con stop di petto, pallone rialzato e tiro a volo di sinistro che incrociava la parte superiore della traversa. L'Avellino si scuoteva grazie anche all'innesto di Bergossi

Calcio mondo

Mondiali 1986: negare decisioni

RIO DE JANEIRO — «Non c'è stata alcuna riunione a Zurigo e non sono state prese alcuna decisioni in relazione al paese che ospiterà i mondiali di calcio del 1986». Lo ha detto Abilio de Almeida, rappresentante brasiliano della Fifa, precisando che il comitato esecutivo deve ancora esaminare la documentazione presentata dai tre paesi candidati: Messico, Stati Uniti e Canada.

Risultati mercoledì europeo

ROMA — Un nuovo successo del Belgio nel gruppo uno in casa della Germania Est e il sorprendente pareggio imposto dalla Grecia all'Inghilterra a Wembley hanno caratterizzato l'intermezzo internazionale di metà settimana sul fronte europeo.

Questi i risultati delle «notturne» di mercoledì per il campionato europeo: gruppo 1: Scozia-Svizzera 2-2, Germania Est-Belgio 1-2; gruppo 3: Inghilterra-Grecia 0-0; gruppo 6: Turchia-Irlanda del Nord 1-2; gruppo 7: Malta-Eire 0-1.

In un incontro amichevole la Jugoslavia ha battuto la Romania, mentre nel quadro delle qualificazioni olimpiche per il girone che interessa l'Italia la selezione slava ha superato quella rumena per 4-1.

Accertamenti per Genoa-Inter

FIRENZE — Nessuna novità da parte del capo dell'ufficio inchieste della Figg Corrado De Biase in merito agli accertamenti per le dichiarazioni del direttore sportivo del Genoa Giorgio Viali, su Genoa-Inter di domenica scorsa affidate a due suoi collaboratori dell'ufficio inchieste; sulla vicenda dell'arbitro Casarin che ha avuto a sé personalmente e su quella attinente al dopo Reggiana-Perugia in merito alla squalifica dell'allenatore del Perugia, Aldo Agroppi.

IL RAPPORTO DEL PRESIDENTE DEL CONI CARRARO ALLA GIUNTA ESECUTIVA

Vestiranno Valentino gli azzurri a Los Angeles Ma resta il problema dello «status» dei calciatori

ROMA — Vestiranno «Valentino» le rappresentative dell'Italia che parteciperanno ai Giochi del Mediterraneo 1983 di Casablanca e alle Olimpiadi 1984 di Los Angeles. Il mercato statunitense fa gola ai creatori di moda italiani, e alle gare di appalto si sono presentati tutti i più noti. La scelta, come ha informato una nota del Coni diffusa al termine della riunione della giunta esecutiva, è caduta sullo stilista romano.

Le rappresentative azzurre ai giochi, come si ricorderà, si sono sempre distinte per l'eleganza delle uniformi nelle sfilate delle cerimonie di apertura, ancor prima di farsi valere su campi, piste, pedane e parquet. Al Coni sono sicuri che, soprattutto le azzurre, «spopoleranno» quando faranno passerella nel Coliseum di Los Angeles.

Il rapporto di Franco Carraro sui giochi di Los Angeles, o meglio sui problemi che angustiano il Cio alla vigilia della 80.a sessione, tenutasi nei giorni scorsi a Nuova Delhi, è

stato al centro dei lavori della giunta odierna. «Sono dell'avviso — ha detto poi Carraro ai giornalisti — che i prossimi giochi saranno bene organizzati. Soltanto ci costeranno più di quelli di Mosca».

Carraro ha ribadito quanto già si era appreso da Nuova Delhi. Un solo problema rimane insoluto, quello del tiro le cui gare, non potendosi svolgere a Los Angeles, è comune le leggi dello stato che vietano manifestazioni che incoraggiano l'uso delle armi, dovrebbero disputarsi, secondo gli organizzatori, a Las Vegas. Troppo lontano per il Cio che ai primi di maggio invierà a Los Angeles niente di meno che il suo presidente Samaranch, per vedere di risolvere la questione.

Non ci sono problemi invece per quanto riguarda il torneo di calcio, ha anche riferito Franco Carraro, precisando: «Il presidente della Fifa ha ricevuto una lettera di garanzie da parte degli organizzatori sia sull'andamento degli

«Devo riflettere sulla formazione»



TRIESTE — Anche nell'allenamento di ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore, Buffoni ha provato e riprovato alcuni schemi tattici per abituare i suoi giocatori a non cadere nella trappola del fuorigioco. Un tema, questo, sul quale l'allenatore alabardato ha lavorato molto durante la settimana e soprattutto nella partitella disputata mercoledì.

È questa, per il tecnico, l'unica insidia che la partita potrebbe nascondere. Per il resto egli giudica la Carrarese un'avversaria come tutte le altre. «Non ci spaventa nulla — dice — soprattutto ora, dopo cioè aver recuperato tutti gli infortunati. La Triestina, a ranghi completi, è fra le più competitive e lo dimostrerà anche a Carrara. Se ci sarà battaglia non ci tireremo indietro. Siamo in testa alla classifica e vogliamo rimanerci sino alla conclusione».

La formazione Buffoni ha deciso di annunciare solo pochi minuti prima del fischio d'insizio. «Devo riflettere — dice — anche perché, con tutti gli uomini a disposizione, dovrò logicamente sacrificare alcuni sulla panchina. C'è ancora molto tempo per pensarci e non ho alcuna intenzione di svelare con tanto anticipo i miei piani».

La squadra si ritroverà stamane a Valmaura per un breve allenamento ginnico-attletico e quindi salirà sul pullman diretto a Forte dei Marmi, dove pernoverà. Il trasferimento a Carrara avverrà nella tarda mattinata di domani.

MASSIMA DISCIPLINA SUGLI SPALTI DELLO STADIO DEI MARMI

L'arrivo dei rossoalabardati avvenimento da incorniciare

CARRARA — Cresce a dismisura col trascorrere delle ore la febbre azzurra in vista dello scontro con la Triestina allo stadio dei Marmi. La giornata di domani, unica e forse irripetibile è destinata a restare nella mente degli sportivi carraresi, l'avvenimento da incorniciare nell'album d'oro della città. La grande attesa, senza precedenti, che circonda Carrarese-Triestina, una gara che può valere un'intera stagione, si rispecchia e trova riscontro nel brillante periodo di forma attraversato dalle due formazioni e naturalmente nella loro classifica.

Domani il «cattino» dello stadio marmoreo ribollirà fino all'invincibile di entusiasmi e passioni come mai accaduto. Oltre tredicimila spettatori, forse quindicimila assisteranno alla gara e il record

d'incasso stabilito dalla società azzurra durante Carrarese-Venezia sarà polverizzato. Ieri mattina il sindaco di Carrara, Alessandro Costa ha lanciato un appello richiamandosi ai principi di correttezza e sportività che dovranno mantenere entro limiti giusti e tollerabili la partita.

I club azzurri del «Fedelissimi» — «Stadio dei Marmi» e «Dire Wrestling» hanno assicurato, accogliendo l'invito del sindaco, la massima disciplina sia sugli spalti sia all'esterno dello stadio. «Il nostro tifo — ha confermato Manlio Del Nero presidente del Club Fedelissimi Azzurri — sarà caluroso ma estremamente ordinato tale da precludere la strada a qualsiasi forma di inciviltà. Al «Grezar» i nostri colori si mescoleranno con quelli triestini senza alcun

sussulto. Domani accadrà la stessa cosa». Imponente la polizia e carabinieri stanno ultimando le disposizioni cautelative da adottare nell'arco della giornata di domani. La Carrarese vive queste ore di vigilia del big-match tranquillamente nella quiete primaverile della campagna di Luni. Le condizioni di forma dei giocatori sono brillanti, il morale è nuovamente levitato dopo gli ultimi risultati positivi ottenuti a Forlì in campionato e a Sanremo in Coppa Italia. Il direttore sportivo Giancarlo Guerra, che segue molto da vicino le vicende del clan azzurro, è soddisfatto dell'attuale stato di salute della squadra: «Devo ammettere — dichiara Guerra — che abbiamo la fortuna di poter disporre dell'intera rosa, visto che anche Araldi e Bosco hanno recuperato in pieno. Da alcuni acciacchi rimediati a Sanremo. Lombardi e Corsi hanno ripreso da qualche giorno ad allenarsi a pieno ritmo. Per il momento non esistono problemi di formazione per il nostro allenatore se non quello della scelta dei giocatori da mandare in campo».

Un suo pronostico per domani? «Per abitudine non azzardiamo mai previsioni. La Carrarese giocherà come sempre, rispettando le regole del calcio, cercando di divertire e ottenere il miglior risultato possibile. Il campo poi formerà il verdetto definitivo».

Guido Baccicalupi

LA SQUADRA DI BASSI IN SORDINA IN SICILIA

Nell'esordio con la Calabria ai regionali basta un pareggio

TAORMINA — Il Friuli-Venezia Giulia ha esordito con un pareggio in bianco nella fase eliminatória della ventitreesima edizione del «Torneo delle Regioni», manifestazione nazionale dilettantistica riservata a rappresentative regionali. La squadra di Bassi, opposta alla Calabria, non è quindi riuscita a centrare, come era nelle previsioni, il bersaglio del successo. Il tecnico dei «vice campioni» dello scorso anno, per non correre rischi, ha presentato inizialmente una formazione con una sola punta, preferendo giocare le speranze di qualificazione nell'incontro di domani contro il Trentino-Alto Adige. Una scelta, quella di Bassi, determinata soprattutto dalle condizioni del terreno di gioco.

Il rettangolo di Giardini Naxos, il centro che ha ospitato l'incontro, è in terra battuta, un fondo al quale i friulogioliani non sono abituati, giocando quasi sempre su manti erbosi.

Una scelta ragionata, quindi.

di, che alla fine ha dato ragione a Bassi. La Calabria infatti si è adattata molto meglio al terreno di gioco ed ha costretto spesso il Friuli-Venezia Giulia a subire l'iniziativa.

Una partita dal punto di vista tecnico abbastanza scadente, giocata però con molta determinazione da entrambe le contendenti. Uno 0-0, in definitiva, che rispecchia fedelmente quanto si è visto sul campo e rimanda entrambe le squadre al prossimo esame, quello di domani.

Il selezionatore Bassi ha mandato in campo questi giocatori: Tauselli, Zamparutti, Bazzoli, Bellina, Rugo (Spagnoli), Piccinato, Brussa (De Anna), Gregorutti (Drossi), Lendaro, Toppazzini e Peresini.

Portuale-Edile Adriatica a Prosecco

TRIESTE — Portuale ed Edile Adriatica si affronteranno questo pomeriggio in amichevole sul campo di Prosecco. Un colloquio interessante per entrambe le compagnie, impegnate, nei campionati di categoria su due opposti fronti. L'amichevole avrà inizio alle ore 16.

TORNEO FORZE ARMATE Supporti V.C.A. 2 Truppe Trieste 0

MARCATORE: nel s.t. al 35' Galli; al 45' D'Alessandro.

SUPPORTI V.C.A.: Gattoli, Amodeo, Giussani, Letti, Solari, Verelli, Cossu (dal 26' del s.t. Girotto), Benso, Galli, Fiorini, Eleni (dal 17' del s.t. D'Alessandro).

TRUPPE TRIESTE: Del Bello, Padà, Gabrieli, Sartori (dal 17' del s.t. Amodeo), Branzati, Sorrentino, Gatta, Zanetti, Lenarduzzi (dal 26' del s.t. Motta), Gordini, Moro.

SACILE — Inaspettata sconfitta delle Truppe Trieste, dopo due anni e mezzo di imbattibilità.

Milan interessato a Francescoli (Uruguay)

BUENOS AIRES — Gli emissari del Milan attualmente in Sudamerica — il capo degli osservatori Vittorio Galgani e l'allenatore in seconda Italo Galbiati — hanno confermato l'interesse del club rossonerio milanese per la mezzala uruguayana Enzo Francescoli, che appartiene al club «Wanderers» di Montevideo, il quale è da oltre un mese in trattative per cederlo al club argentino River Plate.

Totopronostico

Bari-Arezzo	1
Bologna-Como	1
Campobasso-Cremone	x 1
Cavese-Milan	x 2
Monza-Reggiana	1
Palermo-Lazio	1 x 2
Perugia-Foggia	1
Pistoiese-Catania	1 x 2
Sambenedetti-Atalanta	1 x
Varese-Lecce	x
Carrarese-Triestina	x
Benevento-Empoli	1 x
Taranto-Casertana	1

CRONACHE DELLO SPORT

Gorizia riconosce: il Bancoroma è troppo forte

LA SCONFITTA DELLA S. BENEDETTO VA ATTRIBUITA SOPRATTUTTO ALLA STANCHEZZA

«Non è tutto colpa degli arbitri» ammette in gran serenità De Sisti

GORIZIA — Per tre quarti di partita la San Benedetto, trascinato sulle ali dell'entusiasmo di una splendida pubblicazione (ben oltre le 5000 unità dichiarate ufficialmente dalla società), ha creduto di potercela fare a superare un Bancoroma, che si considerava, dopo la gara di andata, già con un piede nelle semifinali.

Il magnifico sogno, che avrebbe meritato di realizzarsi è svanito quando la formazione capitolina, approfittando di una lieve deficienza dei goriziani, avvenuta subito dopo l'episodio del fallaccio di Kea su Ardesi, che ha confuso gli arbitri, è venuta fuori con tutta la sua esperienza.

De Sisti, il giorno dopo, è pesante squalifica a Percudani (Cagiva).

ROMA — Il giudice sportivo nazionale della Federazione italiana di pallacanestro, decidendo in merito alle partite dei quarti di finale del play off di serie A, ha squalificato per una giornata il giocatore del Bancoroma Clarence Kea «per comportamento scorretto con azione intenzionale in fase di gioco (gli arbitri si sono accorti a fine gara che il fatto attribuito a Castellano era stato invece commesso da Kea)». Per cinque giornate è stato squalificato l'allenatore della Cagiva Varese, Richard Percudani «per aver colpito un arbitro con una manata persistente in oltre un comportamento offensivo e minaccioso verso gli arbitri non consentite fosse trattenuto dai dirigenti, tenuto conto che all'inizio della gara ha compiuto un gesto atto ad eccitare il pubblico».

Al dirigente della Sindyne, Giancarlo Ugolini è stata inflitta l'interdizione fino al 30 giugno prossimo «per avere affermato per la cravatta e per il collo della camicia il vice allenatore della squadra avversaria». Il giudice sportivo, infine, ha squalificato le seguenti ammesse a società: un milione e mezzo di lire al S. Benedetto Gorizia, un milione alla Sindyne Bologna e 200 mila alla Cagiva Varese.

molto sereno. A mente fredda, non è certo il De Sisti furente della partita.

«L'arbitraggio? Lasciamolo giudicare a chi lo vuol fare, ma non mi pare giusto attribuire solo a loro la paternità del risultato. Tallone e Albani hanno fatto degli errori, ma non vedo niente di anormale in questo. Può capitare a tutti. Del resto, onestamente, li hanno anche riconosciuti. Ma vogliamo riconoscere anche i meriti del Bancoroma? La squadra di Bianchini ha giocato molto bene, confer-

mando di essere una grossa squadra; per me, anzi, ha giocato al di sopra delle sue stesse possibilità. La San Benedetto è mancata sui rimbalzi difensivi, confermando un dato che era già emerso nella partita di Roma. La sconfitta (non bisogna dimenticare che la squadra ha giocato sei partite in diciotto giorni) è solo a questa si deve far carico per i quattro palloni persi consecutivamente che hanno ribaltato la situazione. Se c'è

una consolazione in questo, bisogna dire che, almeno moralmente, ha vinto la San Benedetto».

Il «ravvedimento» degli arbitri è confermato dal provvedimento del giudice sportivo, Castellano, espulso per errore di persona (strano daltonismo scambiare comunque bianco per nero), non ha avuto conseguenze sul piano disciplinare, mentre Kea, l'intimidatore, che è rimasto in campo fino al termine, è stato squalificato per una giornata. La multa di 1.500.000 è ben pesante, ma

è in funzione di un codice delle pene ben preciso.

Ardesi la vittima che ha reagito è stato deplorato; De Sisti e Bianchini, i tecnici che hanno protestato il primo anche piuttosto violentemente) sono stati ammoniti. Bontà pasquale o giusta misura?

Dopo tante battaglie, tecnico e giocatori vanno in vacanza. Riprenderanno l'attività per il torneo di coppa a fine aprile, al ritorno di De Sisti da un giro di istruzione cestistica negli Usa.

Giancarlo Bulfoni

BASKET FEMMINILE: LE PARTITE DI DOMANI IN SERIE A2

La Sgt Gefidi guarda ai play Facile impegno per la Bebisana

TRIESTE — Per le cestiste non c'è festività che tenga. Anche domani Sgt Gefidi, Bebisana, Marocchi scenderanno sul parquet. Se il dover rinunciare a un week-end sulla neve suscita comprensibile disappunto nelle giocatrici, il turno pasquale non dispiace alle società. Fermi i tornei maschili, gli appassionati che non riescono a resistere al richiamo della palla a spicchi (e saranno molti...) dovranno per forza aggirarsi dalle parti del Palasport o della palestra Pacco ed esaltarsi alle gesta di Bontempi, Bessi e compagne.

La Sgt Gefidi ospita domani l'Arioste Bologna, ormai condannata alla serie B. Nelle file emiliane faranno la loro ricomparsa a Chiarbola Cristina Russo e Tiziana Russi-

gnan, entrambe ex-Alabarda. Un tocco di nostalgia che da più sapore all'incontro.

Se le bolognesi verranno a Trieste senza particolari ambizioni (ormai tutto è compromesso), le triestine avranno invece validi motivi per giocare con determinazione. Il pri-

PROGRAMMA

Serie A2: Pledone-S. Bernadino, Bebisana-Albert, Sgt Gefidi-Arioste, Thermal-Alcan, Felisati-Vaporella, Ibi-Omsa, Tensopazio-Plusarademanti.

Serie B: Albino-Torino, Brescia-Borsano, Marocchi-Vercelli, Biasone-Cuneo.

Promozione: Under-Libertas, Tricesimo-Gaggia, Chiarbola, Rizzoli-Fragagnola, Carnis-Italmonfalcone, Tropic-Staranzano, Casarsa-San Daniele.

mo posto al termine della regular season consente di affrontare nel play-off dapprima la quarta del proprio girone e poi, in caso di vittoria, la vincente dello scontro tra la seconda e la terza del girone Sud. Un'occasione da non perdere, dunque, per la squadra di Turcinovich. La Sgt Gefidi dovrebbe presentarsi a ranghi quasi completi. L'unica assente sarà ancora una volta Annalisa Gemmari. Turno comodo anche per la Bebisana Condolpo che, sempre domani, se la vedrà davanti al pubblico amico con l'Albert Rapallo. Le liguri hanno subito nell'ultimo incontro disputato un passivo di trenta punti. Per le friulane un avversario in disarmo e due punti scontati.

Nella poule retrocessione della serie B l'ormai salva Marocchi Muggia riceverà domani la visita del Vercelli. La squadra di Martini si riconferma, jellata. Valentina Crevatin si è procurata una distorsione alla caviglia e così il coach muggesano dovrà fare a meno di un valido cambio. Fortunatamente farà il suo rientro la Osti. L'avversario è ancora in lotta per la salvezza e cercherà a Muggia i due punti della speranza. Alla Marocchi, demotivata, si chiede un ultimo sforzo per salutare con un successo i propri tifosi.

In Promozione, lunedì derby interessante tra Under e Libertas. Il Gaggia Chiarbola gioca a Tricesimo.

R. D.

Ecco perché quando si è avvicinato a quella folla che invidia abbiamo sperato nel ripetersi del miracolo di San Francesco. In cuor suo pure Valerio lo voleva. Ed è per questo che ci siamo gettati di fronte a quell'odio, a un'occasione mancata dinanzi a una mano tesa.

Raccontiamo allora questo Valerio intellettuale, un

uomo che, in omaggio alla sua cultura, chiamerà il figlio Tommaso («ci sono tanti scrittori e filosofi che amo con questo nome»). La promozione a papà, fra l'altro è imminente. Ha sposato un'ex attrice di prosa, Marina Locchi (recitava con Romolo Valli) che gli dà in casa quanto lui cercava («in panofole, grazie pure a mia moglie, penso poco alla pallacanestro. E deve essere così. Ci sono tante altre cose alle quali un uomo deve pure dedicarsi»).

Giornalista mancato («con Oscar Eleni eravamo grandi amici. Scrivevamo tutti e due. Poi, un giorno a Cortina lui ricevette la convocazione della Gazzetta, io no e proseguì con il basket»), nella pallacanestro ha portato un tocco di professionalità in più («il mio sogno? Un anno in America per seguire i pro. Ma costerebbe troppo e non posso permettermelo»).

Inquieto («mi pongo spesso il problema di voler essere diverso da quello che sono, perché il basket talvolta lo

seno come un limite, ma nella vita uno deve scegliere»), è uno dei massimi teorici della competitività («cito Sartre. Se non puoi essere un santo cerca di essere almeno un buon peccatore. Io provo allora ad essere un ottimo allenatore»).

E bisogna dire che ci riesce. I suoi principi in materia si basano su un'analisi razionale degli avvenimenti tecnici, senza tralasciare le manifestazioni esteriori dei giocatori immersi nella loro realtà di uomini.

Milanesi, quarantenne, è nato nel Bergamasco perché nel '43 la sua famiglia era stata sfollata da Milano. Negli anni '60 ha fatto parte di quella fioritura milanese che ha partorito Sales, Faina, Arigoni, Petazzi e Cappellari. Anzi in cui il basket, sulla linea del boom economico, stava diventando grande con l'innesto di americani e di tecnici stranieri. Di quei momenti gli è rimasta ancora quella faccia da bambino o — come dice Petazzi — da primo della classe. E Valerio primo è sempre

voluti essere («i risultati sono comunque la conseguenza della fiducia in se stessi. Questo bisogna incutere ai giocatori. Le coppe? Con quella dei campioni ho acquisito una patente internazionale, la quale significa che il mio metodo va bene»).

Il suo metodo si basa sul play americano («Wright ha migliorato la resa degli altri compagni ai quali ha dato la personalità di emergere e non di sopravvivere. Il play Usa? In una squadra diciamo modesta è essenziale»).

In semifinale teme più la Sindyne («ha il raplus omica ed è imprevedibile. Pur rimanendo per me Bologna la più grande delusione del campionato. Con quegli uomini poteva diventare una leggenda e invece ha sempre mancato gli appuntamenti»).

La Ford gli piace per la sua macchina organizzativa, la Scavolini, secondo il filosofo, è troppo legata a caratteristiche di immediatezza e di scarsa riflessione. Per Bianchini la rivelazione del campionato è Tonul («un consiglio? una perfetta simbiosi con i suoi tecnici e uno studio accurato dei giocatori americani»). Le conferme Riva e Fantin, Delusiani, un po' Magnifico e Premier («ma teniamo conto che al Billy è in concorrenza con i due Boselli per un posto»). Scudetto? «Tutto da decidere, un vero enigma. Ford e Billy sono stanche, la Sindyne è immatura, noi abbiamo già fatto tanto. Berloni no, Scavolini dubito».

Da Roma a Cantù, poi di nuovo a Roma per fare un grande basket e risvegliarne l'interesse. Adesso per le semifinali gli hanno dato pure l'Eur, il suo sogno proibito. Il futuro? «Sono un professionista, se mi dessero la possibilità continuerei volentieri il discorso Roma».

Gorizia si consoli: i grandi peccatori non rubano, ma vincono quasi sempre.

Fabio Cescutti

A San Siro in diciotto per una tris tutta locale

Ben sei dei diciotto trottori che scenderanno oggi in pista nella Tris milanese hanno partecipato due settimane orsono al cosiddetto terzo del venerdì, sempre sulla pista di San Siro. Atomus, Cornish Cris, Fortitudo e Follaro hanno seguito allora la vincitrice Tesola, e questo pomeriggio si ripropongono in veste di protagonisti in una corsa, il Premio Tornese, che conta esclusivamente su cavalli del luogo.

Quindi fantasia un po' carente anche in un ippodromo che viene riconosciuto come «l'università del trotto». Assieme al quartetto citato faremo i nomi di Follaro — che è il soggetto più in vista secondo noi — e di Cornish Cris, andiano ancora bravamente sulla breccia.

Premio Tornese, lire 15 milioni, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Aga Ayat (F. Castaldi); 2) Quattrino (M. Milani); 3) Quattrino (E. Penati); 4) Azzano (M. Ventura); 5) Follaro (A. Nuti); 6) Crombec (W. Castelli); 7) Degiana (E. Salvalai); 8) Adoneto (G. Andreoni); 9) Paperoga (R. Besana); 10) Gezira (L. Bottoni).

A metri 2080: 11) Brugh (W. Parolo); 12) Duca del Ronco (R. Scapolo); 13) Abile Red (G. Fulici); 14) Fortitudo (S. Brighenti); 15) Follaro (P. Guzzinati); 16) Atomus.

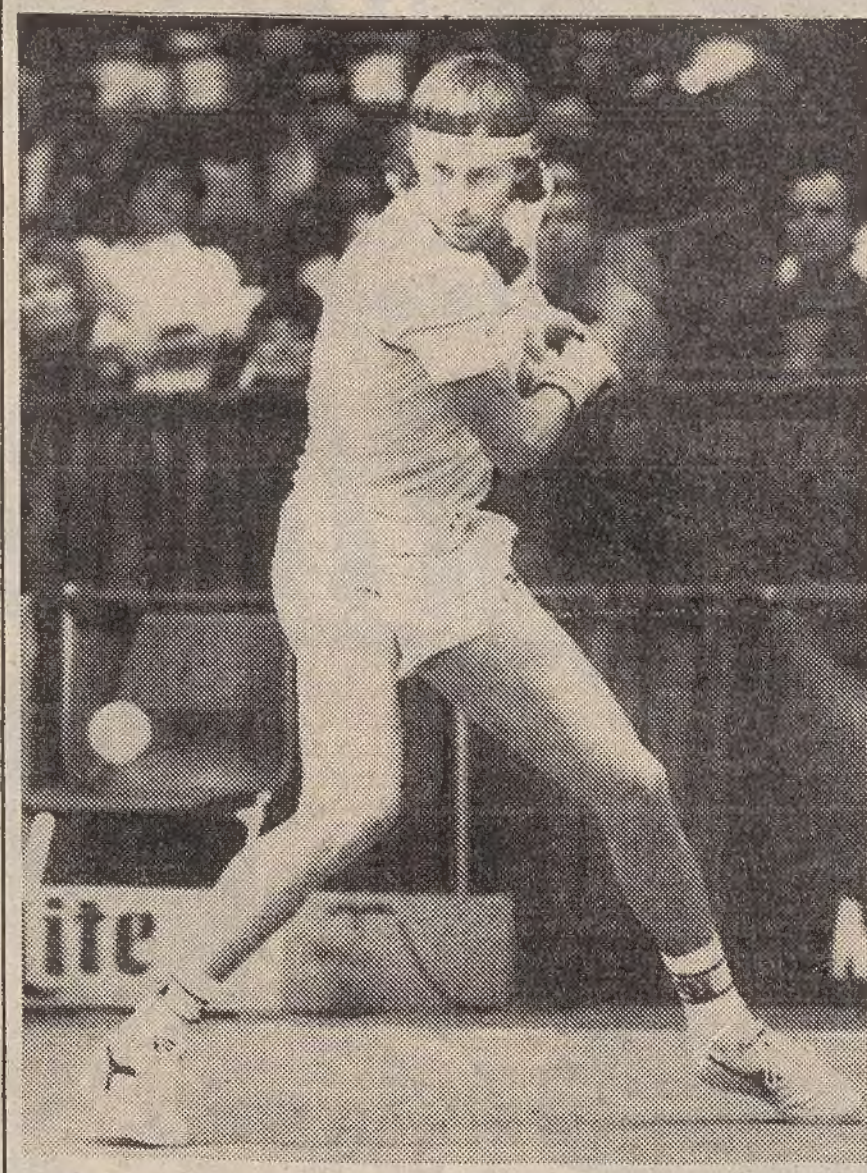
A metri 2100: 17) Commissario (M. Baronecchi); 18) Cornish Cris (E. Pasini).

I nostri favori. Pronostico base: 15) FOLLARO, 10) GEZIRA, 5) FOLLARO. Aggiunti sistematiche: 16) ATOMUS, 17) COMMISSARIO, 18) CORNISH CRIS.

A Mantovani il giro dell'Etna

CATANIA — Giovanni Mantovani, della Gis Gelati, ha vinto in volata la quarta edizione del giro dell'Etna.

Borg dai campi alla leggenda



MONTECARLO — Lo svedese Björn Borg ha concluso alle 17.21 di ieri la sua carriera agonistica. Nel secondo turno del suo ultimo torneo, lo scandinavo è stato sconfitto dal francese Henri Leconte per 4-6 7-5 7-6 (tie break: 7-4).

Mettendo fuori un passante, il colpo micidiale con cui nella decennale carriera aveva fatto tante «vittime», Björn Borg ha dunque dato l'addio al tennis agonistico. Sul campo centrale di Montecarlo lo svedese è stato sconfitto in tre set nel secondo turno del suo ultimo torneo.

A porre fine all'era-Borg è stato il diciannovenne numero due francese Henri Leconte, ma il campione ha lasciato la ribalta da par suo, dando vita a un incontro emozionante.

Dopo essersi aggiudicato la prima partita, lo svedese ha ceduto la seconda per poi risalire da 1-4 a 5-5 nella terza e decisiva frazione. Andato al «tie break», Borg è andato sotto per 1-5. Ha avuto ancora la forza di riportarsi sul 4-5 ma alla fine ha ceduto per 7-4.

COMPETIZIONI PER TUTTE LE CATEGORIE DA DOMANI A LUNEDÌ

Fine settimana ciclistica sulle strade della regione

DILETTANTI I e II

Sabato 2 aprile. Camoli di Fontanafredda (Pn): «Tirolo tricolore» org. dal V.C. Canova. Partenza da Camoli alle 14.30 ed arrivo a Lama di Carpen dopo 119 km.

JUNIORES

Domenica 3 aprile. San Cassiano (Pn): «30.a Coppa Festa del Vin» org. dalla S.C. La Pujese. Partenza da San Cassiano alle 15 ed arrivo nella medesima località dopo 100 km.

Lunedì 4 aprile. Variano (Ud): «26.a Coppa Ilmo Urbano» org. dal G.S. Varianese. Partenza da Variano alle 14 ed arrivo nella medesima località dopo 105 km.

ALLIEVI

Domenica 3 aprile. San Daniele del Friuli (Ud): «Tirolo Automobili Candusso» org. dalla S.C. Automobili Candusso. Partenza da San Daniele alle 10.30 ed arrivo nella medesima località dopo 65 km.

Lunedì 4 aprile. Rosa di San Vito (Pn): «XI Gran Premio Mobili del Me» org. dalla S.C. Sanvitese. Partenza da Rosa di San Vito alle 14.30 ed arrivo nella stessa località.

ESORDIENTI

Domenica 3 aprile. Udine: «IV Gran premio Fausto Coppi» org. dal G.S. F. Coppi. Partenza da Udine alle 10.30 ed arrivo sempre nella medesima località dopo 34 km.

Domenica 3 aprile. Fontanafredda (Pn): «III Gran Premio Bar Kenya» org. dal C.C. Fontanafredda Astor. Partenza da Fontanafredda alle 14.30. Riservato alle categorie: A 1, A 2, A 3, B 1, B 2, C 1, C 2, C 3.

P. P.

Domenica 3 aprile. Trieste: «IV Trofeo Officina Alfa Romeo Love Car» org. dal G.S. Domio. Partenza dalla Zona Industriale di Trieste alle 9.30 ed arrivo sempre nella medesima località dopo 29 km.

Lunedì 4 aprile. Ronchi dei Legionari (Go): «II Gran Premio Ceramiche Brunetta» org. dal N.C.G. Cer. Brunetta. Partenza da Ronchi alle 10 ed arrivo nella stessa località dopo 30 km.

Lunedì 4 aprile. Corva di Azzano: «XI Coppa del Grande» org. dal G.C. Corva. Partenza da Corva alle 10.30 ed arrivo sempre nella medesima località dopo 33 km.

GIOVANISSIMI

Domenica 3 aprile. San Cassiano d'Isonzo (Go): «Gran Premio d'apertur» org. dalla A.C. Pieris. Partenza da San Cassiano alle 9.30. Riservato alle categorie A 1, A 2, A 3, B 1, B 2, C 1, C 2, C 3.

(Pn): «III Gran Premio Bar Kenya» org. dal C.C. Fontanafredda Astor. Partenza da Fontanafredda alle 14.30. Riservato alle categorie: A 1, A 2, A 3, B 1, B 2, C 1, C 2, C 3.

P. P.

Domenica 3 aprile. Trieste: «IV Trofeo Officina Alfa Romeo Love Car» org. dal G.S. Domio. Partenza dalla Zona Industriale di Trieste alle 9.30 ed arrivo sempre nella medesima località dopo 29 km.

Lunedì 4 aprile. Ronchi dei Legionari (Go): «II Gran Premio Ceramiche Brunetta» org. dal N.C.G. Cer. Brunetta. Partenza da Ronchi alle 10 ed arrivo nella stessa località dopo 30 km.

Lunedì 4 aprile. Corva di Azzano: «XI Coppa del Grande» org. dal G.C. Corva. Partenza da Corva alle 10.30 ed arrivo sempre nella medesima località dopo 33 km.

QUESTA SERA ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

PRIMA ASSOLUTA IN TV



IL MESSIA (1° PARTE) DI ROBERTO ROSSELLINI

UN ALTRO CAPOLAVORO DEL PADRE DEL NEO-REALISMO. LA II° PARTE SARÀ TRASMESSA DOMANI SERA, STESSA ORA.

telepadova

EURO

Per vedere di più.

ATTUALITÀ

IL FERMO GIUDIZIARIO È STATO TRASFORMATO IN ARRESTO

Nei delitti firmati «Ludwig» c'entra davvero Romano?

Il magistrato di Verona interrogherà oggi il docente fermato lunedì a Pavia. Contro di lui ci sono solo alcuni indizi - Il giudice: «Raccomandare prudenza è poco»

VERONA — È colpevole o è una montatura? I primi dubbi cominciano ad affiorare sulla sorte di Silvano Romano, 35 anni, ricercatore e studioso universitario (due lauree in chimica e fisica con 110 e lode) arrestato a Pavia dalla Digos lunedì pomeriggio con la grave accusa di essere implicato nella catena degli omicidi di firmati dal gruppo nazista «Ludwig».

Silvano Romano è in carcere a Verona e ieri il magistrato ha deciso di trasformare il fermo giudiziario in arresto. Oggi sarà interrogato dal giudice Francesco Pavone e si arriverà al dunque. Su indizi o eventuali prove contro Romano non sono trapelate notizie, né sulle accuse che vengono mosse.

Dopo l'interrogatorio a Pavia, condotto dal sostituto procuratore Erminio Lombardi, s'era diffusa l'opinione che Romano, se non proprio coinvolto direttamente, fosse almeno in grado, dalle carte trovate nella sua abitazione di fornire utili indicazioni. Adesso il gioco è fermo. L'indizio è stato arrestato e per una svolta si attende l'interrogatorio di oggi.

Contro di lui ci sono alcuni indizi. La telefonata al rabbino della comunità israelitica di Padova, Romano si presentò, lasciò il suo numero di telefono e avvisò il religioso che, in base ai suoi studi, poteva essere il prossimo obiettivo del gruppo «Ludwig». Il rabbino ha avvisato la polizia ed è scattato prima il fermo e poi l'arresto. Come giustificare questa telefonata, soprattutto se Romano è colpevole? Un assassino che si frega con le sue mani?

Gli ex colleghi dell'istituto di ricerca «Donagan» della Montedison a Novara, dove Romano lavorò subito dopo la laurea al prestigioso collegio universitario Ghisleri di Brescia, ritengono che questo sia in linea con la personalità di Romano: la sua passione sono i sistemi, chimici, fisici e pure sociali. Nel periodo di

maggior recrudescenza delle Brigate rosse inserì nel computer alcuni dati per capire il fenomeno. Stessa cosa ha fatto poco tempo fa sul suicidio, dopo che la ragazza che conosceva si era tolta la vita.

Altro indizio. Romano era a Trento il 26 febbraio scorso quando il settantaduenne padre Armando Bison stramazza sotto i colpi di un puntello piantato nella testa martellata (è morto qualche giorno dopo). «Ludwig» firmò il crudele omicidio. Romano si trovava in quella città perché invitato dall'università a un corso che durava 28 giorni.

Nel mondo accademico la sua fama di studioso è nota (al suo attivo ha 26 pubblicazioni in Gran Bretagna) e dal 18

aprile è stato invitato, sempre per un corso accademico, dall'università Karl Marx di Lipsia.

La ricerca è la passione di Romano, per questo a metà degli anni Settanta lascia l'istituto della Montedison e torna all'università dove è pagato meno. Finisce a Pavia: è schivo, introverso, non ha rapporti extraprofessionali coi colleghi, ogni settimana riceve la visita dei genitori da Brescia. E il tempo libero? Cosa fa nel fine settimana? Quando non si chiude nel suo studio va in biblioteca a leggere o ritirare libri, sui talloncini c'è la sua firma con le date. A questo punto sorge un dubbio. Ammesso che Romano sia la perfetta incarnazione

del dottor Jekyll o di mister Hyde quando, dove e come prepara i delitti? Come segue le sue vittime per fare i piani degli attentati? Si parla però di assenze da Pavia in concomitanza dei delitti rivendicati da «Ludwig».

Altro particolare, alcuni degli omicidi di cui è indiziato sono stati commessi da più persone, almeno un paio quando non sono stati tre. È possibile che Romano, senza rapporti extraprofessionali, chiuso e introverso, faccia coppia e socializzi con qualche criminale?

I dubbi sono tanti. Dice il giudice di Verona, Francesco Pavone: «Raccomandare prudenza per questo caso è addirittura poco».

DRAMMATICA SCOPERTA DURANTE UN SOPRALLUOGO IN ELICOTTERO

Si aggrava la situazione dell'Etna: in eruzione anche il cratere centrale

Interrotta nuovamente dalla colata di lava la strada che dal vulcano porta a Catania

CATANIA — Improvvisamente nella notte del 30 nel complesso quadro dell'eruzione dell'Etna che è in continua evoluzione, è entrato in ballo anche il cratere centrale del grande vulcano. Situato alla sommità della montagna, a quota 3300, finora era apparso completamente estraneo rispetto alla manifestazione effusiva che da lunedì scorso ha fatto scendere torrenti di lava da una serie di «bocche laterali» a bottoniera - da quota 2600 fino a circa quota 1600, dove ieri mattina ha interrotto per la seconda volta la strada Catania-Etna.

La scoperta del coinvolgimento del cratere centrale è stata fatta durante un sopralluogo in elicottero da parte

dei vulcanologi prof. Salvatore Cuccia Silvestri e dott. Romolo Romano dell'università di Catania. Il grande anello che alla sommità dell'Etna circonda con una circonferenza di alcune centinaia di metri la bocca principale del vulcano, presenta una «frattura» di notevoli proporzioni e che sembra allungarsi sempre più.

«Siamo assolutamente sicuri», ha dichiarato il prof. Cuccia Silvestri, «che nella mattinata di mercoledì la frattura non c'era ancora. Siamo vedendo ora di accertare se le cause sia le conseguenze di questo elemento nuovo, venutosi a determinare nello sviluppo di questa eruzione».

I due vulcanologi hanno fat-

to su questa novità una minuziosa relazione al prefetto di Catania, dott. Francesco Abatelli, che coordina tutta l'attività di sorveglianza e soccorso mediante un'attivissima centrale operativa istituita appositamente fin da lunedì nel palazzo del governo.

Intanto, uno dei rami della colata fra l'altra notte e ieri mattina ha «tagliato» nuovamente la strada borbonica Catania-Etna in località Grassano, dopo che nei giorni scorsi l'aveva interrotta anche alcune centinaia di metri più in alto. Ora il torrente di fuoco sta bruciando e sommergendo alcune faggete.

Sul posto sta controllando la situazione il dott. Placido Giombo, dell'ispettorato forestale, coadiuvato dal dott. Giuseppe Reitano.

to craterico — sia in effetti alimentata direttamente dal cratere centrale e scorra poi in una serie di gallerie sotterranee fino a quota 2600, da dove incomincia a rendersi visibile.

Intanto, uno dei rami della colata fra l'altra notte e ieri mattina ha «tagliato» nuovamente la strada borbonica Catania-Etna in località Grassano, dopo che nei giorni scorsi l'aveva interrotta anche alcune centinaia di metri più in alto. Ora il torrente di fuoco sta bruciando e sommergendo alcune faggete.

Sul posto sta controllando la situazione il dott. Placido Giombo, dell'ispettorato forestale, coadiuvato dal dott. Giuseppe Reitano.

DICHIARAZIONI DEL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI COSTA

«Per la fame nel mondo si fa quel che si può»

I radicali intanto ribadiscono il loro impegno a voler salvare tre milioni di persone - Sciopero anche della sete di Pannella

ROMA — A proposito della settimana di informazione sui problemi della fame nel mondo e dell'attività italiana il sottosegretario agli esteri on. Raffaele Costa, della direzione centrale del Pli, ha detto: «L'iniziativa volta a favorire informazioni più complete sulla fame nel mondo e sugli impegni, attuali o necessari, per combattere detto flagello impone alcune riflessioni».

«Dato atto al Partito radicale — ha aggiunto — nella incisività della sua azione occorre valutare le iniziative dei loro cattedratici isterici; Pannella può invocare più sensibilità, più soldi, una migliore gestione, ma non mettere tutti sotto accusa imputando governo e partiti di

«sterminio».

«Il bilancio degli esteri — ha detto Costa — si aggira sui 640 miliardi; con tale somma occorre provvedere a 5 mila dipendenti di cui oltre la metà all'estero; a 120 ambasciate, a 135 consolati, 80 istituti di cultura, ai rapporti economici esteri, ai rapporti con le organizzazioni internazionali, alle scuole all'estero, all'assistenza agli emigrati, alla gestione della Farnesina.

«Il primo problema che dobbiamo porci — afferma Costa — è quindi quello di una migliore struttura degli uffici del ministero degli affari esteri che operano nel settore».

Pannella intanto nel corso di una conferenza stampa in-

detta per fare il punto sulla situazione nella lotta contro lo sterminio per fame ha dichiarato:

«L'obiettivo del partito radicale è quello di perseguire quest'anno la salvezza di almeno tre milioni di persone».

«A questo obiettivo — ha aggiunto Pannella — si lega anche un altro: quello di ottenere il rispetto dell'impegno di votare la riforma delle pensioni e che queste siano aumentate almeno a 350 mila lire».

Il segretario del Pr ha quindi informato che dalla scorsa notte ha iniziato lo sciopero della fame e della sete; quest'anno fissato, come termine, alle 13 di Pasqua.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 550, numeri 7-9 lire 10-11 lire 12-13 lire 14-15 lire 17-18 lire 25 lire 600, numeri 20-21 lire 23-25 lire 27 lire 750.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA abitante a Verona cerca colf esperta conduzione casa e referenzata. Offresi vitto, alloggio, ottimo stipendio, ambiente moralmente sano. Telefonare ore pasti 045/918366.

3 Impiego e lavoro Richieste

DICIANNOVENNE milite offresi qualsiasi impiego. Tel. 54144 ore pasti. 35083

EFFIDASI lavoro rischio doche meccanizzata Iva, dichiarazione annuali, contributi, referenzata, offresi a piccola o media città. Tel. 767006. 34863

OFFRESI persona seria con esperienza, come banconiere o aiuto per bar buffet o per generi alimentari. Telef. 572340 ore pasti. 34423

PATENTE C-D cap pratico carico scarico città offresi a ditta. 34663

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi lavoro. Telefono 571478.

4 Impiego e lavoro Offerte

A. CERCASI aiuto cameriere pratico e giovane Ristorante. Tel. 224109.

ACCONCIATORE Antony cerca apprendista parrucchiere. Presentarsi corso Italia 26.

APFIDASI lavoro rischio domicilio. Scrivere Casella Postale 17183, 20131 Milano. 9002284

5 Rappresentanti Piazzisti

IMPORTANTE società petrolifera ricerca agenti vendita lubrificanti autorizzazione industria, province Trieste, Gorizia. Nel curriculum indicare zona preferita. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39/1, 34100 Trieste. 1085

PER vendita interessante remunerativo articolo cerchiamo introdotti gioiellerie orficerie. Scrivere Sesp, via Gaffurio 4, 20124 Milano. 3965

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitti, cantine. 41424, 3514/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente, appartamenti, cantine, soffitti, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 33306

ARTIGIANI eseguono restauri di appartamenti, completi di riscaldamento, impianti idrici, elettrici, pitture, carta da parati, piastrelle, collaudi e pratiche Adeg, lavori accurati e competitivi. Tel. 741744.

8 Istruzione

DIPLOMATI Stati Uniti impartono lezioni inglesi. Telefonare 724228, 811854. 34638

11 Mobili e pianoforti

VENDO occasione vetrina, tavolo, tavolino, come originale fine 800. 43903. 349411

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioiellerie. Realizzerete

PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. ORO, argento, monete, gioielli, orologi, acquistiamo a prezzi massimi orficeria e numismatica. Pincolo Gioielli, via Ginastica 1. 352512

ORO, ARGENTO, acqui siasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 233712

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 355614

A.A.A. COMPERO macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. 342114

ALFETTA turbo diesel perfette condizioni, possibilità pagamento dilazionato. Rivolgerti ufficio O.R.A. via Bartoletti 4, tel. 761155. 343714

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, tel. 790232. Rk diesel 1980, Ascona diesel 1979. 352114

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, tel. 790232. Rk diesel 1980, Ascona diesel 1979. 352114

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

AUDI 80G diesel '82, Ford Taurus 1.6 '78 con impianto a gas, Fiat Tempra '75, Fiat Ritmo '75, Fiat 126 '75, Fiat 127 '77, Dyane '76, R14 Gt '79.

NEGLI USA DONNA CEREBRALMENTE DECEDUTA

«Morta» da due mesi dà alla luce un bimbo

SAN FRANCISCO — Una donna dichiarata «legalmente morta» il 24 gennaio scorso ha dato alla luce martedì un bambino in ottime condizioni di salute.

La notizia è stata pubblicata dal quotidiano californiano «San Francisco Examiner».

Dopo il parto, le apparecchiature che tenevano la puerpera artificialmente in vita sono state disattivate e il suo cuore ha cessato di battere.

La donna, di cui il giornale non rivela l'identità, era stata colpita da apoplezia il 24 gennaio scorso ed il suo cervello aveva cessato di funzionare. I medici avevano allora deciso di mantenerla artificialmente in vita per permettere al feto di svilupparsi ulteriormente.

Martedì scorso, alla trentunesima settimana di gravidanza, i medici si sono accorti che il suo ritmo di crescita era rallentato e che il sangue della madre cominciava a presentare tracce di infezione. È stato allora deciso di procedere ad un parto cesareo ed il bambino è venuto alla luce senza troppa difficoltà.

I medici avevano dovuto debellare infezioni, diabete ed altre complicazioni per poter mantenere attivo il funzionamento meccanico del corpo materno, in modo da consentire al piccolo che aveva in grembo di crescere abbastanza per affrontare il parto con buone possibilità di sopravvivenza.

La donna, come si è detto, era stata dichiarata deceduta a norma di legge. Il feto era

creciuto solo per 22 settimane e mezza nel grembo materno, quando la madre subì l'arresto cardiaco e respiratorio.

Difficilmente sarebbe stata in grado di sopravvivere con i propri mezzi fisici, ed i medici e familiari hanno deciso di mantenere le funzioni vitali per fare sopravvivere almeno il bambino, ed hanno continuato a farlo, in un ospedale che il giornale non ha precisato, anche se la morte cerebrale della donna era ormai certa.

Il «San Francisco Examiner» scrive che è la prima

ESTERI

CELEBRATO MARX

Apologia
a Mosca
dei Pc
ortodossi

MOSCA — Solo i partiti comunisti fermamente ancorati al marxismo-leninismo possono ottenere vittorie per il bene della classe operaia del popolo. «L'abbandono del marxismo-leninismo o la sua revisione sono sempre fuori del movimento operaio di un dato paese, per la causa della pace e del socialismo» ha avvertito il presidente del Cremlino, Boris Ponomarev, ad una cerimonia solenne svoltasi al teatro Bolscoi per commemorare il centenario della morte e il 165° anniversario della nascita di Karl Marx.

Erano presenti i massimi dirigenti sovietici, con in testa Yuri Andropov.

UNIFICATO IL FRONTE DELLA GUERRIGLIA

Ribelli salvadoregni
attaccano: 84 morti

Massacro di contadini da parte dei governativi

SAN SALVADOR — I guerriglieri del «Furibundo Marti» sostengono di aver ucciso 84 soldati governativi nei sanguinosi combattimenti di vampa nella provincia di Morazan, nella zona settentrionale del Salvador. La notizia non è stata finora confermata dalle fonti ufficiali.

Si apprende frattanto che le cinque organizzazioni della guerriglia che operavano sotto l'ombrello del «Fronte nazionale di liberazione Furibundo Marti» hanno unificato la loro struttura militare e proceduto alla nomina di un unico comandante in capo.

Intanto, alcuni contadini salvadoregni sopravvissuti a un presunto massacro compiuto dall'esercito, hanno affermato, parlando con alcuni membri del congresso degli Stati Uniti in visita nel Salvador, che il 22 febbraio scorso i

militari hanno ucciso sparando loro alla testa, 74 contadini della cooperativa agricola di Las Hoyas. Tra le vittime — hanno detto i sopravvissuti — vi erano anche un uomo di 75 anni e uno di 80.

I soldati, circa 200, secondo il racconto fatto a Bill Richardson (democratico, Nuovo Messico) e James Oberstar (democratico, Minnesota), giunsero nel villaggio di notte e, radunati gli uomini, legarono loro le mani dietro la schiena e li uccisero sparando loro alla testa.

Oberstar e Richardson hanno quindi incontrato il col. Elmer Gonzalez Araujo, comandante militare della zona in cui sarebbe avvenuto il massacro, che ha loro dichiarato che in realtà i contadini morti erano guerriglieri di sinistra, uccisi in combattimento.

MOBILITATE DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE: TIMORI DI INCIDENTI

Marce antinucleari a Pasqua
in Inghilterra e in Germania

La Thatcher: «Forse sarebbe meglio se i pacifisti protestassero davanti al muro di Berlino»

LONDRA — Una dimostrazione antinucleare pasquale, a cui nei prossimi giorni potrebbero partecipare oltre 40 mila persone, soprattutto donne, è cominciata ieri in due cittadine del Berkshire, Greenham Common (dove è installata una base nucleare americana) e Burghfield, a 22 chilometri di distanza, sede dello stabilimento militare che costruisce le testate nucleari «Chevaline», usate dalle forze armate britanniche.

I dimostranti si propongono di bloccare l'accesso dei dipendenti alle due basi e di formare una «catena umana» tra loro. Nell'area sono presenti ingenti forze di polizia. Gli antinucleari hanno co-

minciato ad affluire all'alba di ieri a Greenham Common ed a Burghfield. Un migliaio di militari americani e dipendenti civili inglesi sono stati fatti entrare nella base di Greenham a bordo di 16 autobus scortati da oltre 200 poliziotti. Non vi sono stati incidenti. Anche a Burghfield non vi sono stati incidenti, ma la maggior parte dei dipendenti dello stabilimento militare non si sono presentati (con il benestare dell'azienda) per evitare «provocazioni».

La popolazione civile delle due cittadine è preoccupata per l'afflusso di tanta gente, temendo che la confusione favorisca i criminali e gli atti di

vandalismo. Il premier Margaret Thatcher è intervenuto personalmente sulla questione in Parlamento, affermando che «sarebbe più sensato per le donne di Greenham Common di fare la catena umana attorno al muro di Berlino piuttosto che passare la Pasqua dimostrando in Gran Bretagna».

«Se facendo ciò — ha aggiunto la «dama di ferro» — riusciranno comunque a persuadere i sovietici ad abbattere il muro, a portar via le mitragliatrici, le mine e i cani che servono ad uccidere chi tenta di fuggire verso la libertà, allora avranno fatto qualcosa di buono. Se non vi riusciranno, allora proveranno

che la libertà delle donne di Greenham Common è di tutta la gente di questo paese ha ancora bisogno di essere difesa».

Dal canto suo, il governo tedesco ha invitato i cittadini a non partecipare alle tradizionali marce pacifiste pasquali contro l'armamento atomico. Le manifestazioni, che cominceranno domani e si concluderanno lunedì in novanta città tedesche, servono a esprimere le preoccupazioni della politica sovietica che minaccia la nostra libertà e sicurezza e vanno a beneficio della posizione dei comunisti, ha detto oggi il sottosegretario agli interni Karl-Dieter Spranger.

SPIONAGGIO

Funzionari
sovietici
espulsi
da Londra

LONDRA — Due diplomatici sovietici dovranno lasciare la Gran Bretagna entro sette giorni perché impegnati in attività incompatibili con il loro status.

Nel darne notizia, il Foreign Office ha precisato che i due diplomatici invitati a lasciare il paese sono il vice addetto aeronautico, colonnello G.A. Primakov e il secondo segretario dell'ambasciata, S.F. Ivanov.

Il ministero ha, inoltre, informato che anche il corrispondente della rivista sovietica «Tempi nuovi» è stato scoperto impegnato in «attività inaccettabili» e che, se egli si troverà ancora in Gran Bretagna tra sette giorni, verranno presi contro di lui «appropriati provvedimenti».

Comunicazione dell'espulsione dei due diplomatici è stata data ieri all'incaricato d'affari dell'ambasciata sovietica a Londra.

AL CONFINE TRA CAMBOGIA E THAILANDIA

Caposaldo Khmer
espugnato dai viet

L'offensiva dopo il vertice Cee-Asean di Bangkok

BANGKOK — Truppe vietnamite con carri armati e artiglieria hanno attaccato un caposaldo del Khmer rossi al confine tra la Thailandia e la Cambogia. Nella battaglia di oltre 350 cambogiani sono rimasti uccisi o feriti, ma la cifra indicata da ufficiali thailandesi non è stata confermata. L'asprezza dei combattimenti ha indotto circa diecimila persone ad abbandonare in fretta e furia le abitazioni, rifugiandosi nella vicina Thailandia.

Secondo quanto rivela un ufficiale dell'esercito thailandese, l'attacco che ha impegnato un migliaio di soldati di Hanoi — iniziato alle 3 di ieri (ora locale) e ha avuto come teatro di operazione la zona di Phnom Chat che dista 40 chilometri a sud-ovest da Aranyaprathet, nella Thailandia — oltre che contro l'omonimo villaggio di Phnom

Chat, da sempre «santuario» del Khmer rossi, l'attacco è stato rivolto contro i vicini villaggi di Jankago e Preymon.

In territorio thailandese sono stati trovati i cadaveri di un centinaio di cambogiani, tutti civili, feriti sotto le cannonate cadute durante la giornata al di qua della frontiera.

Il responsabile dei servizi di sicurezza thailandesi, Prasong Soomsri, ha denunciato l'attacco.

«Sono convinto che il Vietnam avesse preparato da diverse settimane l'attacco, e che l'abbia rinviato in attesa che si conclusessero i colloqui tra i ministri degli Esteri della Comunità europea e dell'Associazione dei paesi del Sud-Est asiatico (Asean) ha affermato il funzionario di Bangkok.

COMITATO

Un appello
sovietico
a combattere
il sionismo

MOSCA — In Urss si sta progettando la fondazione di un «comitato antisionista». A

avvio di un organismo simile si sono pronunciati ieri — in un appello ai loro cittadini — otto personalità sovietiche, la maggior parte di origine ebraica (dal generale David Dragunski allo scrittore Genrikh Goltman al cineasta Boris Shelnim).

Il «comitato antisionista dell'opinione pubblica sovietica» dovrebbe servire a intensificare la lotta contro il sionismo e contro le falsificazioni della «propaganda sionista» sulla vita degli ebrei in Urss.

«Nella sua essenza il sionismo — si legge nell'appello, che ripete le posizioni ufficiali del Cremlino — è un concentrato di nazionalismo estremo, di sciovinismo e intolleranza razziale, di avventurismo armato... è demagogia, sabotaggio ideologico, manovre sordide e perfidia».

Secondo l'appello, l'Urss è contro il sionismo così come contro l'antisemitismo, e nella terra dei sovietici non esiste «una questione ebraica».

CONTRO LA POLITICA DEL GOVERNO

I lavoratori argentini
nuovamente in piazza

BUENOS AIRES — Per la seconda volta nel giro di tre giorni, i sindacati argentini hanno protestato attivamente contro la politica dell'attuale governo militare.

Dopo lo sciopero generale che ha praticamente paralizzato il paese lunedì scorso, circa quindicimila persone hanno partecipato mercoledì sera a Buenos Aires a una manifestazione organizzata dall'ala dura della confederazione generale del lavoro. Analoghe dimostrazioni si sono svolte nelle principali città dell'interno del Paese.

Anche in questa occasione, come nel precedente sciopero, non si sono prodotti incidenti significativi.

I dimostranti, dopo aver marciato lungo alcune strade del centro della capitale, si sono riuniti davanti al monu-

mento al lavoro, a pochi metri dalle sedi della confederazione. Questa volta non è stata scelta la «Plaza de Mayo», tradizionale teatro delle manifestazioni politiche e sindacali argentine.

L'ala moderata della confederazione del lavoro non ha aderito all'iniziativa e i sindacati non hanno presentato il fronte compatto che aveva consentito il successo dello sciopero di lunedì.

Vari partiti della sinistra hanno partecipato alla dimostrazione con tremila persone, che scandivano gli slogan più duri e più ostili al governo. La polizia aveva predisposto un rigidissimo servizio d'ordine e centinaia di agenti hanno seguito la marcia e circondato la zona della manifestazione interrompendo il traffico in un vasto settore del centro della città.

RIFORMA USA

Alle famiglie
l'impegno
di assistere
gli anziani?

WASHINGTON — I cittadini degli Stati Uniti forse saranno presto obbligati a dare aiuti finanziari ai parenti ospiti delle case di riposo. La proposta solleva già vive proteste: va contro idee acquisite, e costituisce una interpretazione nuovissima delle vigenti leggi sull'assistenza medica.

È stata ufficialmente resa nota mercoledì scorso da alcuni funzionari federali, incaricati di studiare i modi atti a ridurre la spesa sanitaria. Essi stessi ammettono che misure destinate ad accrescere la responsabilità della famiglia pongano numerosi problemi, sia legali, sia pratici.

Il presidente di una sotto-commissione della camera dei rappresentanti per la sanità, Henry Waxman (democratico della California), nel rendere pubblica l'idea, ha detto che con essa si vuole invitare i figli a considerare i genitori come oneri finanziari, e che è contraria all'impostazione del congresso. Se il governo vorrà mutare le leggi in merito, ha detto in sostanza Waxman, il pubblico dovrà poter esprimere il suo parere, e secondo la legge, gli si dovranno dare i mezzi per far conoscere la sua opinione.

L'assistenza medica, assicurata dal «medicaid», organismi pubblici di sicurezza sociale, provvede ai bisogni sanitari di persone con redditi insufficienti. Deve anche soddisfare le necessità mediche delle persone anziane dai redditi medi, che abbiano esaurito le proprie risorse pagando le rette delle case di riposo.

Il prezzo delle prestazioni date dal «medicaid» grava sui governi, federale e dei vari stati.

Uno degli argomenti avanzati: metter le famiglie davanti ai loro obblighi, morali e finanziari, verso gli anziani, eviterà un fenomeno di spesa pubblica che ha raggiunto proporzioni allarmanti.

Unità al dolore di VALERIA per la perdita di

Giulio Mauri

GIORDANA STUPARCH FORTI.

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipano al lutto: ARRIGO e BIANCA CAVALIERI.

Trieste, 1 aprile 1983

ELDA, EZIO, EGLE ed ELVIA MAURI con le famiglie si associano al lutto per la perdita del caro cugino

Giulio Mauri

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipa al dolore l'amico LUIGI SPACAL.

Trieste, 1 aprile 1983

FULVIO e LIA TUVO vicini a VALERIA piangono l'amico carissimo

Giulio Mauri

Trieste, 1 aprile 1983

Sono vicini a VALERIA nel ricordo dell'amico

Giulio

PAOLA e TONI NUCIARI.

Trieste, 1 aprile 1983

I soci, il consiglio di amministrazione e il personale della IMPRESA GENERALE DI COMUNICAZIONE di Udine partecipano al lutto della signora VALERIA BOMBACI per la perdita di

Giulio Mauri

Udine, 1 aprile 1983

LINA, GIANNI e NICOLETTA CHIESA addolorati per la morte di

Giulio Mauri

sono vicini a VALERIA con affetto fraterno.

Trieste, 1 aprile 1983

Si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Maria Pidutti

ved. Toffolo

l'amica PAOLA SAMENGO ed i figli.

Trieste, 1 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

La figlia, la sorella e il fratello di

Anita Peteani

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Savogna d'Isonzo, 1 aprile 1983

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Eva Budica

ved. Lonzar

La ricordano con immutato affetto le figlie.

Trieste, 1 aprile 1983

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Galileo Gavagnin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia LUCIANA con il marito MARIO, il figlio SERGIO con la moglie LIDIA, gli adorati nipoti ROSANO e LORELLA, il fratello OLIVIERO con la moglie, le cognate e i nipoti.

La famiglia ringrazia sentitamente i medici ed il personale tutto della II Pneumologica del Santorio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 1 aprile alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipano al lutto: — la zia FRANCESCA — i cugini GIUSTI, MARZIO e FONDA

Trieste, 1 aprile 1983

Si associa al dolore della moglie e dei figli la famiglia GRATTON.

Trieste, 1 aprile 1983

Sono vicini all'amico SERGIO ed ai suoi familiari

— TULLIO e MAURIZIA —

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipano al dolore della famiglia: — CLELIA e DAVIDE KANDISEK — NOBILIA e RINO CIMADOR — ELIDA e ANTONIO PURGA — AMEDEO POLI — RINO GAVAGNIN

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipano al lutto le famiglie: — GORELLA — PIN

Trieste, 1 aprile 1983

Si è spenta serenamente

Giovanna Crisman

ved. Pozzecco

La rimpiangono la figlia MARIA, i generi MARIO, PIERO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 2 aprile alle 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipano al lutto: — OSCAR, ARGIA — FERRARI, il cognato FRANCESCO UGHI unitamente agli amici di gita GUIDO e ROMANO ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

Si associano al lutto le famiglie PIOVESAN e GULL.

Trieste, 1 aprile 1983

Profondamente colpiti partecipano al dolore della dott.ssa VALERIA BOMBACI il Laboratorio Ricerche Cliniche.

Trieste, 1 aprile 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Roberta Perentin

ved. Bacci

Addolorati lo annunciano i figli MARIELLA, VINCIO, MARINO, nuora, genero, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 aprile alle ore 11 nella chiesa di S. Nicolò.

Monfalcone, 1 aprile 1983

Partecipano al lutto: — MARCELLA e MARINO BACCI — famiglie MAGRIS e DI GREGORIO

Trieste, 1 aprile 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Sirk

ved. Cossuta

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 aprile alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

†

Sulle soglie del 96° anno di età si è spento serenamente

Ermando Chivilò

CARMINE unitamente ai nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno sabato 2 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

Nel secondo anniversario della scomparsa della mia cara

Angelina Rosani

in Berdini

il marito La ricorda.

Trieste, 1 aprile 1983

†

Il 30 marzo, dopo breve malattia, ha cessato di battere il cuore

Nereo Zorovini

Lo rimpiangeranno sempre con immenso affetto la moglie GERMANA, la figlia ROBERTA con il marito ALBERTO TIBERINI, e i suoi amati nipotini.

La cerimonia funebre avrà luogo martedì 5 aprile alle ore 10 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

Ciao

nonno Nereo

— FRANCESCO e GIOVANNA —

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipa al lutto: — GUIDO TIBERINI

Trieste, 1 aprile 1983

ANITA UGO e LUCILLA SAMMA con i figli annunciano addolorati la scomparsa del caro cognato e zio

Nereo Zorovini

Milano, 1 aprile 1983

Commossa prende parte al lutto MARIA MACCHIORO.

Trieste, 1 aprile 1983

Addolorati partecipano: — PAOLA, LEO PASCHI — MARISA, SILVIO PASCHI — VANNINA, GIORGIO PETZ — EDITTA, ARTURO PASCHI

Trieste, 1 aprile 1983

Vicini nel dolore GIANFRANCO, MARISA BERNES.

Trieste, 1 aprile 1983

Partecipano addolorati: — MINA, MARIO MORA-PURGO — NELLY MANN — DORA EPPINGER

Trieste, 1 aprile 1983

I condomini, gli inquilini e l'amministratore di via Martiri della Libertà si commossero per la scomparsa di

DOTT.

Nereo Zorovini

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 1 aprile 1983

Per la morte di

Nereo Zorovini

partecipano al lutto GIORGIO, TRUDE e CLARA.

Trieste, 1 aprile 1983

†

Il 30 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Tucci

Con profondo dolore lo annunciano la moglie RUGIADA, la figlia TERESA con il marito SILVANO e il piccolo MARCO e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del IV Pneumologico e della I Medica per le cure prestate.

Le esequie seguiranno sabato 2 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

Si associano al lutto le famiglie PIOVESAN e GULL.

Trieste, 1 aprile 1983

Profondamente colpiti partecipano al dolore della dott.ssa VALERIA BOMBACI il Laboratorio Ricerche Cliniche.

Trieste, 1 aprile 1983

†

Il giorno 31 marzo 1983 è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Buzan

Ne danno il triste annuncio la sorella PINA, la nipote CHIARA con il marito ROBERTO FERRARI, il cognato FRANCESCO UGHI unitamente agli amici di gita GUIDO e ROMANO ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 2 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 aprile 1983

†

Continuaz. dalla 14.a pagina

TECNAUTICA srl via Pietrafer-
rata 13 telefono 823755, tra-
sporti, manutenzioni generali
di imbarcazioni. Rappresen-
tiamo i seguenti cantieri: Sol-
cio, Windy, Nimbus, Wilking,
Iber, Hobby Craft, Renato
Molinari, Barberis, Tecnof-
ber, Johnson, Bukh, Chiuso
sabato pomeriggio. 05010515
VENDO autocaravan Roller 36,
8 mesi, 21.000.000, 0432 677310.
VENDO motore Evinrude 25 ot-
timo stato L. 1.350.000 tratta-
bili. Ore ufficio 0481 20071.
VENDONS Hausse Boats (case
galleggianti) 6 posti letto, cu-
cino, servizi, motore 20 HP,
consumo minimo, guida senza
patente. Rivolgerti Camping
Isola dei Gabbiani, Belvedere-
Grado, ore pasti 0431 82061.

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza ammobilia-
ta a signore distinto occupare
Telef. 759227. 3509 17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO locale d'affari in affitto
mq 100-200, telefonare 768744.
STATALE cerca appartamento
tristanze semicentrale. Telefo-
nare 794458 dopo ore 19.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI ammobiliata con
bagno, uso cucina, Mariano.
Telefonare 0481 67248. 182 19
AFFITTASI solo uso ufficio o
studi professionali in noto pa-
lazzone zona stazione mq 300
completamente rinnovati. Sei
locali con doppi servizi. Tele-
fonare 61489. 3420 19
APPARTAMENTO 5 stanze ac-
cessori affittati 150.000 mensi-
li. Visitare Toti 4, terzo, ore
16.30-17.30. 3499 19
BOX zona S. Giovanni 12 posti
macchina luce-acqua affitta
Spaziocasa tel. 64266. 6 19

20 Capitali Aziende

PRIVATO vende Ronchi del Le-
gionario vasta licenza, arreda-
mento alimentare, tabelle 1, 6,
7, 14 articolo igiene persona,
cassa, articoli plastica, profu-
meria, cosmetici, surgelati,
prezzo da concordare. Telef.
0481 777029. 292 20
VENDISI negozio colori e arti-
coli belle arti via Morelli 12,
Gorizia. Telefonare 0481/
31231. 179 20

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPRO per investimento ap-
partamento libero od occupa-
to purché buona occasione.
Pago contanti, tratto solo pri-
vatamente. Telefonare 755059.
PRIVATAMENTE acquisto in
contanti appartamento 1-2
camere cucina servizio. Tele-
fonare 732498. 2 21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. ULTIME due villette schiera
salone tre camere servizi ca-
minetti autometano giardi-
netti visitare sabato 10-11 via
Defin laterale S. Vito, Geom.
Sbisà 942494. 3473 22
A. VILLETTE S. Luigi mono-
bifamiliare 150 mq più cantine
giardino stupenda posizione
195.000.000. Visitare sabato 2
ore 12.15, martedì ore 15.15 via
Felluga 1. Geom. Sbisà
942494.
A. PIANCAVALLO impresa co-
struttrice vende ultimi appa-
rtamenti monolocali, bilocali,
mansarda, a partire da 28 mi-
lioni. Tel. 0438 24918-24374.
AGENZIA Meridiana 733275 zo-
na TIGOR attico occupato
mq 95 terrazzo mq 60, auto-
scaldamento, vista mare.

AGENZIA Meridiana 733275 via
MILANO seminuovo bistanze,
cucina, bagno, poggolo, auto-
riscaldamento, adatto abita-
zione, studio professionale.

APPARTAMENTO in Marina
200 mq stupenda vista vende-
si, tel. 763025. 3462 22
APPARTAMENTO libero To-
nello n. 26 ammezzato mq 80
libero. Visite sul posto 11-17
Immobiliare Italia 61512. 4 22
APPARTAMENTO libero, ca-
mera, cameretta, bagno, cucini-
na restaurato. Altro soffitta
venditori facilitazioni. Visitare
Belpoggio 10 terzo ore 16.30-
17.30. 3499 22

CASA MIA vende Grignano ap-
partamento in villa bifamili-
re completamente indipen-
dente cucina bagno possibilità
di servizio poggolo, cantina
giardino proprio. XXX Qre-
bre 3 68858-630307. 3513 22

CASETTA da restaurare
88.000.000 panoramica salone
tre camere servizi giardino. Vi-
sitare Eremo 95 sabato 2 ore
11.30 martedì ore 14.30. 3473 22

DOMIO impresa Mattioli vende
appartamenti in vilino qua-
drifamiliare, soleggiato, tutti i
conforti, giardino, prezzi inte-
ressanti, tel. 827636. 3461 22

GORIZIA casetta centralissi-
ma, vuota, vendesi. Tel. 0481/
84606 mattino feriali. 175 22
IMMOBILIARE CIVICA vende
S. GIUSTO seminuovo, 3
stanze, soggiorno, cucinino,
bagno, 2 poggoli, autoriscal-
damento metano, ascensore.
S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende
appartamento occupato zona
MARINA moderno, saloncino,
3 stanze, cucina, doppi servizi,
poggolo, centralina, ascen-
sore. 71.000.000. S. Lazzaro 10,
tel. 61712. 3505 22

IMMOBILIARE CIVICA vende
occupato, SANZIO, 2 stanze,
cucina, bagno, poggolo, ripo-
stiglio, centralina, ascen-
sore. 38.000.000. S. Lazzaro 10,
tel. 61712. 3505 22

IMMOBILIARE CIVICA vende
ROIANO appartamento per-
fette condizioni, stanza, cucini-
na, bagno, grande poggolo,
centralina, ascensore.
34.000.000. S. Lazzaro 10, tel.
61712. 3505 22

MANSARDA luminosa da ri-
strutturare 180 mq zona Mari-
na vendesi. Tel. 763025. 3462 22
MONFALCONE Agenzia ALFA
SAGRADO villa seminuova
120 mq abitabili, giardino,
Mutuo concesso. 41807. 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
OCCASIONE appartamento 2
camere soggiorno cucina ba-
gno cantina garage riscaldi-
mento metano. 41807. 122
MONFALCONE Agenzia GAB-
BIANO vende PIERIS nuova
casa schiera 160 mq taverna
giardino mutuo agevolato
concesso OCCASIONE. 45947.

MONFALCONE Immobiliare
GIULIANA 0481-45759 vende
appartamento pronto ingres-
so piano rialzato biletto can-
tina garage 75.000.000. 307 22
MONFALCONE Immobiliare
GIULIANA 0481-45759 vende
appartamenti 1-2-3 letto vere
occasioni. 307 22

MONFALCONE Immobiliare
GIULIANA 0481-45759 vende
villa centrale in grande giar-
dino 215.000.000. Vende villet-
ta 110.000.000. Casette
35.000.000, 50.000.000,
85.000.000. 307 22

MONFALCONE Immobiliare
VITTORIA, tel. 41569 vende
VASTA SCELTA APPARTA-
MENTI 1, 2, 3 LETTO FACI-
LITAZIONI, MUTUI CON-
CESSI. 304 22

PERFETTISSIMO Cherubini
bivestito saloncino tricamera
biservizi terrazzi 79.000.000
mutuabili. Tel. 64266 Spazio-
casa. 6 22

PRIVATO vende Ronchi del Le-
gionario casa libera parzi-
almente da ristrutturare tot. mq
120 su 3 piani, cortile mq 50
25.500.000. Tel. 0481-777029.

KAYASCIETTO di chilometri
funivia Zoncolan 70 km da
Udine, sole-neve, venditori ap-
partamenti indipendenti, pri-
mo ingresso, finiture accurate.

Etichetta Oro.
Oro da regalare.

Una preziosa bottiglia in vetro satinato, dal-
la caratteristica impugnatura. Un brandy di
raro pregio, un lungo invecchiamento
garantito, bottiglia per bottiglia,
dallo Stato. Il prestigio del
regalo, il piacere della qualità.

Vecchia Romagna
Etichetta Oro
il tesoro delle nostre cantine

consegna luglio 83. Telefonare
Udine 208452. 109 22
SELLA NEVEA - RESIDENCE
BUCANEVE: a pochi chilometri
dall'autostrada Udine-
Tarvisio, 1200 metri altitudi-
ne, consegna dicembre 1983
appartamenti da 3-4-6 posti
letto con garage, cantina, hall
e servizi condominiali, cari-
netto. Prezzi bloccati, paga-
mento dilazionato, mutuo fon-
dario. Per informazioni e vi-
sione plastic. Immobiliare
Greble tel. 68789; ufficio sul
posto aperto sabato, domeni-
ca e festivi tel. 0433-54090. 23 22

SCAMBIEREI appartamento in
centro con villa Opicina, even-
tuale conguaglio. Scrivere a
Publikompass cassetta 42 H
34100 Trieste. 050109 22
11.500.000 Trebiciano vendesi
terreno non edificabile. Tel.
766676. 19 22

29.000.000 appartamento libero
3 stanze cucina wc ripostiglio
IV piano luminosissimo ven-
desi. Tel. 766676. 19 22
30.000.000 via Piccardi apparta-
mento libero 60 mq IV piano
riscaldamento autonomo me-
tano buone condizioni vende-
si. Tel. 766676. 19 22
46.000.000 appartamento libero
70 mq vista mare piano alto
ascensore riscaldamento casa
20 anni vendesi. Tel. 766676.

25 Animali
BARBONCINO bianco, malte-
se, yorkshire terrier, Al Bestia-
rio, via Einaudi 1, tel. 68018.
26 Matrimoniali
SIETE soli, divorziati, vedovi?
Rivolgetevi all'Anag l'unica
organizzazione professionale
nazionale per matrimoni e
problemi affettivi. Trieste
64753 dalle 14.30 alle 19.30.
3399 26

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla **PK**
publikompass

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA		10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domo- dossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Gine- vra - Trieste)
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE		13.07 D Venezia S.L. 14.23 D Milano - Venezia S.L. 15.25 D Venezia S.L. 16.27 Ex Triveneto - Palermo - Sir- acusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Mart. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
4.25 D Venezia S.L. 5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)* 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*	6.15 Portogruaro (si effettua dal 16.6 al 14.9.82. Soppresso nei giorni festivi, autoservi- zio sostitutivo) 6.22 L Portogruaro (1) 6.42 D Venezia S.L. - Roma - Tori- no (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Venezia - Ro- ma (2) 1 e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28.5 al 24.9) - cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)	18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L. 18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) 19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Bel- grado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26.9.82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23.5 al 23.9.82 e dal 23.3 al 28 5.83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Bel- grado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27.5 al 26 9.82)
8.02 Ex Venezia S.L. 9.10 R Roma (via Mestre) (*) 9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L. 10.04 L Venezia S.L. 12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. 21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*) 23.13 L Venezia S.L. 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9.82)	13.20 D Venezia S.L. - Milano - To- rino 13.40 L Portogruaro 14.38 Ex Venezia S.L. 17.06 R V. Mestre - Milano - Geno- va Brignole (*) (3) 17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccet- te II cl. Trieste - Lecce) 17.30 L Venezia S.L. 18.14 L Portogruaro 19.08 Ex Sempion Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. - Domo d'ossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Pa- rigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) 19.25 Portogruaro (si effettua dal 23.5/82 al 25.9.82, autoser- vizio sostitutivo) 19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83) 20.28 D Venezia S.L. 22.08 D Venezia S.L. - Milano - Tori- no - Genova P.P. - Ventimi- glia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26 9.82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova). 22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)	19.20 L Portogruaro 20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro 20.49 R Roma (via V. Mestre) (*) 21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*) 23.13 L Venezia S.L. 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Mosca (4) WLAB Roma - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9.82) (*) Solo I cl. e prenotazione obbli- gatoria. (1) Proseguo per S. Donà di Piave dal 15.9 al 22.12.82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 26/5/83 (2) Non circola nei giorni di vener- di (dal 23.5 al 24.9) e mercoledì venerdì (dal 24.9/82) (3) Soppresso nei giorni 25 e 26/ 12.82 e 1/1.83 (4) Trieste - Milano - Opicina - Bologna - Trieste TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE 10.35 Ex Sempion Express - Villa Opicina - Lubiana - Zaga- bria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) 13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3) 16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3) 17.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3) 18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3) 19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3) 20.08 Ex Venezia Express - Villa Opi- cina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Ve- nezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23.5 al 25.9.82 e dal 23.3/83; cuccette II cl. Venezia - Atene escluso giovedì e domeni- ca dal 27.5 al 26.9.82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26.9.82) 20.20 V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo) 20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83) 23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zaga- bria - Budapest - Yaroslavl (cuccette II cl. Roma - Var- savia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/ 9.82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9.82) (1) Si effettua dal 27.9/1982 al 26/ 3/1983 (2) Si effettua dal 24.5/1982 al 25/ 9/82 e dal 26.3 al 28.5/1983 (3) Soppresso nei giorni festivi (4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23.5 al 24.9), giovedì e sabato dal 24.9/82 (5) Non circola il venerdì (dal 23.5 al 23.9) e il mercoledì (dal 25.9/82)

UNA GRANDE MODA.
UNA GRANDE QUALITÀ.
PICCOLI PREZZI.

NON A CASO CI SON VOLUTI
25 ANNI DI ESPERIENZA
PER OFFRIRVI TUTTO QUESTO.

PRIMAVERA '83

AL VOSTRO SERVIZIO IL DUS PER CASTELMINIO DI RESANA

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00 12,30
Ritorno	da Castelminio	12,30 18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 62621

MAZZORATO®

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelminio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.
MAZZORATO: SOLUZIONE VINCENTE PER LA MODA.